ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 8 Novembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-.., Redazione 78-53, Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4327

"La Rivoluzione farà un passo innanzi,,

Il DUCE presiede oggi l'Assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni

ROMA, 7

Sotto la presidenza del Capo del Governo si riunirà, come è noto, domani l'Assemblea del Consiglio nazionale delle corporazioni per prendere in esame i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno: 1) Comunicazioni di norme e ratifica di accordi ai sensi della legge 20 marzo 1930, n. ...; 2) Corporazione di categoria; 3)

Le Corporazioni di categoria

Particolarmente importante è il tema relativo all'istituzione delle Corporazioni, di cui abbiamo già ampiamente illustrato le discussioni e gli ordini del giorno approvati in seno alle singole sezioni del Consiglio. In riferimento alle conclusioni adottate dalle anzidette sezioni sulle principali questioni affiorate dagli uffici competenti predisposta un'ampia e particolareggiata relazione che servirà di base per l'ulteriore trattazione da parte del Consiglio. La relazione premette:

Il Capo del Governo e DUCE del Fascismo nella sua alta sensibilità politica al principio dell'Anno XI avvertiva che l'ora di un ulteriore decisivo passo verso il completamento del sistema sindacale corporativo nazionale era giunta. Da allora intorno al problema dell'istituzione delle Corporazioni si è andato svolgendo tutto un intenso e fervido lavoro di indagini, di discussioni e di polemiche.

Idee e proposte nuove sono affiorate, altre non nuove si sono andate precisando e completando. Non è possibile qui dar conto di tutto quanto è stato scritto o si è detto circa l'arduo problema. Lo scopo della relazione è più modesto. Essa si propone soltanto di informare l'Assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni dei risultati delle discussioni che hanno avuto luogo in seno alle sezioni e di mettere rapidamente a raffronto il pensiero e le proposte delle une con quello delle altre sui punti principali.

Partendo da questa premessa la relazione passa ad occuparsi dei rapporti fra Corporazioni e Consiglio e fra Corporazioni e associazioni sindacali. Su questo ultimo punto essa ...

In genere negli ordini del giorno delle sezioni è implicito il pensiero che il Sindacato non debba rimanere assorbito o soffocato dalla Corporazione. Il nuovo istituto potrà solo rendere opportuna qualche revisione degli ordinamenti sindacali, revisione che forse per ora le sezioni hanno ritenuto prematuro fissare i limiti e la portata, non mai scemarne la vitalità e l'efficienza».

I tre problemi fondamentali

Riferito poi ai tre problemi fondamentali su cui si è concentrata la discussione, problemi che il Capo del Governo aveva sceverato dal groviglio delle questioni minori e aveva posto all'Assemblea nell'ultima sessione: come costituire le Corporazioni? quante istituirne? che cosa dovrebbero esse fare?, la relazione nota che intorno a questi tre interrogativi si sono polarizzate le proposte, le quali, è bene avvertire, non possono sempre essere ricondotte per via di sintesi a tendenze generali in quanto se su alcuni punti si avvicinano, su altri divergono.

Il primo dei tre problemi: come costituire le Corporazioni? fu già impostato nella precedente relazione e fu fin d'allora rilevato che due soluzioni erano possibili: quella della costituzione delle Corporazioni per categoria e quella della costituzione per prodotto o per ciclo produttivo.

In merito le sezioni hanno assunto tre posizioni: a) costituzione delle Corporazioni per tutti i settori per cicli produttivi; b) costituzione delle Corporazioni in alcuni settori per categorie ed eccezionalmente per cicli produttivi; c) costituzione delle Corporazioni caso per caso secondo l'uno o l'altro criterio.

Attento esame la relazione dedica successivamente alle questioni inerenti alla presidenza, alla composizione e al numero dei nuovi organi, e alle funzioni delle Corporazioni stesse.

Le sezioni che, sorpassando i limiti della legislazione vigente, si sono chieste che cosa si possa fare «de jure condendo» hanno visto tutto un vasto campo di possibilità aprirsi dinanzi a loro. Ciò non significa affatto che esse abbiano proposto di superare le disposizioni attuali. Queste in ogni caso e cioè anche secondo le proposte più ardite, restano ferme, ma, sempre secondo il pensiero dei relatori, nuove disposizioni dovrebbero essere emanate perchè i nuovi organi possano nascere più vitali e rigogliosi.

La parola di MUSSOLINI

Tutte le proposte di rinnovazione o di riforma legislativa tendono ad assicurare le funzioni di comando delle Corporazioni. Esplicito e nello stesso tempo di portata più ampia è al riguardo il voto formulato dalla sezione dell'industria che «si propone ad una riforma costituzionale, la quale conferisca al Consiglio Nazionale delle Corporazioni la piena funzione legislativa in materia economico-sociale».

La relazione così conclude:

«Il problema dell'istituzione delle Corporazioni è andato lentamente maturando attraverso un processo di graduale chiarificazione, cui la discussione in seno a questa Assemblea apporterà un nuovo e prezioso contributo. Ma ormai il momento delle realizzazioni è vicino. Il DUCE ha già annunziato al Paese e al mondo i suoi intendimenti:

«*Sin dagli inizi dell'Anno XII* — così Egli ha detto nel suo recente messaggio alle Camicie Nere — *la Rivoluzione farà un passo innanzi creando nuovi istituti per disciplinare le forze dell'economia e adeguarle alle necessità della Nazione*».

L'emissione di obbligazioni dell'I. R. I. e il risanamento del gruppo S. I. P.

Un telegramma al Capo del Governo

ROMA, 7

Al Capo del Governo è pervenuto da Torino il seguente telegramma:

«L'assemblea odierna degli azionisti della Società idroelettrica del Piemonte, numerosa ed imponente, approvando le provvidenze per il risanamento finanziario del gruppo aziendale S.I.P., mi affida l'onore di porgere i sensi della vivissima sua riconoscenza e devozione per l'alta assistenza accordata dall'E. V. nell'interesse dell'economia nazionale e particolarmente piemontese. Ossequi devoti: Presidente assemblea, senatore *Conti*».

L'emissione di obbligazioni miste «I. R. I.-S. T. E. T.» annunciata in questi giorni ha suscitato negli ambienti industriali e finanziari il più alto interesse: interesse non ingiustificato quando si pensi all'influenza che l'operazione può esercitare nell'attuale momento economico sulla situazione del mercato finanziario e sull'indirizzo del nostro risparmio.

I vantaggi del nuovo titolo dell'I. R. I.

La nuova emissione dell'Istituto per la ricostruzione industriale inizia l'azione per superare la differenza dei risparmiatori e per segnare, sotto l'egida dello Stato, una via per il finanziamento dell'industria e per una sicura politica del credito. Il risparmiatore anche con modeste disponibilità è posto in condizioni di ottenere un titolo dotato di tutte le caratteristiche da lui preferite, ma suscettibile nello stesso tempo di fruire in seguito di tutti quei vantaggi che sono propri dei rivestimenti industriali.

Infatti il titolo che in questi giorni viene emesso è rimborsabile al termine di venti anni, gode del tasso del 4 per cento annuo, pagamento in rate semestrali ed è garantito dallo Stato nel capitale e negli interessi. Ha cioè tutte le caratteristiche di un titolo obbligazionario fruttante un tasso che nell'attuale situazione del nostro mercato finanziario può giudicarsi corrente. Ma questa stessa obbligazione conferisce al portatore la possibilità di altri redditi e di altri diritti legati alla sorte dell'industria cui il titolo obbligazionario si riferisce.

Infatti in corrispondenza all'emissione obbligazionaria l'I. R. I. vincola in una gestione speciale un uguale numero di azioni della Società torinese esercizi telefonici, impegnandosi a corrispondere agli obbligazionisti una quota della differenza che risulterà fra l'ammontare del dividendo incassato su ogni azione «Stet» e l'interesse minimo garantito del 4 per cento. Inoltre è concesso ai portatori delle obbligazioni di poter effettuare in qualsiasi tempo durante tutto il periodo ventennale di durata del prestito il cambio delle obbligazioni «Iri» in azioni «Stet».

Per la nuova formula da cui è retta questa emissione e per la bontà del titolo che, vincolato in speciale gestione a favore degli obbligazionisti, il risparmiatore italiano ha dunque oggi la possibilità di avvicinarsi nuovamente ai titoli privati, di assicurarsene in seguito il possesso se gli parrà conveniente e di partecipare intanto ai proventi senza correre rischi.

Politica rigeneratrice e costruttiva

Il *Giornale d'Italia* in un articolo dal titolo «Il caso «Sip» dopo avere rifatto la storia dell'ingigantimento artificioso della società cresciuta senza disciplina e controllo al tempo dell'inflazione, osserva che il «crollo inglorioso della società» ha messo in azione l'Istituto di ricostruzione industriale creato da Mussolini che non ha avuto un lavoro facile per il riordinamento della grande industria malata.

E' infatti più agevole distruggere e ricostruire dal nulla che riformare e trasformare gli organismi già in funzione salvandone le parti sane. Comunque l'«Iri», che ha agito con energia ed oculatezza, è riuscito nell'intento. Ora, continua il giornale, questo importante complesso di industrie è ricomposto su basi sane che ne assicurano la vitalità e il progresso e garantiscono gli azionisti.

Quanto ai colpevoli — scrive il giornale romano — bisognerebbe che sul loro nome e sulle loro opere non fosse fatto troppo silenzio protettivo. Possiamo concludere con la lieta constatazione che un altro difficile problema dell'industria italiana è stato sistemato e un'altra importante zona dell'economia nazionale è stata risanata.

La politica rigeneratrice e costruttiva del Fascismo procede anche in questo tormentato campo dell'economia e della finanza con la sua azione energica e severa di purificazione e le sue creazioni originali e tempestive. L'unità di visione e di comando e l'autorità dello Stato consentono di operare su piani organici con risoluzioni integrali e definitive e con giusto equilibrio degli interessi. Il caso attuale della S. I. P., che Mussolini ha personalmente esaminato e diretto, è una altra tipica realizzazione del Regime. In meno di un anno di vita l'I. R. I., creato dal DUCE, si rivela, come tutti gli istituti fascisti al comando di uomini capaci, già maturo per le grandi azioni.

Il saluto di Sirianni alla Marina

ROMA, 7

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: «*Dopo circa otto anni e mezzo lascio il Ministero della Marina che è assunto per la sua maggiore fortuna da S. E. il Capo del Governo. E' stato per me alto onore l'aver potuto dedicare le mie energie alla Marina sotto la Sua guida illuminata e animatrice. Ai capi e ai gregari, la cui fedele e attiva collaborazione non mi è mai venuta meno, rivolgo il mio ringraziamento e il mio saluto. Il Ministro* Sirianni».

Questa mattina S. E. l'Ammiraglio Sirianni ha ricevuto in visita di commiato gli ufficiali ammiragli e generali, i direttori civili, i capitani di vascello, i capi divisione civili che prestano servizio al Ministero della Marina. Ha rivolto ad essi il suo saluto e il suo ringraziamento per la valida fedele collaborazione prestatagli. Ha incaricato i suddetti capi servizio di estendere a tutti i loro dipendenti l'espressione del suo grato animo.

L'Ammiraglio Sirianni ha quindi presentato i suddetti ufficiali ammiragli superiori e funzionari all'Ammiraglio Cavagnari che li ha salutati dicendosi lieto di poter continuare sotto la guida del DUCE e con la loro collaborazione l'opera del suo predecessore.

La eco in Inghilterra

LONDRA, 7

La riassunzione da parte del DUCE dei tre dicasteri delle Forze Armate è ampiamente riportata e commentata dai corrispondenti inglesi a Roma e forma oggetto di qualche articolo editoriale. La riassunzione da parte del Capo del Governo dei portafogli della Marina e dell'Aeronautica è interpretata generalmente come una logica conseguenza della riassunzione del portafoglio della Guerra, avvenuta tempo addietro, e dell'auspicata unificazione delle tre forze armate. Questa unificazione era già parzialmente in atto almeno dal punto di vista tecnico in quanto le tre forze armate avevano un Capo di Stato Maggiore Generale responsabile soltanto verso il Capo del Governo.

I presenti cambiamenti ministeriali costituiscono un altro passo verso il coordinamento delle tre forze armate e, con l'avvento della futura Camera corporativa, l'intera Nazione formerà un formidabile blocco, unito e omogeneo sotto il controllo supremo del Capo del Governo. Si avrà in tal modo un'unità di comando non solo tecnica, amministrativa e finanziaria, ma anche spirituale, che abbraccerà tutte le istituzioni del Regime. Questo blocco fascista sotto un'unica guida e comando sarà il più formidabile blocco che una Nazione moderna possa vantare.

Circa la nomina di S. E. Balbo a Governatore della Libia si mette in rilievo l'altissima carica che il Quadrunviro è chiamato a coprire e l'importanza di quella grande colonia per l'Italia. La Libia è uno dei migliori osservatori per tutto il continente africano

Il Principe di Piemonte a Cuneo

alla riunione del Rotary

CUNEO, 7

Alle ore 13 S. A. R. il Principe di Piemonte ha partecipato alla riunione del Rotary come socio del Rotary di Cuneo sezione di studi storici. Per l'occasione erano intervenute rappresentanze di vari Rotary del Piemonte. Parteciparono pure il Prefetto e il Podestà di Torino nonchè diversi senatori e deputati. Nel pomeriggio le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno dedicato molte ore a visitare musei e studi di artisti. S. A. R. la Principessa Maria si recava quindi al palazzo della Accademia delle scienze per visitare le collezioni del museo egiziano, specialmente i pezzi di recente arrivo. S. A. R. il Principe Umberto si è recato invece allo studio dello scultore prof. G. B. Alloatti dove ha osservato tra le varie opere il suo busto in corso di esecuzione degnandosi di concedere un'altra posa all'egregio artista. Il Principe volle pure esaminare attentamente il busto di S. E. il sen. Marconi modellato nella scorsa estate.

Il calendario del Partito

ROMA, 7

A cura del Direttorio nazionale del P. N. F. è uscito in questi giorni il calendario del Partito per l'anno XII. D'ora innanzi, per volere del DUCE, il calendario corrisponderà all'anno dell'Era fascista. Il calendario di quest'anno, che documenta avvenimenti e opere del Regime, ha un'artistica figurazione con un'allegoria del Fascio littorio «asse» spirituale del mondo. Il primo foglio del blocco riporta una nitida ed espressiva effigie del DUCE con l'elmetto di guerra.

La vittoria del grano

La fortissima riduzione negli acquisti all'estero

ROMA, 7

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di ottobre 1933-XII l'importazione del grano è stata di quintali 31.518, mentre nel mese di ottobre 1932-XI erano stati importati quintali 203.633. Nel periodo dal 1.o luglio 1933-XI al 31 ottobre 1933-XII le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 179.805, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1932-X-31 ottobre 1932-XI erano ammontate a 1.109.866 quintali. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 840.061.

Il Ministero delle Finanze ha fornito inoltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del granoturco «Altro»:

Nel mese di ottobre 1933-XII sono stati importanti quintali 264.256, mentre nello stesso mese di agosto 1932-XI le importazioni di grano turco «Altro» erano state di 195.548 quintali con una differenza di 68.700 quintali. Nel periodo 1.o luglio 1933-XI-31 ottobre 1933-XII le importazioni del granoturco «Altro» sono state di quintali 652.703, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1932-31 ottobre 1932 le importazioni stesse erano ammontate a 1.810.129 quintali. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di 1.157.426 quintali.

Il "Foglio d'Ordini,, del Partito uscirà domani

ROMA, 7

Giovedì 9 corrente uscirà il «Foglio d'Ordini» del P. N. F.

Gli uffici della Camera e la Giunta convocati per il 16 novembre

ROMA, 7

Gli Uffici della Camera dei deputati sono stati convocati per le ore 16 di giovedì 16 novembre 1933-XII, per lo esame di disegni di legge. Per lo stesso giorno, dopo l'adunanza degli Uffici, sono state convocate la Giunta generale del bilancio e la Commissione per l'esame dei progetti di conversione in legge dei decreti legge.

Le trattive commerciali italo-jugoslave

BELGRADO, 7

E' partita per Roma la delegazione commerciale jugoslava incaricata di iniziare trattative con i rappresentanti allo scopo di procedere ad una revisione del trattato di commercio italo-jugoslavo. La delegazione è composta del sig. Milivoje Pilja, capo della delegazione e direttore del Ministero del Commercio, del dott. Prohaska, capo sezione al Ministero dell'Agricoltura, del dott. Milan Lazarevic, capo sezione al Ministero del Commercio, delegati, e del signor Georgevic, segretario.

Tokio prepara grandi accoglienze a Guglielmo Marconi

TOKIO, 7

Sono in corso di organizzazione speciali festeggiamenti in onore di Guglielmo Marconi che giungerà in questa capitale, proveniente dagli Stati Uniti, tra pochissimi giorni. A quanto si sa egli sarà ricevuto anche dall'Imperatore Hiro Hito che gli conferirà un'altissima onorificenza. *(United Press).*

Lungo e cordiale colloquio tra il DUCE e Göring

Hitler espone in una lettera a Mussolini la posizione assunta dalla Germania di fronte al disarmo

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Göring che gli ha rimesso una lettera con la quale il Cancelliere Hitler lo ringrazia per l'opera spiegata a favore di un'equa sistemazione dei rapporti internazionali ed espone la posizione assunta dal Governo tedesco in materia di disarmo, che il Ministro Göring ha ampiamente illustrata in un lungo e cordiale colloquio.

Un pranzo offerto dal Capo del Governo in onore del Primo Ministro di Prussia

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha offerto questa sera un pranzo in onore del Primo Ministro di Prussia Generale Göring, il quale era accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Interno di Prussia signor Körner e dal maggiore Bodenschatz. Assistevano al pranzo l'Ambasciatore di Germania von Hassel e il consigliere d'Ambasciata dott. Smend, il col. Fischer, il consigliere dott. von Bülow, l'addetto navale capitano di corvetta Loycke, i segretari d'Ambasciata dott. Holm- e dott. Schmid-Crutina, l'addetto aeronautico aggiunto capitano Hoffmann von Waldau, il barone von Neurath e il dott. Busse dell'Ambasciata di Germania.

Erano presenti inoltre il Presidente della Camera on. cav. Giovanni Giuriati, il marchese Imperiali, il Ministro delle Colonie Generale De Bono, il Ministro delle Finanze on. Jung, il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, il Sottosegretario alle Colonie on. Lessona, il Sottosegretario alla Guerra Generale Baistrocchi, il Sottosegretario alla Marina Ammiraglio Cavagnari, il Sottosegretario all'Aeronautica Generale Valle, l'Ambasciatore Attolico, l'Ambasciatore barone Alojsi, l'Ambasciatore Orsini Baroni, il Generale Bonzani, il Generale Teruzzi, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, l'on. Bodrero, il Prefetto Montuori, il marchese Guglielmo Di Vulci, l'on. Serena, l'on. Riccardi, i Ministri plenipotenziari Ciancarelli, conte Senni, Buti, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo conte Ciano di Cortellazzo, il gr. uff. Bianchetti, il conte di Sant'Elia, il conte di Cellere, il Principe Odescalchi, il Principe di Bassano, il consiglieri di Legazione Quaroni e nob. Jacomoni, il conte Martini Marescotti, il Duca Caffarelli, il comm. Mazzolini, il col. Marchesi, il marchese Chiavari, il maggiore Teucci, il maggiore Biseo, il Duca Caracciolo e il marchese San Felice di Monforte.

Vivo interesse a Londra

LONDRA, 7

Il viaggio del Generale Göring a Roma e il suo incontro col Capo del Governo sono seguiti col più grande interesse nei circoli inglesi e dai titoli dei giornali si può dedurre come a questo viaggio si annetta molta importanza. Naturalmente è la questione del disarmo quella sulla quale si concentrano gli sguardi di tutte le Cancellerie d'Europa in relazione ai colloqui di Göring col DUCE. Molto in rilievo mettono i giornali il testo della lettera autografa che Hitler ha inviato al Capo del Governo per mezzo del Generale Göring.

Si ritiene che il viaggio del Presidente del Consiglio prussiano a Roma abbia particolarmente lo scopo di far presente a Mussolini che il Governo del Reich è pronto a riprendere i negoziati sulla questione del disarmo, sempre che sia riconosciuto a priori il diritto di uguaglianza della Germania.

Hitler sarebbe disposto a riprendere i contatti con le Potenze date alcune garanzie d'ordine generale e a condizione che le trattative siano riprese all'infuori dell'ambiente ginevrino che si è dimostrato inetto ad affrontare con serenità e coraggio il problema. Si tratterebbe anche di trovare una formula che sappia conciliare il punto di vista della Germania con le garanzie che a loro volta le Potenze esigeranno dal Reich.

Ecco perchè tutti guardano a Mussolini come al più autorevole mediatore del momento specialmente nei riguardi della Germania e della Francia. Nessuno meglio del DUCE — rilevano i giornali londinesi — potrebbe dare consigli di moderazione alla Germania e indurla a riprendere il suo posto nel concerto delle Nazioni per una politica di cooperazione e di pace in Europa.

I risultati dell'incontro fra Göring e il DUCE non si avranno forse sin dopo il plebiscito che avrà luogo in Germania domenica prossima, ma intanto è interessante notare che in molti circoli inglesi si è d'opinione che una Conferenza a quattro, probabilmente a Roma o in qualche altra città italiana, sarà la conseguenza logica degli attuali contatti fra i Governi di Roma e di Berlino.

Il dibattito sul disarmo alla Camera dei Comuni

LONDRA, 7

Grande era l'attesa per il dibattito sul disarmo alla Camera dei Comuni che ha contrassegnato oggi la riapertura del Parlamento. Tutta la discussione, che è durata fino a questa sera tardi, per importante che sia stata deve aver deluso molto l'aspettativa perchè non ha rilevato nulla di nuovo se non la riaffermazione che il Governo britannico è sempre aderente allo spirito e alla lettera del trattfato di Locarno, nonostante la violenta campagna dell'opposizione che vorrebbe far credere al mondo il contrario e cioè che la Germania e la Francia debbono dimenticare i contrasti e gli attriti del passato per guardare in faccia con lealtà e franchezza il problema che tiene oggi sospesi gli animi di tutto il mondo.

La Camera era naturalmente affollatissima ed è stato notato che la tribuna riservata al Corpo diplomatico presentava un bel colpo d'occhio e che tra gli altri rappresentanti vi era anche lo Ambasciatore tedesco. Il dibattito è stato iniziato dal Ministro degli Affari Esteri Sir John Simon il quale ha esordito ricordando il piano britannico di disarmo presentato a Ginevra nella primavera scorsa e che costituisce un piano completo, armonico ed organico con il quale affrontare tutto l'intero complesso del disarmo. Questo piano rappresentava un vero contributo alla causa del disarmo e in un primo tempo fu accettato universalmente e fra le Potenze che particolarmente diedero la loro adesione vi furono anche la Francia e la Germania. Poi il piano fu oggetto di riesame ora da una parte e ora dall'altra, ciò che provocò molti indugi e discussioni per cui la Germania giustamente s'impazientì.

Il Ministro degli Affari Esteri inglese è poi passato ad esaminare i vari aspetti del disarmo effettivo realizzato dall'Inghilterra, la quale ha disarmato fino al limite estremo consentito dalle esigenze della sua difesa nazionale e imperiale. Qui il Ministro Simon ha fatto una specie di rassegna di questo disarmo per quanto si riferisce alle unità di prima linea e alle riserve di uomini. Il Ministro infine ha concluso rilevando la necessità di una ripresa di contatti fra la Germania e le altre Potenze.

Ha preso poi la parola il capo del gruppo dell'opposizione laburista on. Lansbury il quale si è scagliato contro alcuni esponenti del partito conservatore che sarebbero dei guerrafondai e ha denunciato l'intensa attività delle fabbriche di materiale da guerra, ricordando che l'Inghilterra, secondo le cifre ufficiali, esporta un terzo di tutto il materiale di guerra del mondo.

L'oratore ha invocato un'inchiesta governativa sull'attività dei mercanti di cannoni nel Paese ed ha poi riaffermato la fiducia dei laburisti nella Lega o nella revisione dei trattati ingiusti.

E' stata poi la volta di un terzo oratore e quindi dell'ex Ministro degli Affari Esteri, Sir Austin Chamberlain, il quale si è intrattenuto soprattutto sul ritiro della Germania dalla Lega. Egli ha detto che se il Governo di Berlino si è ritirato dalla Lega con l'illusione di aver carta bianca nella questione del disarmo è in errore. Poi è stata la volta di Lloyd George, il quale ha detto che vari Paesi oggi, come gli Stati Uniti, la Francia ed altri, hanno continuato dalla guerra in poi ad armare aggravando invece di agevolare il problema del disarmo.

La discussione è continuata ancora a lungo; hanno parlato diversi oratori e infine il Primo Ministro ha chiuso il dibattito rispondendo alle critiche dei vari oratori.

Governo forte e tramonto della democrazia nel discorso di MacDonald ai laburisti

LONDRA, 7

Del discorso pronunciato ieri sera da MacDonald al banchetto del Comitato del gruppo nazionale laburista, merita di essere citato il seguente passo: «Il segreto del successo delle dittature sta oggi nel fatto che in un modo o in un altro esse sono riuscite a ridestare lo spirito della Nazione. Noi possiamo non approvare quello che esse vanno facendo, ma abbiamo il dovere di ricordare che, sebbene nella forma la loro volontà sia imposta al popolo, esse hanno ridestato nel cuore del popolo qualche cosa che ha determinato una nuova visione e una nuova energia nella vita nazionale. E' appunto verso questi obiettivi che i tre partiti di coalizione tendono ed essi hanno il dovere di fare appello all'immaginazione e alla speranza dei giovani. Questi in tutto il mondo sono tempi di rivoluzione, non intendo rivoluzione sanguinosa, ma di rivoluzione nella mentalità e nell'atteggiamento dei popoli».

Riferendo tali parole in un articolo editoriale, la *Yorkshire Post* così conclude: Le dittature tendono ad unificare le direttive popolari e il controllo amministrativo. In altri termini esse tendono verso la stabilità e la continuità. Per sopravvivere anche la democrazia deve diventare un essai più abile elemento nella vita della Nazione.

La lista unica in Germania

Guglielmo di Prussia tra i candidati

BERLINO, 7

La lista elettorale unica, che sarà votata nelle elezioni del 12 corr., comprende 686 nomi. Come è noto Hitler viene alla testa seguito da 9 altre personalità. Vengono poi tutti i membri del vecchio gruppo parlamentare nazional socialista, i capi dei gruppi nazional socialisti, e i commissari pel lavoro. Si notano fra i nomi dei candidati quello di Alfredo Rosemberg, del conte Reventlov, del principe Augusto Guglielmo di Prussia, dell'ex ispettore dei nazionalisti Habicht, del dott. Ley ecc. Seguono i candidati presi dai gruppi parlamentari degli altri partiti fra i quali il primo posto è occupato dai tedesco nazionali mentre gli antichi partiti del centro e dei popolari bavaresi sono rappresentati da un nome ciascuno.

La penetrazione economica giapponese in Abissinia

LONDRA, 7

Qualche settimana fa segnalammo la penetrazione economica giapponese in Abissinia. Ora anche l'Inghilterra comincia a preoccuparsene e il redattore diplomatico della *Morning Post* scrive oggi un lungo articolo sui pericoli che deriverebbero alle Potenze europee da questa nuova offensiva economica dell'Impero del Sole Levante. La concessione cotoniera fatta in Abissinia al Giappone, anche se mancano ancora particolari, riveste grande interesse. Un solo Paese ha mostrato finora di reagire, ma è probabile che anche l'Inghilterra e la Francia saranno portate a dare la loro seria attenzione al problema.

La penetrazione del Giappone in Abissinia non è cosa improvvisata, ma pare un progetto lungamente meditato o elaborato in tutti i suoi dettagli. Ora, oltre che gli effetti economici, bisogna considerare sopra tutto gli aspetti politici e geografici della questione.

2.300.000 disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 7

I giornali pubblicano che la cifra dei disoccupati al 23 ottobre u. s. era di 2.298.753, ciò che rappresenta una diminuzione di 37.974 rispetto al mese precedente.

Il Duca d'Aosta presenzia a Padova all'inaugurazione dell'anno accademico

PADOVA, 7

Stamane con solenne cerimonia è stato inaugurato, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, delle autorità cittadine e dei rappresentanti delle provincie venete, il 700.o anno accademico della Università, primo della sua rinascita voluta dal Capo del Governo. L'Augusto Principe è stato ricevuto al portone dell'Ateneo dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Generale comandante la zona aerea e dal Generale rappresentante il Comandante il Corpo d'Armata di Udine, dal Rettore, dal Podestà, dal senato accademico e salutato militarmente da un manipolo della Coorte universitaria della Milizia schierato con reparti di Giovani Fascisti nel cortile del Sansovino, mentre lo storico campanone lanciava i suoi rintocchi.

Dopo la presentazione delle autorità il Duca d'Aosta ha fatto il suo ingresso nell'Aula Magna gremitissima di autorità, di invitati e di studenti che hanno fatto al Principe una vibrante manifestazione, mentre le CC. NN. universitarie schierate presentavano le armi. Il Rettore applauditissimo ha svolto la relazione portando il saluto all'Augusto Ospite ed esprimendo vivo giubilo per la realizzazione del programma di rinnovamento edilizio raggiunto per volontà del DUCE che darà al secolare studio veneto l'antico splendore e lavoro a centinaia di operai. Le parole del Rettore hanno suscitato una imponente manifestazione di entusiasmo per il DUCE. Il Rettore, dopo aver rilevato il fiorente sviluppo della popolazione universitaria che è salita a 3616 studenti, ha dichiarato aperto l'anno accademico in nome del Re. Il prof. Bianchi, titolare della cattedra di mineralogia, ha tenuto la lettura inaugurale trattando il tema «Moderni indirizzi delle scienze mineralogiche».

S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto deporre una corona d'alloro sul portone monumentale di bronzo per i Caduti del Risorgimento, della grande guerra e della Rivoluzione fascista, cui è seguito il simbolico appello degli studenti Caduti nei tre periodi storici. S. A. R. il Duca d'Aosta ha quindi lasciato l'Ateneo tra calorose manifestazioni della folla e dei goliardi che hanno inneggiato al DUCE e al Fascismo. E' stato indirizzato un telegramma di devozione al DUCE ed un altro telegramma è stato inviato al Ministro dell'Educazione Nazionale.

L'annuale della Vittoria a Bengasi

Il saluto delle CC. NN. all'Esercito

BENGASI, 7

Il 15.o annuale della Vittoria è stato celebrato con grande solennità. Presenti tutte le autorità cittadine le organizzazioni fasciste e combattentistiche, reparti armati del R. Esercito e della Milizia e molto folla è stata celebrata nella cattedrale una solenne funzione religiosa officiata da S. E. il Vescovo Mons. Moro in suffragio dei Caduti nella grande guerra.

Ultimato il rito religioso in piazza Martiri Fascisti si è formato un imponente corteo che, preceduto dalla musica e dal labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento, col Direttorio federale al completo e con tutte le autorità civili e militari, si è portato al monumento ai Caduti della Punta della Giuliana dove, dopo reso omaggio ai Caduti con un minuto di raccoglimento, è montata la guardia d'onore costituita da mutilati, combattenti e militari. Le organizzazioni fasciste si sono schierate davanti al Palazzo del Littorio dove il Segretario federale ha distribuito la croce al merito dell'O. N. B. a Piccole Italiane ed a Balilla e diplomi di benemerenza a coloro che hanno particolarmente cooperato allo sviluppo dell'Istituzione nella colonia.

Compiuta anche questa cerimonia il Segretario federale, accompagnato dai membri del Direttorio federale e dai membri del Direttorio del Fascio locale, si è recato al Comando delle truppe a porgere il saluto delle Camicie Nere all'Esercito. I rappresentanti del Partito e dell'Esercito, dopo essersi scambiati un vibrante cameratesco saluto, si sono intrattenuti in cordiale colloquio rievocando le gesta della trincea. Più tardi hanno avuto luogo alla Casina del Lete danze all'aperto con grande concorso di popolo alla presenza delle autorità. Gli edifici pubblici e privati erano imbandierati e la sera fastosamente illuminati. I reduci delle trincee riuniti in allegre comitive hanno cantato le vecchie canzoni di guerra.

Vili aggressioni a Tolosa contro due italiani

PARIGI, 7

Il *Petit Parisien* riceve da Tolosa che durante le manifestazioni patriottiche organizzate da quella colonia italiana per festeggiare la Vittoria e la Marcia su Roma, un certo numero di antifascisti ha tentato di provocare disordini. Non essendo riusciti nel loro intento di turbare la cerimonia, gli antifascisti hanno seguito tre giovani italiani che avevano partecipato alle manifestazioni e li hanno aggrediti nel momento in cui attraversavano il giardino del Grand Ronde. Due dei giovani riuscirono a liberarsi degli aggressori ma il terzo, Franco Ricevuto, studente in diritto, figlio del direttore della Banca Italiana di Tolosa, è stato circondato e colpito brutalmente con un pugno di ferro americano riportando ferite assai gravi alla mascella e alla testa. Gli aggressori sono ricercati dalla polizia.

La polizia di Tolosa ha ricevuto oggi la denuncia dell'italiano Fernando Parenti, impiegato al Consolato d'Italia a Tolosa, il quale è stato domenica scorsa anch'egli vittima di una proditoria aggressione analoga a quella subita dallo studente in legge Franco Ricevuto.

Il Parenti era salito su un'auto pubblica allorchè un individuo che si era staccato da un gruppetto di tre sconosciuti gli si avvicinò e salito sul predellino della vettura gli intimò con la rivoltella di scendere. Il Parenti reagì vivacemente facendo a pugni con il suo aggressore che rispose con il calcio dell'arma dandosi poi alla fuga insieme ai suoi complici. La polizia ha iniziato un'inchiesta.

Dichiarazioni di Chamberlain sui debiti

L'Inghilterra denuncia la tregua doganale

LONDRA, 7

Il Cancelliere dello Scacchiere e il Ministro del Commercio hanno fatto ai Comuni importanti dichiarazioni sui debiti di guerra e sulla tregua doganale. Tuttavia i due Ministri non hanno detto nulla che non fosse già previsto.

Il Cancelliere Chamberlain, parlando sui negoziati di Washington, ha dichiarato che le discussioni sono ora terminate. Sfortunatamente però non è stato possibile venire ad una sistemazione definitiva del debito. Il Governo britannico ha riconosciuto tuttavia che le attuali difficoltà economico-finanziarie degli Stati Uniti sono state la causa di tale impedimento.

Il Governo ha notificato agli Stati Uniti di essere pronto a riprendere le trattative sul problema non appena d'accordo col Presidente Roosevelt si riconoscerà che la situazione sarà mutata e che ciò offrirà una nuova occasione per tali negoziati.

E' stato ora convenuto che il 15 dicembre prossimo il Governo britannico pagherà agli Stati Uniti una piccola somma a titolo di riconoscimento del debito, e cioè 7 milioni e mezzo di dollari che al cambio corrispondono approssimativamente a un milione e mezzo di sterline.

Simultaneamente alle dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere il Presidente Roosevelt ha diramato dalla Casa Bianca un comunicato nel quale dice che la Tesoreria britannica si è impegnata a pagare in dicembre la somma sopra detta e che pertanto il Presidente non ha alcuna esitazione nel dichiarare ch'egli non ritiene il Governo britannico inadempiente. Tanto le dichiarazioni del Cancelliere, quanto il comunicato di Roosevelt sono stati fatti circolare questa sera fra i deputati sotto forma di Libro Bianco.

Dopo il Cancelliere ha preso la parola il Ministro del Commercio Runciman, il quale ha annunciato che il Governo britannico ha dato il preavviso di svincolarsi dalla tregua doganale ch'era stata deliberata alla vigilia della Conferenza economica. Altri quattro Paesi — Olanda, Svezia, Svizzera e Libero Stato d'Irlanda — hanno già denunciato la tregua e da parte loro la Francia e la Danimarca hanno espresso delle riserve in merito.

Soltanto il Governo britannico, dopo aver attentamente considerato il problema, è venuto alla conclusione che, date le presenti circostanze, la tregua non ha più alcun valore pratico. Per conseguenza esso ha dato il preavviso di svincolarsi dalla tregua, ciò che avrà effetto a partire dal 5 dicembre prossimo.

La richiesta cecoslovacca per la riduzione del debito verso l'America

PRAGA, 7

Il giorno 15 dicembre scadrà una rata del debito cecoslovacco verso l'America. Il Ministro di Cecoslovacchia a Washington è atteso per la fine di questa settimana al Ministero degli Esteri, dove si inizieranno trattative sull'ammontare del debito in generale e sulla tratta in scadenza. La Cecoslovacchia sostiene il punto di vista che il debito nel suo ammontare debba essere ridotto proporzionalmente alle ridotte riparazioni germaniche. Per quanto riguarda poi la rata di dicembre, la Cecoslovacchia intende essere dispensata dal pagamento oppure che detta rata venga ridotta ad un minimo.

Litvinoff è giunto a Washington

WASHINGTON, 7

Litvinoff è giunto questa sera in questa capitale. Lasciato il «Berengaria» mentre questi si trovava nell'estuario del Hudson, egli è sbarcato a Jersey City anzichè a New York e subito ha preso il treno per Washington. Qui egli è stato incontrato alla stazione dal Segretario di Stato e da alti funzionari del Dipartimento di Stato.

Subito interrogato sul disarmo, egli ha confermato che l'Unione Sovietica lo auspica oggi più che mai. Ad una insidiosa domanda sulle relazioni sovietico-nipponiche, egli ha esclamato: «Parliamo invece di cose economiche, soprattutto qui negli Stati Uniti; non divaghiamo su argomenti assai distanti dalla mia missione odierna». *(United Press).*

Gli accordi commerciali di Aroca estesi dall'Argentina anche all'Italia

BUENOS AIRES, 7

Il Presidente della Repubblica ha disposto che i benefici accordati in materia commerciale al Cile in base all'accordo di Aroca, vengano estesi all'Italia, alla Gran Bretagna e alla Francia e cioè ai Paesi con i quali esistono trattati commerciali con clausole preferenziali. *(United Press).*

Crisi di regime in Romania?

Re Carol esamina coi Ministri la situazione politica interna

BUCAREST, 7

La crisi politica interna in Romania è in pieno svolgimento. Si prevede imminente una decisione se l'attuale Governo di Vaida Vojvod dovrà rimanere al potere o rassegnare le dimissioni. In seguito a difficoltà interne il partito nazionale dei piccoli proprietari terrieri, e con esso il Governo stesso, è venuto a trovarsi in una grave situazione. In Transilvania il gruppo di Maniu sta preparando il distacco dagli attuali amici politici e nel vecchio Regno il capo dei contadini, Mihalace, punta anche contro il Presidente del Consiglio Vaida Vojvod.

Mihalace vuole una politica monetaria più liberale e un adattamento dei valore dei lei ai prezzi del grano, notevolmente ribassati. Per tali ragioni il capo dei contadini è anche ostile all'accordo parigino del Ministero delle Finanze con i creditori esteri e quindi anche contrario a che esperti stranieri vengano a stabilire la capacità di pagamento della Romania. Anche la questione dei debiti agrari dovrebbe essere [illegible] secondo Mi-[illegible]

Tutti questi vitali problemi hanno formato oggetto di una conferenza a Sinaia fra Re Carol e il Ministro delle Finanze, Madgearu, e il Presidente del Consiglio Vaida Vojvod, che rimasero per parecchie ore in udienza dal Sovrano. A fonte competente si dichiara che il Sovrano ha fatto dipendere la sua fiducia nell'attuale Governo da certe precise condizioni che si possono riassumere nella seguente domanda: E' il Governo in grado di mantenere l'ordine all'interno e di garantire un miglioramento delle finanze dello Stato oberato, senza danneggiare il credito estero?

L'udienza è terminata alle 19.30. I Ministri presenti a Sinaia si sono quindi radunati nella vettura-salon del Presidente del Consiglio, che era stata fatta istradare su un binario secondario. Essi hanno discusso per vedere se il Governo era in grado di adempiere alle condizioni del Sovrano. Le conversazioni continuano tutt'ora. La situazione è tesa e oscura, ma bisogna quanto prima giungere ad una decisione, perchè fra otto giorni, e precisamente intorno al 15 novembre, il Parlamento verrà riaperto ed entro quella data la situazione dovrà essere chiarita. D'altra parte si assicura che le dimissioni del Governo corrisponderebbero ad un mutamento di regime che avrebbe per conseguenza immediata lo scioglimento del Parlamento e le nuove elezioni.

Pongono la propria candidatura alla successione i vecchi liberali di Duca, che stanno preparando per la giornata della riapertura del Parlamento una grande dimostrazione di masse a Bucarest per indurre il Governo a rassegnare le dimissioni. A fonte competente si rileva che i contrasti fra Re Carol e Duca, il «leader» del partito dei vecchi liberali, possono considerarsi effettivamente appianati.

Vittoria dei nazionalsocialisti nelle elezioni in Transilvania

VIENNA, 7

I giornali hanno da Bucarest che nelle elezioni provinciali in Transilvania, nella regione abitata da tedeschi (sassoni) la lista dei nazional-socialisti ha ottenuto una notevole maggioranza. Il consiglio popolare tedesco sassone sarà quindi formato in Transilvania da una maggioranza di nazional-socialisti.

Una grande rivista militare a Mosca

MOSCA, 7

Si sono iniziate oggi, con una grande rivista delle truppe della guarnigione, le cerimonie celebrative del 16.o anniversario della rivoluzione.

Ripresa di atti terroristici in Spagna

MADRID, 7

Si segnala per tutto il Paese una grave ripresa di attentati terroristici. A Madrid tre individui sono penetrati in un laboratorio e dopo avere minacciato il personale hanno fatto razzia di alcune migliaia di pesetas contenute nella cassaforte. A Bilbao un operaio che aveva denunciato gli autori di un precedente attentato è stato gravemente ferito e nella stessa città una proprietaria di una rivendita di tabacchi è stata depredata di alcune migliaia di pesetas.

A Siviglia quattro individui sono entrati in una taverna minacciando i presenti e, poichè si opponeva loro qualche resistenza, hanno sparato vari colpi ferendo un ragazzo quattordicenne e un garzone dell'osteria.

A Rafelgunol tre giovanotti armati si sono introdotti nell'ufficio del capo stazione impossessandosi della cassetta del denaro. Ad Antequira un contadino è stato aggredito da due contadini armati i quali legatolo ad un albero lo spogliarono di una importante somma.

A Barcellona sei individui anche essi armati hanno assaltato un cinematografo e impossessatisi del denaro contenuto nella cassa si sono allontanati in un'automobile privata. Dalle indagini effettuate dalla polizia risulta che si tratta di una banda di malviventi dalla apparenza distinta e vestiti elegantemente.

Sanguinoso incidente a Siviglia durante il referendum popolare

MADRID, 7

Il referendum popolare delle provincie basche a favore dello statuto regionale autonomo preparato dall'assemblea dei municipi si è svolto senza incidenti notevoli. Malgrado l'opposizione dei tradizionalisti i risultati ritengonsi favorevoli al progetto, cosicchè esso verrebbe presentato al futuro Parlamento. Continua, intensificandosi, la campagna elettorale. Si sono tenuti numerosi comizi nella capitale e nella provincia i quali hanno dato origine a incidenti senza conseguenze tranne che a Siviglia. Quivi venne assalito e devastato un ufficio elettorale e la polizia intervenuta ha dovuto fare uso delle armi uccidendo un venditore ambulante che sembra estraneo all'incidente.

Il presidente dell'Agenzia Stefani a Madrid alla conferenza degli Uffici stampa

MADRID, 7

Il Ministro degli Esteri, Sanchez Albornoz, alla presenza dei delegati di 27 Governi, 13 Agenzie telegrafiche, di 10 Associazioni di editori e di numerosi giornalisti, ha inaugurata la seconda conferenza degli Uffici stampa, la quale, raccogliendo l'iniziativa della tredicesima riunione della S. d. N., dovrà studiare le proposte presentate alla prima conferenza, tenuta a Copenaghen l'anno scorso, dirette a facilitare l'opera della stampa a favore della pace. La delegazione italiana comprendente il Ministro Sapuppo, il consigliere dell'Ambasciata d'Italia Celesia di Vegliasco, il presidente dell'*Agenzia Stefani* Morgagni e il vicepresidente dell'Associazione fascista degli editori Silvestri, parteciperà attivamente ai lavori.

Eccessi antisemiti a Budapest

BUDAPEST, 7

Alla Scuola tecnica superiore di Budapest sono avvenute quest'oggi nuove dimostrazioni e alcuni studenti ebrei sono stati aggrediti. Il giornale *Esti Kurjer* afferma che fra i capi degli studenti nazionalsocialisti che hanno organizzato la manifestazione, si trovava anche il figlio di un professore della [illegible]

I premi dei Buoni novennali 1941 della sesta e settima serie

ROMA, 7

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla sesta e alla settima serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Sesta serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 202.045 e 1.292.341.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 414.876, 658.280, 1.904.171 e 1.988.502.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

152.052,	250.097,	290.282,
290.436,	333.874,	344.731,
353.586,	378.464,	379.361,
420.599,	422.331,	433.323,
504.765,	604.146,	640.995,
662.030,	680.865,	701.658,
702.871,	718.005,	876.485,
932.652,	1.002.260,	1.019.679,
1.029.918,	1.079.065,	1.086.626,
1.124.424,	1.172.495,	1.243.431,
1.327.034,	1.342.215,	1.357.595,
1.377.540,	1.418.536,	1.449.273,
1.486.371,	1.504.992,	1.518.411,
1.575.178,	1.623.690,	1.645.234,
1.656.614,	1.671.560,	1.673.136,
1.753.068,	1.786.407,	1.892.686,
1.920.165,	1.928.326.	

Settima serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 912.313 e 977.841.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 260.978, 1.467.275, 1.719.181 e 1.943.352.

I cinquanta premi di lire 10000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

28.319,	84.580,	95.542
233.643,	234.159,	282.135,
293.528,	306.057,	335.307,
380.634,	404.710,	417.523,
478.628,	524.130,	552.025,
569.312,	615.372,	649.086,
654.116,	659.723,	787.307,
795.525,	814.660,	842.294,
1.003.537,	1.035.014,	1.056.004,
1.072.557,	1.084.573,	1.155.571,
1.159.358,	1.212.806,	1.228.507,
1.374.495,	1.406.205,	1.490.348,
1.531.773,	1.533.021,	1.548.672,
1.555.916,	1.599.418,	1.601.956,
1.647.166,	1.742.441,	1.765.059,
1.815.035,	1.874.704,	1.902.989,
1.932.015,	1.980.998.	

Al fine di dare l'elenco completo dei cinquantotto premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e lire 500.000 estratti a Piazza Venezia il 27 ottobre 1933-XI.

Sesta serie: Il premio di 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 245.210 e quello di lire 500.000 al Buono n. 594.288.

Settima serie: Il premio di 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 1.741.497 e quello di lire 500.000 al Buono n. 1.110.264.

Il potere d'acquisto della lira

MILANO, 7

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di novembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.23 per cento, passando da 275.56 a 275.92 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36.16 a 36.24.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti da 102.6 a 102.9, in Germania da 95.9 a 96.1 e in Inghilterra da 91.0 a 91.9.

I problemi di urbanistica esaminati dal Sindacato nazionale ingegneri

ROMA, 7

Si è riunita la reggenza nazionale urbanistica del Sindacato nazionale fascista ingegneri sotto la presidenza dell'on. Del Bufalo. L'ing. Beretta ed il prof. Jovannoni hanno riferito sulla attività svolta, esaminando le questioni seguenti: 1) Disposizioni del Ministero dell'Interno perchè la consulenza urbanistica per i Comuni ed enti locali sia devoluta ai Sindacati provinciali. Nei casi in cui il locale Sindacato non abbia elementi specializzati, la consulenza è esercitata da una Commissione centrale, cui sono stati già sottoposti vari piani regolatori. 2) Istituzione di corsi di specializzazione urbanistica da parte delle R. Scuole d'ingegneria e architettura di Roma. Essi saranno frequentati d'obbligo dai tecnici dei Comuni e da alcuni del Genio civile. 3) Bando-tipo per i concorsi dei piani regolatori, diffuso in tutti i Comuni del Regno, largamente commentato dalla stampa per la sua assoluta utilità. 4) Diffusione, coordinamento dei concorsi di piano regolatore. 5) Studi di regolamenti edili, tipo edilizio dei rilievi per lo studio dei piani regolatori. 6) Istituzione di un archivio urbanistico.

L'on. Marescalchi all'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte

TORINO, 7

Stamane è qui giunto il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste on. Marescalchi per partecipare ad una importante seduta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte. Oltre agli affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio ha fatto oggetto di particolare esame la situazione debitoria dei viticultori delle provincie di Cuneo e di Alessandria, formulando il voto che speciali provvidenze siano adottate per alleggerire tale situazione. L'on. Marescalchi, in considerazione dell'importanza che, nell'economia agricola delle zone collinose delle due provincie, ha la cultura vinicola, specie nei riguardi della bonifica integrale, ha promesso il suo premuroso appoggio alle richieste avanzate. Il Presidente conte Tornon ha espresso all'on. Marescalchi a nome del Consiglio la sua riconoscenza, dicendosi sicuro d'interpretare i sentimenti delle migliaia di agricoltori che tenacemente lavorando hanno creato uno dei più fiorenti apprestamenti viticoli, non solo nel nostro Paese [illegible]

Il colpo di scena a Malta

Recisa confutazione alle accuse del Governatore

MALTA, 7

In una serie di lunghi articoli, il giornale Malta, *quotidiano nazionalista, risponde punto per punto al comunicato ufficiale diramato dal Governatore per giustificare il licenziamento del Ministero nazionalista. Con fatti ed argomenti inconfutabili il giornale dimostra la correttissima condotta del Ministero nazionalista che con la sua amministrazione e con la sua difesa della cultura italiana non ha minimamente oltrepassato i suoi evidenti diritti costituzionali sanciti dallo spirito e dalla lettera delle leggi e dalla Carta costituzionale.*

Citando le cifre dettate dall'Ufficio del Tesoro e pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale, il giornale dimostra che non risponde alla realtà l'affermazione ufficiale che il Ministero stava conducendo alla rovina le finanze dell'Isola e rileva che le cifre stesse dimostrano invece che il Ministero nazionalista, pur facendo grandiosi lavori per attenuare la crisi e la disoccupazione, ha aumentato le entrate del Paese senza contrarre debiti pubblici e assicurando per la fine del corrente anno finanziario un considerevole bilancio attivo di circa 73.000 lire sterline.

Il giornale annuncia che la polizia ha proibito conferenze, discorsi e dimostrazioni nell'interno dei Circoli nazionali ed insiste perchè il Governo imperiale pubblichi tutti i documenti concernenti il licenziamento del Ministero nazionalista e non si limiti al noto comunicato governativo. Si chiede che siano pubblicate le accuse e le difese, cioè le risposte date dai Ministri nazionalisti presentemente legati dal segreto del Consiglio esecutivo e che non possono adeguatamente difendersi davanti al pubblico.

Il ritorno di Strickland...

LONDRA, 7

Il *Times* da Malta riporta che Strickland è rientrato ieri a Malta ma che non ha annunciato l'atteggiamento del suo partito e che probabilmente non intende prendere nessuna iniziativa fino a che il Governo britannico non avrà fatto conoscere le sue intenzioni. Per quanto si riferisce alla questione della educazione, continua il corrispondente, vi è qualche probabilità che la revoca delle disposizioni che violano le lettere patenti possa portare ad un certo numero di restrizioni in materia. Ciò colpirà molte scuole straniere e sarebbe un peccato se i maltesi senza ricevere niente in cambio dovessero essere privati della educazione eccellente ed economica che, a parte la questione della propaganda, esse fornivano loro. E' perciò da sperare che si possano trovare i mezzi per colmare le lacune che la azione ufficiale creerà necessariamente in un primo tempo.

La battaglia elettorale a New York

Si delinea la vittoria di Fiorello La Guardia?

LONDRA, 7

New York ha vissuto oggi una grande giornata di passione politica per la elezione del suo magistrato e sindaco che è considerato il cittadino più importante degli Stati Uniti dopo il Presidente. La metropoli ha vissuto anche una giornata di italianità, in quanto, come tutti sanno, il candidato più quotato, come si dice a Wall Street, era l'avvocato italo-americano Fiorello La Guardia.

Il capo dei «fusionisti»

Le elezioni di questo tradizionale primo martedì di novembre che negli Stati Uniti è considerata ogni anno la giornata elettorale per eccellenza, non sono state limitate a quelle del sindaco di New York ma hanno avuto luogo anche in altri centri. Un altro oriundo italiano, il notissimo avv. Francesco Pecora, riconosciuto uno dei più autorevoli giudici istruttori della Confederazione, era pure oggi candidato nella carica di procuratore della Contea di New York.

Per noi italiani le elezioni newyorkesi hanno suscitato un interesse tutto particolare perchè Fiorello La Guardia, più italiano che americano, era in lizza con i più formidabili avversari per il trono della City Hall.

Considerato come uno dei più abili deputati che abbia avuto il Congresso, egli infatti aveva oggi contro di sè il sindaco uscente O' Brien, democratico, rappresentante gli interessi di quella malfamata e potente associazione di Tammany Hall, diventata da vent'anni a questa parte in tutta l'America sinonimo di corruzione; poi il candidato indipendente Joseph McKee, il favorito dei democratici e quindi tacitamente appoggiato dalla Casa Bianca; infine il socialista Salomon, il quale però non poteva avere alcuna probabilità di successo.

La Guardia ha combattuto la sua grande battaglia elettorale come rappresentante dei cosidetti «fusionisti», cioè di tutti i partiti coalizzati contro Tammany Hall. Anche McKee si era schierato contro questa malfamata congrega, ma la personalità di La Guardia aveva saputo fare maggiore presa sulle masse dei votanti, sia per il suo passato di abilissimo e incorrotto uomo politico e sia per la garanzia ch'egli dava per la futura amministrazione della più grande città della Confederazione.

Il duello La Guardia-McKee

Ieri e oggi le ultime manifestazioni della battaglia elettorale hanno assunto un'intensità e anche una violenza che forse soltanto negli Stati Uniti è dato di registrare. La Guardia e McKee, come del resto vuole la cattiva tradizione americana, hanno dovuto loro malgrado lanciarsi reciprocamente degli epiteti e delle accuse.

McKee in una delle sue arringhe ha tacciato la Guardia di bugiardo e questi per difendersi ha dovuto ricordare ai suoi ascoltatori che il suo avversario si era sferrato tempo fa contro gli israeliti con scritti e discorsi, il che, del resto, è la verità.

Come si sa New York è la più grande città ebraica del mondo e ciò ha causato lo sgomento nel campo avversario e allora McKee non sapendo come contrattaccare si è portato nel quartiere di Wall Street, il quartiere dell'alta finanza, accusando la Guardia di radicalismo e facendo intravvedere prospettive poco liete per gli affari qualora l'italiano fosse eletto alla City Hall. La Guardia è stato allora costretto a invadere anche lui la roccaforte di Wall Street per assicurare i banchieri ch'egli non avrebbe intimidito i capitali di nessuno. La Guardia ha ricevuto una vera ovazione in Wall Street ed oggi era quotato negli ambienti finanziari a due contro uno. Anche il numeroso e influente elemento ebraico avrebbe votato compatto per La Guardia.

Uno dei più influenti uomini che abbiano sostenuto l'italo-americano nella campagna è stato il giudice Seabury, colui che per primo ebbe a denunciare le irregolarità amministrative della finanza municipale e che con le sue denuncie suscitò due anni fa un vero pandemonio.

Numerosi incidenti

La giornata elettorale è stata contrassegnata da molti incidenti. I partigiani di O'Brien, il sindaco uscente, hanno cercato d'intimidire molti votanti, ma La Guaria aveva la sua organizzazione in difesa della libertà e del buon costume elettorale. I suoi ardenti partigiani avevano infatti reclutato per oggi oltre duecento giovanotti dal petto quadrato e dai pugni solidi, in buona parte pugili di mestiere, per fronteggiare gli attacchi dei violenti intimidatori di parte avversaria. Gli incidenti sono stati parecchi, ma almeno fino a tardo pomeriggio non si hanno notizie di serie conseguenze.

La percentuale dei votanti, a giudicare dall'affluenza delle masse, dev'essere stata altissima. E' ancora troppo presto per conoscere i risultati della memorabile lotta: ma è opinione generale, anzi quasi una certezza, che La Guardia sia stato eletto con una grande maggioranza. Data la differenza di ora tra l'Europa e l'America, il risultato non sarà noto fino a domattina.

Le odierne elezioni municipali, che, a giudizio dei cronisti più anziani della metropoli, sono state caratterizzate da un'asprezza di lotta tra i partiti e gruppi concorrenti quale non si ricordava da venti anni a questa parte, sono state causa di violenze e di disordini in vari quartieri, sia al centro che alla periferia, soprattutto nel Est Side. La polizia però, che aveva ricevuto ordini severissimi, è intervenuta tempestivamente ovunque, evitando più gravi conseguenze ed ha operato un numero eccezionale di arresti.

Misure del Governatore

Verso mezzogiorno, quando la situazione stava facendosi delicata per la estrema tensione degli animi, il Governatore dello Stato di New York, Herbeth H. Lehman, ha fatto sapere che stava esaminando l'opportunità di avocare a sè la responsabilità della tutela dell'ordine pubblico nella metropoli ed i affidarla alla guardia nazionale. La minaccia ha avuto un effetto immediato, anche perchè contemporanea all'arresto, per incitamento alla violenza, di William Chadburne, organizzatore delle forze fusionistiche, ciò che stava a dimostrare la serietà di propositi del Governatore. Per tutta la giornata è stasa sospesa la vendita della birra e di altri alcoolici.

Oggi le Borse valori e merci sono rimaste chiuse per le elezioni municipali.

I risultati della Lotteria nazionale in Francia

PARIGI, 7

La Francia intera ha atteso con impazienza stasera i risultati della Lotteria nazionale organizzata dal Governo per cooperare alla restaurazione delle finanze dello Stato. Le operazioni di estrazione sono cominciate alle 21 al teatro popolare del Trocadero rigurgitante di folla. Nella nottata è cominciata tra i giornalisti la corsa per la scoperta dei possessori dei biglietti rappresentanti delle vere fortune ed a Parigi veniva a notte inoltrata individuato uno dei vincitori dei premi di un milione.

Sono stati vinti, oltre a numerosi premi minori, 15 premi di un milione ciascuno e al possessore del biglietto H. 18.414 spetta il premio principale di 5 milioni di franchi.

La figlia di Re Giorgio operata

LONDRA, 7

La Principessa Maria, figlia di Re Giorgio e consorte del Visconte di Lascelles, è stata sottoposta ad operazione in seguito ad un improvviso attacco di appendicite. L'operazione è riuscita felicemente. Le condizioni generali della Principessa sono buone.

Dopo l'operazione è stato diramato il seguente bollettino: «La Principessa Reale Maria è stata sottoposta stamane ad una operazione per l'estrazione dell'appendice. Lo stato di salute è finora soddisfacente». Il comunicato è firmato da cinque chirurghi e medici che hanno assistito all'operazione. Ella era sofferente da qualche tempo, tanto che aveva dovuto astenersi da tutti i suoi impegni mondani.

Ingente furto a Parigi nella succursale di una banca

PARIGI, 7

Con una rara audacia ed eseguendo il lavoro con grandissima perizia, alcuni professionisti del mestiere di ladri si sono introdotti durante la notte nella succursale di una Banca parigina del Comptoir Lyon Allemand, che ha la sua sede in Rue Réamur. I ladri si sono impadroniti di monete metalliche preziose rinchiuse nella cassaforte. L'ammontare del furto raggiunge i 660 mila franchi. Un buco di 40 cm. quadrati è stato praticato dai ladri nel soffitto attraverso il quale si sono introdotti dal primo piano al pianterreno. I ladri hanno subito tentato di sfondare la cassaforte principale della banca, che è stata sottoposta all'azione di una perforatrice di grosso calibro. La cassa conteneva monete d'oro e di argento e sacchetti di monete estere.

Dopo un sommario inventario eseguito alla presenza dei magistrati, il cassiere della Banca ha fatto sapere alla polizia che l'ammontare del furto assomma esattamente a 400.000 franchi in monete d'oro di diversi Paesi e 260 mila franchi in metallo [illegible]

300.000 lire elargite dal DUCE all'«Umanitaria» di Milano

MILANO, 7

S. E. il Capo del Governo, che segue con vivo interesse l'attività del Consorzio Milano-Monza-Umanitaria, il sodalizio milanese che porge al popolo la possibilità di apprendere arti e mestieri, conosciuti i progetti di sviluppo per la scuola di arti grafiche di cui anzi ha approvato il programma futuro, si è compiaciuto di erogare la somma di 300 mila lire in prò dell'istituzione stessa, somma che va ad integrare quella di 100.000 lire donata lo scorso anno. Inoltre il Capo del Governo ha porto, quale suo contributo personale per il Teatro del popolo, 5000 lire.

Una crociera del C. A. I. in Argentina con la motonave «Oceania»

ROMA, 7

Il Club Alpino Italiano comunica: La sezione di Torino del C. A. I. organizza una crociera turistica alpina nelle Ande con meta il massiccio del «Aconcagua» (m. 6991) da Puenta dell'Inca e al Cerro del Plomo (m. 5430) da Santiago del Cile. Sulle Ande alpinisti italiani hanno già scritto pagine bellissime e fra questi sono da ricordare il torinese Mondini e il padre de Agostini che hanno compiuto grandi ascensioni dei massicci andini.

La crociera si propone di visitare i più grandi centri industriali, commerciali e agricoli argentini, portando il fraterno saluto a numerosi connazionali che, ricchi della loro fede e operosità, sono vanto del lavoro italiano. Il viaggio si effettuerà a bordo delle motonavi «Oceania» e «Neptunia». La partenza è fissata per il 1.o febbraio da Trieste e il 3 da Napoli. Si sosterà a Pernambuco, Bahia, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul, Montevideo, arrivo a Buenos Aires il 19 febbraio. Ritorno il 16 marzo da Buenos Aires; arrivo a Napoli il 3 aprile. Le concessioni già ottenute e quelle che verranno accordate, danno affidamento che il prezzo dell'intera crociera sarà eccezionalmente ridotto. Possono partecipare alla crociera tutti i soci del C. A. I., i quali per informazioni possono rivolgersi direttamente all'ufficio di propaganda e turismo del C. A. I., Sezione di Torino.

L'ammirazione degli ufficiali finlandesi per l'Aviazione italiana

ROMA, 7

La Missione militare finlandese, dopo aver visitato stamane la caserma del reggimento carri armati e la caserma del Genio, si è recata al Ministero dell'Aeronautica dove è stata ricevuta da S. E. il Generale Lombardo e da numerosi alti ufficiali dell'Aeronautica. Nel pomeriggio la Missione si è recata all'aeroporto di Ciampino, ove è stata ricevuta da S. E. il Generale Liotta, comandante la terza zona aerea territoriale, dal comandante dell'aeroporto e da molti ufficiali superiori dell'Arma.

I membri della Missione hanno assistito ad interessanti esercitazioni militari con apparecchi da caccia sia in formazione che in evoluzioni di volo radente e di acrobazia. Il Generale Oesterman al termine della visita ha espresso al Generale Liotta la sua viva ammirazione per l'Aviazione italiana.

Il finanziere Marsh a Marsiglia dopo la fuga dalle carceri di Alcalà

GIBILTERRA, 7

Il multimilionario spagnolo Juan Marsh, evaso dalle carceri di Alcalà Henares presso Madrid e qui rifugiato assieme all'ex suo primo carceriere Vargas, ha oggi lasciato Gibilterra per recarsi via mare a Marsiglia. Anche Vargas, secondo quanto si dice, ha già lasciato Gibilterra per trasferirsi nella Francia meridionale. *(United Press).*

Bollettino giudiziario

ROMA, 7

Cottafavi, sostituto Procuratore generale Corte Appello Venezia, collocato a riposo col titolo onorifico di sostituto Procuratore generale Corte Cassazione; Scalettaris, vicepretore mandamento Udine, decaduto carica per non aver assunto funzioni termini legge, è nuovamente nominato vicepretore stesso mandamento; Laiolo, sostituto Procuratore generale Appello, funzioni Procuratore Re Tribunale Rovereto, è destinato Tribunale Vigevano stesse funzioni; Del Bianco, consigliere Appello funzioni presidente Tribunale Nuoro, è destinato funzioni Presidente in seconda Tribunale Trento; Fusco, sostituto Procuratore Re Tribunale Bolzano, è traferito R. Procura Monza; Piperno, uditore Pretura, incaricato temporanea reggenza Pretura Cavarzere, è trasferito Pretura Dolo.

NOTIZIE BREVI

Alla presenza del Papa si è tenuta la Congregazione generale dei Riti nella quale sono stati esaminati due miracoli proposti per la canonizzazione del beato Pompilio Maria Pirotti delle Scuole Pie.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.3	17	10	coperto, calmo
Roma	764.1	18	11	coperto, mosso
Torino	765.9	10	1	coperto
Milano	765.5	11	2	nebbia
Genova	763.1	14	8	piov., legg. mosso
Venezia	764.5	13	3	nebbia, calmo
Firenze	763.3	15	5	coperto
Ancona	764.7	18	6	cop., legg. mosso
Bologna	756.3	12	2	piovoso
Napoli	764.2	20	10	¾ coperto, calmo
Taranto	765.0	21	13	¾ cop., legg. mosso
Palermo	764.1	22	7	¾ cop., legg. mosso
Catania	765.0	23	10	coperto, mosso
Cagliari	763.6	21	8	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	763.6	24	12	cop., legg. mosso
Messina	765.7	24	16	coperto, calmo
Trento	767.3	10	1	mezzo coperto
Fiume	764.6	15	8	¼ coperto, calmo
Bari	765.9	25	10	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	751.6	16	12	¾ coperto, mosso
Bengasi	764.7	27	18	¾ cop., legg. mosso
Rodi	763.3	27	21	¾ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Europa settentrionale ha portato il suo centro sul Mar Bianco ed estende la sua influenza fino al Mar Nero. Una depressione secondaria occupa il Mediterraneo occidentale e centrale con minimo sul Golfo del Leone e sulla Tunisia. Permane l'area anticiclonica atlantica col massimo ad ovest dell'Islanda e cuneo che si estende fino a nord delle Alpi.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con cielo prevalentemente nuvoloso e pioggie. Sulle regioni meridionali graduale peggioramento. Venti moderati grecali sull'Alta Italia, quasi forti sciroccali tendenti a ulteriore rinforzo lungo la penisola e sulla Sicilia, forti occidentali sulla Sardegna. Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento altrove. Il Tirreno agitato, alquanto agitati gli altri mari.

18.137 operai occupati dall'O[illegible] nei lavori di bonific[illegible]

ROM[illegible]

Il numero degli operai occupati [illegible] novembre corr. dall'Opera nazio[illegible] i combattenti era di 18.137, di cu[illegible] nei lavori di bonifica e 2551 nelle [illegible] aziende agrarie, così suddivisi p[illegible] lità: Agro Pontino (Roma) 14.[illegible] berese (Grosseto) 268, Altura (F[illegible] Astroni (Napoli) 42, Borgo V[illegible] Castel di Nova (Bolzano) 33, [illegible] (Venezia) 269, Castel d'Altiolo [illegible] gia) 64, Coltano (Pisa) 187, Gr[illegible] Fusaro (Napoli) 17, Isola Sacra [illegible] 30, Licola (Napoli) 75, Mon[illegible] (Asti) 146, Pantano e Cagiuni [illegible] to) 223, Sarteano (Siena) 10, S[illegible] reo (Roma) 112, S. Cataldo (Le[illegible] San Luri (Cagliari) 123, San[illegible] D'Argon (Bergamo) 7, Santeram[illegible] le (Bari) 492, Stornara (Taran[illegible] Val Sellustra (Bologna) 381, Ve[illegible] sa) 112.

Un'onoranza ai Carabinieri

TORIN[illegible]

La Cassa di Risparmio di [illegible] con pensiero altamente filantro[illegible] voluto onorare i Carabinieri R[illegible] giorno solenne dell'inaugurazi[illegible] loro monumento, destinando la [illegible] di lire 20.000 alle opere assi[illegible] dell'Arma. La somma elargita [illegible] ripartita tra la «Fondazione [illegible] di Piemonte» e la «Fondazio[illegible] l'Arma», le benefiche istitu[illegible] stenti a favore dei militari in [illegible] di servizio e in congedo e delle [illegible] miglie. Per l'atto munifico, a[illegible] apprezzato dalle autorità e [illegible] gli appartenenti all'Arma, la [illegible] Risparmio di Torino è stata [illegible] nell'albo d'onore dei benef[illegible] quelle fondazioni.

La nomina del nuovo fid[illegible] dei professori e assistenti univ[illegible]

ROM[illegible]

L'Ufficio stampa del P. N. F[illegible] nica: Il fascista Vezio Orazi [illegible] segretario della Federazione d[illegible] di Combattimento dell'Urbe, h[illegible] gnato le dimissioni da fiduci[illegible] zionale dei professori e assist[illegible] versitari. S. E. il Segretario [illegible] N. F., presi gli ordini dal DU[illegible] nominato in sua vece il fasci[illegible] Guido Mancini, fiduciario dell[illegible] ne bibliotecari. Lo scambio de[illegible] segne sarà effettuato giovedì [illegible] rente.

Una nuova Casa d'Italia [illegible]

SANTIAGO DEL C[illegible]

E' stata inaugurata la Cas[illegible] Italiani a Vina del Mar. Presi[illegible] cerimonia l'Ambasciatore Ped[illegible] compagnato dal Console gene[illegible] panni. L'inaugurazione si è s[illegible] occasione delle feste celebrati[illegible] Vittoria e della Marcia su R[illegible] hanno partecipato tutti gli it[illegible] Vina e di Valparaiso. L'Amba[illegible] il Console generale e il presid[illegible] la Casa degli Italiani, Viale[illegible] parlato fra vibranti alalà al DU[illegible] Fascismo. La Casa è un edificio [illegible] e decorosissimo e contiene un[illegible] scuola elementare

CRONACA DELLA CITTÀ

ovi ammessi al Partito
nei Fasci della Provincia

Federazione dei Fasci di Combat... di Trieste comunica la lista dei ... ammessi al P. N. F. nei Fasci ... Provincia:

...io di Postumia: Carboni Salvato... di Salvatore, Canton Albino fu ..., Coletta Nicola di Giuseppe, Ma... G. Battista di Giovanni, Stra... Michele di Antonio, Taschieri ... di Pietro, Brezec Giacomo di ...no, Bajc Giovanni fu Giovanni, Francesco fu Giovanni, Colenz ... fu Gregorio, Debevc Giuseppe ...vanni, Gerzelj Giovanni di Gio..., Gerzelj Francesco fu Luca Jurca ...sco fu Matteo, Krizman Antonio ...ncesco, Kobal Antonio di Anto..., Milavec Giovanni di Giovanni, Mi... Lorenzo fu Francesco, Mihelcic ...ppe di Lorenzo, Prelaz Andrea di ...nni, Prelaz Antonio di Giovanni, ... Francesco fu Francesco, Sim...iacomo fu Matteo, Simsic Andrea ...ncesco, Simsic Francesco fu Gio..., Simsic Giuseppe fu Giovanni, ... Francesco fu Francesco, San... Antonio fu Antonio, Santelj Tom... fu Martino, Veber Giuseppe fu ...ppe, Jensek Francesco fu Antonio, Giovanni fu Matteo, Puz France... di Giovanni.

...io di Divaccia: Bozeglav France... di Luca, Bozeglav Giovanni di Lu..., Leopoldi Giovanni fu Francesco, Gabriele di Giovanni, Scocchi ... fu Giacomo, Druzina Luigi di ...nni, Cerkvenik Rodolfo di Giu..., Felizian Giuseppe fu Mattia, ... Rodolfo di Giuseppe.

...io di S. Pietro del Carso: Busa ... di Giuseppe, Rovaria Pietro di ...nni, Nicolini Eugenio fu Giovan..., Pasquale Pietro fu Ernesto, Barresi ... di Fortunato, D'Ascola Vincenzo ... Antonio, Caddeo Raimondo fu An..., Nunziata Salvatore di Gioacchi..., Piazza Giuseppe di Salvatore, ...freda Michele di Emilio, Jevolet... ...enzo di Cosimo, Mandarici Um... di Luigi, De Fazio Salvatore di ...ppe, Vicinanza Ernesto di Pietro, ...ardi Ricciotti di Vincenzo, Barani ... di Giuseppe, Maiorana Lo... di Saverio, Lizzio Antonio fu ...

...io di Alber di Tomadio: Svagheli ... fu Giovanni, Raubar Stanislao ... Antonio, Pegan Giuseppe fu Giusep..., Guglia Giovanni di Giuseppe, Luigi di Giacomo, Pockar Rodolfo ...gi, Orel Giuseppe fu Carlo, Oma... ...tonio fu Francesco, Orel France... ... Pio, Guglia Giuseppe di Fran..., Ghezzo Giuseppe di Francesco, Francesco fu Matteo, Zlobec Lui... Francesco, Zlobec Giacomo di ...no, Jazbec Carlo fu Giovanni, Giovanni di Giovanni, Orel Gio... di Giovanni, Zlobec Augusto di ...to, Guglia Federico di Federico, Francesco di Andrea, Caris ... fu Giovanni, Taucer Luigi di ... Zivec Giuseppe fu Luigi, Suz ... fu Antonio.

...edo del comm. Gabetti dal Partito

Il comm. Gabetti, nell'atto di ...narsi dalla nostra città, ha vo... portare il suo saluto affettuoso a ... il Fascismo triestino recandosi ... Segretario federale, che lo ha ac... presente il Direttorio. Il dott. ...ino si è vivamente compiaciuto ...m. Gabetti dell'opera assidua e ...a da lui svolta in tanti mesi qua... ...boratore del sen. Pitacco al Mu... di Trieste, e in particolar modo ... premura mostrata sempre e in ... occasione verso il Partito. Ha ... beneaugurato all'avvenire del ... Gabetti, che non potrà non es... degno della sua fede e della sua ...ità.

...omm. Gabetti, vivamente com... ha ringraziato il dott. Perusi... ... lusinghiere espressioni rivolte... nome del Partito; ha detto che ...serverà vivo il ricordo della sua ...enza a Trieste, dove ha trovato ...ttuosità aperta e cordiale di cui ...mpre memore e riconoscente.

...amo anche noi il nostro cordia... ...uto al comm. Gabetti, chiamato ...re la carica di Viceprefetto con ... vicarie nell'importante centro ...riale di Vercelli. Egli ha saputo ...re intorno a lui, durante la sua ...enza a Trieste, le più vive sim... per i suoi modi signorili e cor... e soprattutto per il vivissimo in...mento per i pubblici servizi cit... Accompagnino l'egregio beneme... funzionario i nostri auguri per la nuova attività.

...stra didattica del grafismo moderno
aperta fino a sabato

...mostra del grafismo, ospitata alla ...nente, in via della Borsa, della ... abbiamo riferito nel giornale del ...rente, ha trovato da parte degli ...anti, delle scolaresche e del pub... che s'interessa delle nuove diret... didattiche in fatto di scrittura ar... disegno e lavoro manuale, la più ... adesione.

... soltanto gli alunni d'ogni ordi... scuole e le autorità preposte alla ... istruzione della nostra città ... visitato l'esposizione, ma nume... insegnanti di Fiume, di Gorizia, di ...lcone e perfino di Bolzano son ve... espressamente a Trieste per veder... studiarla. Difatti, ieri essa fu visi... anche dal R. ispettore scolastico ... Dalpiaz, dal R. direttore didattico ... Menapace e dal fiduciario dell'A. ... di Bolzano cav. De Marchi.

...considerazione di questo interessa... che di giorno in giorno aumenta, ...ettore centrale promotore dell'espo... ..., d'accordo con gli ordinatori del... ..., ha deciso di tenerla aperta fino ...ato 11, cambiandone però l'orario, ... dare la possibilità alle scolaresche ...starla con la guida degli insegnan... oggi in poi l'orario è dalle 8 alle ... dalle 14 alle 18.

...nome d'un'artista. Il nome della ...ra Ruiz Garulli, che espose un lo... ritratto sulla parete del «bianco ... al Giardino, ebbe la doppia sfor... di non figurare nel catalogo della ... e di subire un'alterazione tipo... nella nostra rassegna di ieri. ...arlo oggi correttamente è mette... gentile artista sopra un piede di ...lianza con gli altri.

Le rappresentanze della Lega Navale
di ritorno da Brindisi

Hanno fatto ritorno alle rispettive sedi le rappresentanze delle sezioni e delegazioni della Lega Navale, che molto numerose e con vari mezzi si sono recate a Brindisi per rispondere compatte e disciplinate all'appello di S. E. Starace, il quale, in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Marinaio d'Italia, affermazione tangibile dell'amore e della gratitudine degli italiani agli Eroi del mare, volle fissare colà la prima grande adunata degli aderenti all'istituzione, che per l'imponente sforzo economico superato, può a ragione andar orgogliosa di aver offerto tale sacro e monumentale sacello all'ammirazione, all'affetto e alla riverenza dei presenti e delle generazioni che verranno.

Sono giunti per mare con lo «Stella d'Italia» l'on. Banelli, presidente della locale sezione, con i membri del Comitato direttivo, recando il vessillo sociale che ha partecipato alla grandiosa sfilata dinanzi a S. M. il Re, e il cap. Tarabochia e il cons. Luccardi, capi delle delegazioni di Lussinpiccolo e di Monfalcone, mentre le rappresentanze del Veneto, dell'Alto Adige e delle altre provincie settentrionali erano sbarcate la sera prima a Venezia assieme ai rappresentanti di quella città. Così per altra via sono rientrati alla propria sede monsignor Aleramo Cravosio, fiduciario della sezione di Pola, assieme al segretario, e le rappresentanze delle delegazioni istriane e dalmatiche che fiere e in gran numero parteciparono al sacro pellegrinaggio attestando anche in questa circostanza il loro indefettibile attaccamento al Regime e all'istituzione e la loro inestinguibile passione per le significative realizzazioni del Fascismo e la fede nelle alte idealità della Patria.

Importante assemblea a Trieste
dell'Unione delle Cantine sociali istriane

Ha avuto luogo ieri, in una sala della Cassa di Risparmio Triestina, una importante assemblea generale dell'Unione Cooperativa delle Cantine Sociali dell'Istria. Presiedeva il commissario governativo dell'Unione conte Ello Sernagiotto, assistito dal vicecommissario dott. Antonio Menicatti, presente pure, appositamente invitato, il presidente della Federazione nazionale delle cantine sociali, comm. avv. Gino Friedmann. Le Cantine sociali federate di Buie, Capodistria, Pirano, Cittanova, Umago e Verteneglio erano rappresentate dai rispettivi sub-commissari; la Cassa Centrale delle Casse Rurali era rappresentata dal direttore cav. dott. Segnan e dal cav. rag. Privileggi e la Federazione degli agricoltori dal rag. Attilio Rossi.

Il commissario Sernagiotto fece una breve cronistoria degli avvenimenti che hanno portato alla recente unificazione degli organi direttivi dell'Unione e delle Cantine associate, che ha già cominciato a dare i primi benefici risultati con l'ottimo successo avuto nella confezione dei vini della recente vendemmia. Incaricò quindi il vicecommissario dott. Menicatti di leggere la relazione commissariale sui bilanci relativi agli esercizi 1931-32 e 1932-33. Dopo una breve discussione, nella quale il dott. Menicatti espose i criteri seguiti nella compilazione dei bilanci, che si riferiscono nella quasi totalità alla cessata amministrazione, il commissario diede relazione all'assemblea sui provvedimenti presi, da un lato per rendere efficiente al massimo grando l'organizzazione commerciale dell'Unione e dall'altra per organizzare nel modo tecnico più razionale le operazioni di vinificazione e di conservazione dei vini presso le Cantine associate e presso i depositi e spacci dell'Unione.

Approvate dall'assemblea all'unanimità le relazioni e i bilanci, prese la parola il comm. avv. Friedmann, il quale esordì esprimendo i suoi più caldi ringraziamenti al commissario e al vicecommissario governativi, per l'opera intelligente da essi svolta e tuttora in corso per il completo risanamento e il potenziamento dell'organizzazione, che riassume in sè parte tanto importante degli interessi più vitali degli agricoltori istriani. Esortò quindi i sub commissari locali delle varie Cantine a svolgere opera attiva di propaganda presso tutti i soci, al fine di far comprendere agli stessi la vera funzione dell'istituzione e l'importanza massima della fase tecnica della preparazione dei vini, che deve essere assolutamente affidata a provetti enologhi di sicura competenza.

Il comm. Friedmann riferì quindi all'assemblea sullo stadio attuale della domanda presentata al Ministero della Agricoltura per la concessione di un contributo che valga a rendere possibile una solida ricostruzione dell'Unione e delle Cantine associate su basi rinnovate e su direttive ispirate a sani criteri di cooperazione.

L'assemblea, preso atto della notizia data dal comm. Friedmann e cioè che la domanda a suo tempo presentata dai commissari dell'Unione è stata ammessa all'istruttoria del competente Ispettorato Agrario, il che permette di bene sperare per l'accoglimento della domanda, chiuse i suoi lavori esprimendo il voto che, in considerazione dell'importanza capitale dei compiti affidati all'Unione e dell'opera di rinnovazione iniziata con tanta serietà di propositi ed entusiasmo dai suoi commissari, la domanda presentata, passata al vaglio delle competenti autorità, possa essere accolta nella sua integrità dal Ministero dell'Agricoltura, che tanto prove ha già dato di amorevole interessamento alla sorte degli agricoltori istriani.

Dopo brevi parole di ringraziamento rivolte dal conte Sernagiotto al comm. Friedmann per il suo costante interessamento e dopo un caldo saluto del dott. Segnan al presidente della Federazione e ai commissari dell'Unione, l'importante runione ebbe termine.

Per i soci del "Raci,,

Il «Raci» di Trieste comunica che i canoni sociali per il 1934 sono stati notevolmente **ridotti**. Inoltre i nuovi soci che si iscriveranno al «Raci» da oggi al 31 dicembre p. v., riceveranno la tessera per il 1934, usufruendo subito di tutti i vantaggi e servizi, compreso quello dei «Buoni «Raci» per il prelevamento della benzina con lo sconto. I nuovi soci che si iscriveranno durante il suddetto periodo, saranno esonerati dalla «tassa d'ingresso».

L'anno scolastico delle scuole medie
sarà inaugurato alla presenza del Duca d'Aosta

Per consuetudine in vigore da alcuni anni, voluta dal Ministero dell'Educazione Nazionale, le scuole medie al principio dell'anno scolastico usano celebrare l'inizio di un nuovo ciclo di lavoro con una manifestazione pubblica che attesti l'importanza che il Governo fascista attribuisce alla scuola, e la cura che vi dedica.

Nella mattinata di domani, giovedì 9, forti rappresentanze degli alunni delle scuole medie di Trieste si aduneranno al Politeama Rossetti per la solenne inaugurazione dell'anno scolastico, che quest'anno è resa più solenne dalla presenza augusta di S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale assisterà alla festa della giovinezza studiosa di Trieste. Gli alunni delle nostre scuole medie saranno fieri dell'onore che il Principe loro concede, partecipando alla manifestazione più importante che le scuole come tali, nel corso dell'anno scolastico, compiono pubblicamente, con l'intervento delle maggiori autorità.

Il rancio degli artiglieri. Sabato 11, alle 21, al Ristorante «Alle Viole», in via Carducci, si terrà l'annunciato rancio degli artiglieri di Trieste. Le prenotazioni, accompagnate dalla quota di lire 7, si ricevono in sede ogni sera dalle 18.30 alle 20.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 novembre 1933-XII

Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	6
Matrimoni	7

Fascio Femminile

Corsi di cultura e d'arte. Si avvertono le Fasciste, Giovani Fasciste e le loro famiglie che il Fascio Femminile apre un corso di violino verso il pagamento di lire 20 mensili. Iscrizioni, Piazza Verdi 1, terzo, ore 17-19. Si accettano ancora iscrizioni per i due corsi di lavori artistici e di ginnastica che si inizieranno fra breve. Infine si comunica che l'orario dei corsi di lingue ha subito una piccola modificazione e precisamente: Lunedì e giovedì: ore 15-16, primo corso di francese; ore 16.30-17.30, primo corso d'inglese; ore 18.30-19.30, secondo corso di tedesco; ore 19.30-20.30, primo corso di tedesco; martedì e venerdì, ore 15-16, secondo corso di francese; ore 16-17, secondo corso d'inglese; mercoledì e sabato, ore 14.30-16.30, pianoforte; mercoledì, ore 19-20, corso di coltura fascista; martedì, ore 18-20, biblioteca. Oggi, dalle 19, corso di coltura fascista.

La campana issata sulla torre
della Casa del Combattente

Era da qualche paio di giorni che passando per piazza Oberdan volgendo gli occhi al sommo della torre della Casa del combattente, si scorgevano alcuni operai (e data l'altezza rispettabile di 57 metri — è quella l'opera muraria più alta della città — dal basso sembravano fanciulli) che stavano maneggiando assi e travi di tutta lena. Quegli operai approntavano lassù l'occorrente per issare sulla torre la campana che doveva essere posta nel campaniletto a ventola che corona la torre.

A 57 metri d'altezza

Senza preavvisi, per evitare sovverchio agglomeramento di persone, l'importante e difficile lavoro è stato compiuto ieri nel pomeriggio. Alle 13 la campana veniva deposta a piedi della torre.

Tosto, prima qualcuno, poi parecchi, e quindi una folla di curiosi si appressò per assistere alla salita del bronzo nell'alto della torre. Per tenere gli spettatori lontani dal punto di manovra, a scanso di possibili accidenti, furono tese le corde, mentre il custode della cella, Enrico Pardo si incaricava di avvertire i visitatori che durante il lavoro in corso la visita non era, per la detta ragione, permessa.

Alle 13.30 due muratori abituati alle altezze vertiginose, uno dei quali a cavalcioni del falcone o cavria, grossa trave protesa nel vuoto, s'accinsero a passare nelle carrucole del «differenziale», un capo della grossa fune, che passata e ripassata, come tale bisogna esige, quattro volte nelle carrucole, aveva la lunghezza di ben quattrocento metri. Tale lavoro fu compiuto in un'ora circa, sotto la direzione del capo fabbrica Giuseppe Tendella, agli ordini del cav. ing. Coppa, presenti l'architetto Umberto Nordio, costruttore della mole e il prof. Fonda-Bonardi, che è stato l'animatore dell'opera insigne.

La difficile operazione

Alle 15, assicurata alla fune passata nell'ansola e girata ai billichi, la campana era pronta per lasciare la terra e salire. Per evitare che nelle oscillazioni, il bronzo pesante settecento e cinquanta chilogrammi, non urtasse contro la muratura e contro i finestroni che s'aprono sino a metà della torre che poi continua in blocco senza aperture, il capo nostromo del Lloyd Marco Vidulich, il popolarissimo «Marchetto», assunse il compito di regolare la salita della campana mediante un «vento», fune apposita che egli doveva tendere o allentare o movendosi di fianco perchè non si stabilisse nelle oscillazioni la sincronia, il movimento del pèndolo, che sarebbe stata pericolosa. Ad un comando dell'ing. Coppa che dirigeva il lavoro dall'alto delle arcate sullo stretto margine, dieci robusti fra muratori e manovali, inviati dall'arch. Nordio, incominciarono a tirare la fune, con moto regolare e continuato. Alle 16 la campana giungeva sino al livello del piano della torre. Cessò allora il lavoro di trazione e nel tempo di mezz'ora fu compiuta la più difficile manovra, quella di tirare dentro la campana sospesa nel vuoto, a 57 metri, come s'è detto, di altezza.

La benedizione

Il pubblico che sino allora era rimasto silenzioso, e molti con l'animo sospeso, per timore di qualche incidente, proruppe in un applauso.

Alle 16.30, puntuale come è sempre in tutte le cerimonie patriottiche, giunse il M. R. padre Barbuiani, il quale assistito da un fratello dell'Ordine, anzichè benedire la campana dal basso del piazzale, volle salire sino alla torre, dove compì il suo rito, auspicando in chiusa della cerimonia all'avvenire e alla maggiore grandezza e fortuna della Patria fascista.

La campana, che sarà ora messa a posto, esce dalla fonderia Broili di Udine. La sua intonazione è un «fa» naturale, ed avrà un suono grave, solenne. Porta due iscrizioni all'ingiro, dettate dal prof. Fonda-Bonardi. Dice l'una: «Squilli la voce bronzea della Vittoria»; l'altra, presso alla bocca del bronzo: «Ricordiamo i Caduti nella gloria d'Italia. Preghiamo Iddio di essere degni dei nostri Morti». In questa leggenda il prof. Fonda-Bonardi ha voluto ricordare le parole pronunciate dal DUCE a San Giusto a ricordare i Caduti per la Patria.

La campana farà udire la sua voce, nell'anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan, il 20 dicembre, quando sarà solennemente inaugurata la Casa del combattente.

Una visita del sen. Lustig

Il sen. Lustig, in occasione della sua visita ad Ancarano per l'inaugurazione del busto al Gen. Petitti di Roreto, di passaggio per Trieste, ha voluto visitare ieri l'altro la Casa del combattente e la cella del Martire. Lo hanno accompagnato nella visita, fatta alle 17.30, la medaglia d'oro Slataper e il cav. Nigido. E' stato guida al sen. Lustig il prof. Fonda-Bonardi. L'illustre visitatore ha espresso la sua viva soddisfazione per la bella opera.

La partenza dell'"Oceania,,
per la crociera dopolavoristica

Ieri sera è partita da Venezia la motonave «Oceania» per la grande crociera a Tripoli, organizzata dal Dopolavoro di Milano. Giunta a Trieste il 2 novembre dal suo viaggio inaugurale sulla linea dell'espresso Sud America, l'«Oceania» ha lasciato ieri mattina alle 11 dal Punto Franco Vittorio Emanuele III diretta a Venezia, ove giunse verso le 16, attraccando al pontile delle zattere.

La crociera dopolavoristica, per la cui preparazione il Dopolavoro di Milano da lungo tempo aveva tutto predisposto con molta attenzione, ha suscitato, fin dal suo primo annuncio, un grande interesse e il numero delle prenotazioni superò quello dei posti disponibili. Oltre millecinquecento sono i dopolavoristi che hanno preso imbarco ieri sera sull'«Oceania». Il successo di questa crociera già fin d'ora si delinea superiore a quello riportato dalla crociera con l'«Oceania» organizzata dal Dopolavoro del Pubblico Impiego di Torino, il 6 settembre.

Accompagnati dal Segretario federale di Milano e Presidente del Dopolavoro lombardo, Rino Parenti, i millecinquecento dopolavoristi milanesi erano giunti a Venezia con due treni speciali, che arrivarono alle 16.30 e alle 17. Le operazioni d'imbarco, il controllo del passaporto collettivo e il carico dei bagagli si svolsero molto sollecitamente e con perfetto ordine al pontile delle zattere. Salutata quindi festosamente dalla folla che era venuta ad assistere alla partenza dei dopolavoristi milanesi, l'«Oceania», sciolti gli ormeggi, uscì uscì dal Canale e puntò direttamente verso Brindisi.

Questa sera alle 17 l'«Oceania» sarà a Brindisi e sosterà brevemente per permettere ad una rappresentanza del Dopolavoro di scendere per deporre una ghirlanda sul Monumento al Marinaio Italiano, inaugurato solennemente il giorno della Vittoria. Quindi l'«Oceania» riprenderà la navigazione. Domani, nelle prime ore della mattina, la motonave passerà vicino l'isola di Malta e venerdì giungerà a Tripoli. Verranno organizzate due escursioni nell'interno del paese, con la visita di Leptis Magna e dell'oasi del deserto libico. Nel viaggio di ritorno verranno costeggiate le isole di Corfù, di Lussinpiccolo e di Brioni. La motonave «Oceania» sarà di ritorno a Trieste il 14 novembre.

I balli del "Guf,, in Sala massima

Sabato prossimo, dalle 21 in poi, nella Sala massima di via del Coroneo N. 15, avrà luogo il tradizionale trattenimento danzante organizzato dal «Dux» del Gruppo universitario fascista, il cui ricavato andrà devoluto al Fondo sussidi pro studenti poveri. Fra le signorine intervenute sarà estratto a sorte un ricco dono-ricordo. Il fine altamente benefico e l'ottima riuscita dei precedenti balli lasciano facilmente prevedere che la festa sarà allietata dalla presenza di tutti gli assidui.

Al Circolo Artistico. Iersera nelle sale del Circolo Artistico, il signor Pericle Stavropulo, ha voluto adunare per un vermut d'addio, un gruppo d'artisti, in occasione della sua partenza per Atene, dove lo chiamano i suoi affari. Il signor Stavropulo, una delle figure più note e simpatiche, non solo della colonia greca, ma della città, è stato sempre personaggio di prima fila in tutti i sodalizi e manifestazioni irredentistiche cittadine. Fino amatore e raccoglitore d'arte, amico di tutti gli artisti, la sua cara e bella figura era diventata una quasi istituzione cittadina presente in ogni mostra e manifestazione triestina. Gli giungano anche i nostri auguri di un prossimo ritorno tra noi.

Stasera si chiude la Pesca gastronomica
del Fascio Femminile

La grande Pesca gastronomica del Fascio femminile, che per un'intera settimana è la meta preferita dei cittadini e che ha avuto un esito brillantissimo, sta per chiudere definitivamente i battenti: stasera infatti, esaurita la scorta dei doni e dei biglietti, i chioschi, ormai semivuoti saranno smontati. Un lontano giorno, forse la città di legno, che con i suoi ridenti colori s'era attirata le simpatie più cordiali dei visitatori, sarà riallestita e riprenderà per un tempo indeterminato la sua simpatica vita, tutta piena di movimento e di gaiezza.

Stasera dunque, a pesca finita, ogni chiosco sarà smantellato e nelle sale del Tergesteo che il Circolo Triestino di Lettura aveva messo tanto gentilmente a disposizione del Fascio femminile, ritornerà il silenzio. La Pesca gastronomica è quindi agli sgoccioli: tutti coloro che non l'hanno visitata potranno farlo nella giornata odierna per acquistare gli ultimi biglietti e per vincere i non pochi, bellissimi doni riservati agli ultimi visitatori per i quali è stato messo in palio un dono prelibato. Esso sarà consegnato alle 20 precise a chi potrà dimostrare di possedere il maggior numero di biglietti. Prosciutti, zamponi, squisite bottiglie e una damigiana di vino figurano ancora tra i moltissimi doni.

Ieri una folla varia e numerosa s'è raccolta nelle sale assediando ruote e chioschi. Le brave signore del Comitato e le attive signorine hanno saputo accontentare tutti i visitatori i quali, dopo un largo acquisto di biglietti, si sono affrettati a ritirare i doni più svariati e gustosi: hanno così definitivamente abbandonato le scansie dei chioschi scatole di finissima pasta all'uovo, di cioccolatini e napoletani, di formaggini e di altri generi. Ogni compratore di biglietti è uscito soddisfatto tenendo allegramente fra le braccia, sacchetti di riso, di caffè e zucchero, qualche prosciutto, una grossa forma di formaggio, vasi di marmellata, frutta allo sciroppo, bottiglie di vino e di liquore. L'ultima giornata della pesca, che si aprirà oggi alle 16, farà certamente accorrere numerosa folla a cui sono riservati molti dei bellissimi premi ancora in palio.

La ristampa del libro di prigionia
di Ferdinando Pasini

L'opera di Ferdinando Pasini che a suo tempo ebbe il successo più popolare e più vivo, il libro dov'egli narra il carcere sofferto in Austria durante la guerra (più esatto sarebbe dire «le varie carceri sofferte») da avuto l'onore d'essere accolto nella serie dei «libri verdi» del Mondadori, espressamente dedicata ai «drammi e segreti della storia». Il libro era stato stampato la prima volta nel 1921, e fu tra quelli che tosto colpirono come precisa e fedele narrazione di condizioni esistenti nell'Austria, a danno degli italiani, durante la guerra mondiale. Tanto è vero che nel catalogo internazionale delle quattrocento opere d'ogni Paese raccomandate per un quadro storico completo della guerra fu citato anche il libro di Ferdinando Pasini. Esso aveva dunque tutti i titoli per essere ristampato tra i primi nella grande collezione del Mondadori; e la nuova edizione che, con lieve variante della prima, s'intitola «Diario di un sepolto vivo», non solo è di notevole bellezza libraria, ma è arricchita di molte fotografie, in gran parte riferentisi a Trieste. Sulla fascetta è ricordata l'impressione che ebbe Ugo Ojetti di questo volume: «Ho finito di leggerlo iersera e ne sono ancora commosso e sconvolto».

Scrittori triestini. Notevole attività di scrittori triestini negli ultimi giorni, e di critici intorno a loro. La grande rivista «Occidente» di Roma ha pubblicato una novella di Giani Stuparich «La grotta», accompagnandola con un profilo dell'arte di questo autore nostro, scritto da Enrico Rocca; e il fascicolo contiene pure un articolo critico del Riccio sull'ultimo volume di Saba. Una rivista belga, il «Bulletin du Conseil des Recherches Métapsychique» di Bruxelles si occupa con vivo interesse e con ammirazione dell'ultimo libro di Nella Doria Cambon «Il convegno celeste». Infine «L'Italia Letteraria» pubblica un racconto di Fausta Temi-Cialente, interessantissima novelliera, che vive in Egitto, ma è nostra concittadina.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. I calciatori domani alle 19.30 in sede per comunicazioni urgenti inerenti alla partita di domenica 12.

Fascio di S. Vito. Riprendendo le attività sciatorie domenica 12 corr. il Reparto alpino si recherà a Monte Lussari (Tarvisio). I Giovani Fascisti che vogliono partecipare potranno iscriversi domani alle 19.30 in sede del Fascio (via della Valle 8).

Fascio di Roiano. I seguenti Giovani Fascisti sono invitati di trovarsi oggi dalle ore 19 alle 20 presso la sede del Comando (vicolo San Fortunato 1) per interessanti comunicazioni riguardanti l'attività sportiva: Bodmar U., Cian D., Zavaldi A., Chimisso P., Caucig A., Danielli M., Cossutta A., Ierini E., Manzini A., Nerini R., Neumann L., Orlandini O., Skerl G., Cossutta G., Marega A., Rosada A., Annieri E., Spongia R., Anconetani E., Brisco L., Donaggio L., Mauri E., Pompei A., Rugo B., Vitri E, Zanolla F.

Fascio di San Giacomo. I sottoelencati G. F. sono comandati di presentarsi questa sera in sede (Campo San Giacomo 5) per le ore 20: Bisciacchi Massimo, Pagliaro Domenico, Spongia Romeo, Zontag Mario, Massaro Gino, Manzini Paolo, Pacor Vincenzo, Pobega Floriano. In caso di impossibilità delegheranno un familiare. I componenti del reparto speleologico sono comandati per questa sera 20.30. Tutti i G. F. che intendono iscriversi al reparto speleologico sono invitati in sede, Campo S. Giacomo 5, dalle ore 20 alle 21.

Fascio di S. Giovanni. Tutti gli ufficiali, capisquadra e vicecapisquadra sono comandati al rapporto di domani alle 21.

Fascio di Servola. Oggi alle 21 rapporto capisquadra e vicecapisquadra in sede del Comando G. R. F. «G. Berutti» Sono inoltre invitati a presentarsi alle ore 20 tutti i G. F. nati negli anni 1910 e 1911, per comunicazioni che li riguardano.

ASTERISCHI

Un'opera di Guido Marussig a Milano

In una delle storiche chiese di Milano, San Satiro, sono state messe a posto negli ultimi giorni le nuove vetrate, affidate all'arte di un nostro artista di chiara fama nelle opere di decorazione, Guido Marussig. Sull'importante lavoro leggiamo nell'*Italia* di Milano un diffuso articolo di Bruno Moretti, che, prima di descrivere l'opera in tutti i suoi particolari, ne dà questo giudizio onorevolissimo: «Da qualche tempo vi si è compiuta la posa in opera delle vetrate nuove che, adornando le finestre tonde e i lunettoni della facciata e delle testate del transetto, avvivano di luci calde ed allietano la già ricca decorazione dell'interno. Notiamo subito che il compito presentato agli artisti era di grande impegno, in quanto esigeva che si trovassero equilibri ed armonie con le partiture architettoniche e le decorazioni di Bramante e del Suardi e che si evitasse, nella concezione poetica e figurativa, ogni possibile e pericolosa concorrenza con i capolavori del Caradosso. Ma in verità Guido Marussig e Angelo Tevarotto, collaborando felicemente, hanno saputo, ancor una volta, soddisfare ogni esigenza».

Gli ultimi giorni della VII Mostra d'arte

La VII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti continua ad attirare numerosi visitatori al Padiglione del Giardino Pubblico e fervono molte trattative per acquisti, oltre a quelli già portati a buon fine. Intanto segnaliamo l'acquisto del paesaggio di Giorgio Settala per il Museo Revoltella. Siamo ormai agli ultimi giorni e moltissimi certamente vorranno approfittare per fare una visita, prima della chiusura di questa bella esposizione veramente interessante, che rappresenta lo sforzo dei nostri artisti, i quali si sono anche dimostrati magnifici e laboriosi organizzatori, ottenendo una bella soddisfazione morale a coronamento delle loro fatiche. Il prezzo d'ingresso, ridotto a lire 1, è accessibile a tutti e dà modo di poter ammirare questa riuscita rassegna di opere d'arte degli artisti giuliani.

Lauree

Il concittadino Giorgio Presel ha conseguito a pieni voti assoluti la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna. Rallegramenti.

— Il nostro camerata e concittadino Luigi Sami ha conseguito a pieni voti la laurea in scienze commerciali ed economiche presso la nostra Università. Congratulazioni vivissime.

Onorificenza

Su proposta di S. E. Starace, Commissario straordinario della Lega Navale, il signor Aurelio Zuculin è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. La onorificenza premia la sua zelante e scrupolosa attività di consigliere-tesoriere della Sezione triestina e i suoi meriti nella propaganda marinara. Vivi rallegramenti.

Nella direzione della Civica Ragioneria. Con recente deliberazione podestarile, il cav. Virgilio Apollonio, caposezione alla Civica Ragioneria, è stato chiamato a succedere al cav. Sigon nella direzione della Ragioneria stessa. Il cav. Apollonio, figliolo del patriota Bartolomeo, appartiene a famiglia nella quale l'amore all'Italia è religione. Da moltissimi anni egli è direttore della gloriosa Società Ginnastica Triestina, e fece parte, nell'anteguerra, di comitati e sodalizi patriottici, ciò che gli valse, dal 1915 al 1918, la deportazione nel penitenziario di Göllersdorf.

Stenodattilografe per lingua tedesca sono state richieste all'Ufficio provinciale di collocamento per gli addetti al Commercio di via Dante 7, I. S'invitano le interessate a presentarsi d'urgenza.

Un film d'eccezione al Nazionale
"Prendetele vive!,,

L'ardito esploratore Frank Buck, che unisce un cuore intrepido e una vivissima intelligenza, ha voluto mostrare quanto sia interessante anche dal punto di vista artistico la vita delle belve e facendo tesoro della sua esperienza, della sua audacia e del virtuosismo tecnico ha girato il film «Prendetele vive!» che si è dato ieri in première al Teatro Nazionale. Durante una spedizione nella jungla malese, Frank Buck ha avvicinato i più superbi campioni della fauna di quel paese e ne ha ritratto gli aspetti e le usanze con perfetta evidenza, creando un film di grande eccezione, che suscita spesso dei brividi di commozione intensa e di sempre crescente interesse. Con particolare attenzione si seguono le lotte fra le belve, che impressionano vivamente tenendo presente che sono tutti episodi dal vero e dai quali è assolutamente escluso ogni e qualsiasi trucco. Il Frank Buck, che possiede eccezionali doti di domatore, con abilità e destrezza ha poi saputo catturare vive le belve più feroci e molti strani animali, così che il film si impone anche dal punto di vista documentario. Un lavoro di assoluta eccezione, parlato in italiano nella parte didascalica e mirabilmente sincronizzato negli stabilimenti «Cines» che giustamente ha ieri ottenuto un caloroso unanime successo. Da oggi «Prendetele vive!» si replica.

Avvenimenti di vita teatrale

"Quando si è Qualcuno" di Luigi Pirandello al Casino Municipale di San Remo

(Dal nostro inviato)

SAN REMO, 7

Stasera, alla presenza di un pubblico imponente, la Compagnia del Teatro Stabile di San Remo, diretta da Marta Abba e Luigi Pirandello, ha inaugurato la stagione di prosa con molta solennità. La prima recita in Italia del dramma di Pirandello «Quando si è Qualcuno» ha richiamato al teatro del Casino Municipale tutti i rappresentanti del teatro e della critica romana, milanese, torinese, oltre a molti giornalisti, poeti, attori, romanzieri, accademici e le gerarchie della Corporazione dello Spettacolo. L'omaggio all'arte di Luigi Pirandello, reduce dai successi americani, è stato caldo di affetto ed ha trovato eloquente espressione durante lo spettacolo e al ricevimento in suo onore offerto nelle sale del Casino Municipale.

Originalità dell'arte pirandelliana

Anche in questa «rappresentazione» come l'ha definita l'autore, assistiamo alla drammatica contrapposizione della Forma con la Vita. Su questo tema dominante poggia tutto il pensiero pirandelliano. La Forma e la Vita costituiscono i due termini antagonistici, i due valori necessari ed indissolubili sui quali il pensiero pirandelliano costruisce con assoluta originalità la visione del mondo, cioè la rappresentazione sempre molteplice e varia dei casi accidentali determinati appunto da questa concezione universalistica. Non è pensabile, secondo l'idea pirandelliana, una isolazione dei due termini. Se vi fosse la sola Forma, si negherebbe implicitamente la vita da cui è nata; e la vita a sua volta, per destinazione cosmica corre verso la Forma, cioè obbedisce al suo istinto di individuazione e alla legge di conservazione. Ne consegue che un termine è necessario ed integratore dell'altro. La potenza dell'intuizione pirandelliana è data dall'avere scoperto il momento drammatico in cui la Vita, nel suo perpetuo divenire, nel suo eterno rinnovarsi, cerca di staccarsi dalla Forma in cui si era cristallizzata e di realizzarsi con piena libertà in un'altra Forma, cioè di uscire dall'involucro in cui si trovava prigioniera. Il dolore del mondo è generato appunto dall'urto tra i due termini e questo conflitto è la ragione segreta e necessaria alla fecondità della vita, giacchè se il mondo fosse di sole Forme, avremmo altrettanti esseri morti. Il concetto pirandelliano sui due termini è bene precisato: la Forma tende alla stabilità, alla perpetuità e vuol far schiava la vita uccidendola, cioè ha valore di morte. La Vita è eterno rinnovarsi e tende a distruggere la Forma. Perciò è Vita. Abbiamo visto nei «Sei personaggi in cerca di autore» usciti dalla fantasia dell'autore ancora allo stato indeterminato, che essi cercavano la possibilità di realizzarsi, cioè di assumere una forma rispondente alla loro natura, e abbiamo visto altresì che il palcoscenico e la finzione dell'arte limitavano la loro espansione, cioè tradivano la verità della forma, ch'essi aspiravano di assumere. In «Diana e la Tuda» il conflitto tra Forma e Vita si ripete con più ricca evidenza: uno scultore cerca di tradurre la vita in un'opera d'arte, cioè in una statua; ma poi si accorge che la Forma della scultura ha ucciso la Vita dell'arte come movimento, e l'ha costretta alla immobilità; perciò distrugge la Forma.

La creatura umana

In «Quando si è Qualcuno» il conflitto dei termini è stato realizzato con più alta espressione e significazione. Qui l'autore ci presenta la creatura umana, Qualcuno, il quale essendo già stato imprigionato in una Forma, appunto perchè se fosse uno qualunque, cioè un essere senza attributi che determinino la sua individualità nella quale si è fissato per il mondo, non sarebbe Qualcuno, vuole ad ogni costo uscirne, spinto dalla giovinezza ch'è in lui, dalla vita che gli prorompe fresca e ardita sia nella possibilità di creare opere d'arte, sia nella facoltà di amare. Se il tema pirandelliano è sempre quello, lo svolgimento e le soluzioni ch'esso presenta differiscono profondamente. Nei «Sei personaggi» si può dire che non vi è soluzione in quanto la vita, l'aspirazione alla realizzazione dei personaggi non si è compiuta; in «Diana e la Tuda» vince la vita in quanto la statua, come simbolo della Forma viene distrutta; in «Quando si è Qualcuno» il protagonista si sacrifica alla Forma, cioè muore, rinunciando alla Vita. Questo sacrificio trova in Pirandello quasi una giustificazione morale, sentimentale e si può dire anche sociale. Quando si è Qualcuno — afferma l'autore — si deve morire per gli altri e per se stessi. Il protagonista muore, non fisicamente, ma spiritualmente, conservando la Forma, cioè continuando a essere per il mondo e per la famiglia, quello che il mondo e la famiglia esigono egli sia. Questa esigenza del mondo verso Qualcuno è egoistica; non il piccolo egoismo contingente, ma l'egoismo naturale, dato da motivi sentimentali, da interessi materiali. Tutti vivono di Qualcuno in quanto egli possiede quella determinata Forma, ufficiale e privata, individuale e sociale, fisica e spirituale necessaria alle persone che gli sono care e senza la quale esse perderebbero ogni ragione di vita. Perciò il suo sacrificio è una rinuncia, ma è anche un'offerta alla vita degli altri. Qualcuno ha cercato di distruggere la maschera, di uscire dalla Forma in cui il mondo, la gloria, la tradizione lo avevano costretto, per poter vivere, essere finalmente se stesso, effondere la Vita in nuove opere ed il cuore in nuovo amore, e da Qualcuno poter divenire finalmente uno Qualunque, ma il mondo lo ha ricacciato nella sua prigione, nella vecchia Forma, cioè lo ha ucciso per la vita.

Pessimismo pirandelliano? Ma nella vicenda precedente si è visto che la soluzione era opposta. Allora ottimismo? Nè l'una, nè l'altra cosa. Pirandello è al disopra di ogni indirizzo estetico e morale. La sua visione del mondo è totalitaria e parte da un concetto universalistico nel quale il bene e il male, il dolore e la gioia, hanno valore episodico, significato accidentale. Egli è indifferente ai casi dei suoi personaggi e gli preme soltanto di far palese, attraverso lo sviluppo della vicenda e la dialettica del discorso, la spinta insopprimibile che li porta ad evadere da se stessi, ad affermare una volontà, una coscienza ch'era in loro latente e che si sprigiona con disperata ribellione e ce li mostra improvvisamente diversi e opposti dal modo in cui li abbiamo conosciuti. Ottimismo, se si vuole, in quanto Pirandello afferma la volontà di liberazione dell'individuo che si contempla nell'involucro della propria prigione spirituale e vuole uscirne per vivere un'altra vita più originale e vera; ottimismo se si consideri che Pirandello ha realizzato artisticamente lo sforzo eterno dello spirito («Come tu mi vuoi») in perenne creazione di sè, del suo momento; ma ottimismo immanente, nato da un'intuizione filosofica nella quale la creatura, il personaggio, sbattuto tra Forma e Vita, tra presente e divenire, tra apparenza e realtà, non trova consolazione nè tregua al suo patire.

La Forma come negazione di Vita

Il protagonista della vicenda è senza nome perchè è un simbolo e l'autore lo ha chiamato Qualcuno. Egli è un grande artista, un poeta già consacrato dalla gloria, una specie di monumento nazionale che non si può toccare, il depositante di una tradizione inviolabile, come artista e come uomo, Qualcuno è già stato fissato in un tipo inconfondibile, col suo stile letterario, col modo di vestire, con l'atteggiamento severo e statuario che gli suscita la riverenza della folla, col viso modellato in lineamenti da medaglia. Giacchè egli è una individualità che si è formata e cristallizzata attraverso un'opera trentennale; è, come dice Pirandello, la risultante di tutti i momenti raccolti nella somma delle sue opere, nella totalità della pubblica opinione e nella necessità degli interessi che si sono accumulati intorno a lui per sfruttare la sua gloria. Bene scalpellato e definito nel giudizio del mondo e della critica ufficiale, nel pensiero della vecchia generazione, nel clima degli affari domestici, nella vetrina della curiosità popolare, Qualcuno si sente soffocare, prigioniero della forma, del giudizio che tutti si sono fatti di lui, perchè così e non altrimenti lo vogliono, senza ch'egli, Qualcuno, li abbia mai autorizzati a considerarlo tale. E qui si delinea subito il conflitto pirandelliano tra Vita e Forma. Qualcuno appare agli altri non come veramente egli si sente. Per gli altri è un emblema, un simbolo, una cosa morta, un uomo di cinquant'anni già fossilizzato nella tradizione, già consacrato nell'opinione universale; per se stesso è giovane, rigoglioso di forze fresche, carico d'ispirazione poetica. Tanto giovane che una fanciulla, Veroccia, lo ama ardentemente, e gli si è offerta, commossa da quell'ardore, esaltata da quella linfa spirituale ricca di energia creatrice. Ma Qualcuno non ha accolto quel dono d'amore, per pudore e onestà. Quando s'inizia la commedia, vediamo che la fanciulla rettifica, distrugge la capigliatura tradizionale di Qualcuno, per renderlo giovine, svelto come lui si sente e come lei lo vede.

Ora la giovinezza, la prepotente volontà di sentirsi vivo non solo per sè, ma anche per l'arte, impongono a Qualcuno di liberarsi dal tipo, dalla forma fredda e mortale che gli ha calcato addosso il mondo. Con l'aiuto di un nipote Pietro, venuto dall'America in Italia, Qualcuno ordisce una stupenda avventura. Egli, senza che nessuno lo sappia, scrive un libro col nome di Delago. Pietro si fa editore e lancia americanamente il volume che suscita gran clamore tra i giovani letterati italiani. Scelzi, il critico più autorevole della nuova letteratura, ed altri giovani giungono nella casa di Pietro e reclamano di poter parlare con Delago il quale, secondo le notizie dei giornali, dovrebbe essere suo ospite. In Delago, critici e letterati riconoscono se stessi, la giovine corrente spirituale. Con brutale franchezza, il critico Scelzi dice che ormai Qualcuno, per la generazione di Delago, può considerarsi morto e sepolto. Dunque viva Delago e croce addosso a Qualcuno il quale, pur nella gioia che gli procura il successo di Delago, nel quale si sente ben vivo, non può e non vuole svelarsi. Potrebbe rivelarsi Delago, se fosse uno Qualunque, ma egli è Qualcuno e tale deve restare per tutti. Se si scopre che lui è Delago, Delago è finito, nessuno ci crede, diventa una maschera di giovinezza, una burla, mentre invece è una palpitante realtà vissuta e voluta da Qualcuno. Questo novello poeta che primeggia e si fa strada, reca disturbo all'editore di Qualcuno, un certo Modoni, tanto più che il vecchio maestro, nel suo nuovo volume, mostra chiaramente di copiare e quasi di plagiare il giovane caposcuola. S. E. Giaffredi, Ministro di Stato e amico di casa, dichiara che ha il dovere di custodire la gloria di Qualcuno contro tali deviamenti, in nome della Patria e della famiglia, nel momento in cui la Nazione sta conferendogli il titolo di conte e celebra il cinquantenario della sua nascita. Il nuovo libro di Qualcuno non si pubblicherà, dicono il Ministro, l'editore, la moglie e i figli del vecchio poeta. Il nuovo libro si pubblicherà minaccia Pietro, che da ultimo rimane in possesso del manoscritto. E il volume esce edito da Pietro, il quale rivela al tempo stesso che Delago altri non è che Qualcuno. Scoppia lo scandalo. I giovani sono eccitati, offesi dall'atroce burla in cui hanno creduto. Prima credevano all'esistenza di Delago giovane, in lui si specchiavano e contro di lui mettevano Qualcuno, per loro già superato e cadavere. Ora dichiarano che Qualcuno si è divertito a mettersi la maschera da giovine, mentre non lo è. Lo sdegno e l'eccitazione dei giovani suscitano la gioia dei custodi della gloria di Qualcuno. L'editore gli porta in casa giornalisti e fotografi, perchè la stampa apprenda la magnifica burla. Ma il vecchio maestro, fra tanto clangore di giovani e di vecchi, è triste e silenzioso nel pensare che il suo Delago, il vivo che egli custodiva in sè, è finito. Il maestro era felice che i giovani gli mettessero contro, acerbo nemico, quel Delago; era desideroso che il novello poeta, nel quale una generazione voleva specchiarsi, potesse oscurarlo, magari abbatterlo, lui, vecchio idolo ufficiale. Apposta lo aveva imitato, perchè si dicesse che il vecchio correva dietro al giovine. Ma ora che tutti credono sia stata una burla, Qualcuno è costretto a secondare il giudizio del mondo, affermando, contro se stesso, di aver voluto realmente burlarsi. Il giovine Delago, che aveva suscitato in sè, è morto. Qualcuno non può, non ha il diritto di riprendersi una vita, di divenire uno qualunque, di distruggere la veneranda Forma in cui la umanità, la gloria, la nazione lo hanno composto e fissato. «Per assumere quella Forma — dice S. E. il Ministro — hai lavorato trent'anni»; quella immagine non deve essere demolita, perchè di essa vivono la moglie, la figlia, il figlio, l'editore, l'opinione di tutti coloro che di Qualcuno si sono costruita quella determinata figura.

La rinunzia come atto d'amore

Ma se egli ha distrutto in sè la giovinezza, la vita rinnovellata per l'arte, ha fatto altrettanto anche per l'amore? Veroccia è pure una burla? A questo punto il dramma di Qualcuno trova una più toccante ed umana commozione, una più viva realtà. Anche nel sentimento, la vita di Qualcuno deve cedere alla Forma. Veroccia che lo ha visto non sotto l'aspetto di Qualcuno, ma vivo e giovine come uno qualunque, senza forme preesistenti, gli si è offerta con calda dedizione. Ma Qualcuno l'ha respinta, trattenuto dal pudore, dalla vergogna e dalla tristezza di vedersi con un corpo già vecchio, accanto alla giovine viva, perchè ella non è Qualcuno, ma una creatura qualunque, mutabile ad ogni momento.

Qualcuno ha ceduto alla Forma; ha ucciso la vita. E' divenuto un fantoccio che parla ed agisce come vogliono gli altri. La sua voce è riprodotta nei dischi del grammofono; le sue dichiarazioni sono riportate dai giornali, le sue fotografie ufficiali con atteggiamenti obbligati appaiono in tutte le riviste. Egli è di tutti e per se stesso è morto. «Qualcuno non può vivere, può solo tacere e soffrire». La scena ce lo mostra, alla fine del secondo atto e per tutto il terzo, ormai disumanato, fatto astrazione, pura Forma, creatura meccanica. La Forma si è ufficialmente impossessata di lui: in una villa sontuosa si celebra la sua nomina a conte.

Vi partecipano anche il Principe, tutte le personalità, una gran folla elegante. Si sentono i discorsi, le musiche, gli omaggi in suo onore. La moglie, i figli, il Ministro, l'editore sono trionfanti. Qualcuno è asceso alla gloria, consacrato per l'eternità. Contro questo cerimoniale, contro il formalismo che imprigiona Qualcuno, insorgono Pietro, e sua moglie e Veroccia, che nel dramma rappresentano la forza disordinata e travolgente della vita, la reazione contro la tradizione ed il convenzionalismo. Essi esortano Qualcuno a ribellarsi, a uscire dalla prigione, a ridiventare libero e vivo, a fare una pazzia. Ma Veroccia capisce che ormai è troppo tardi: ella che lo vide e lo volle vivo, ora lo vede morto, finito per sè stesso, per i giovani e per l'amore che Qualcuno ha respinto come se avesse voluto burlarsi anche della cosa che più gli era mancata e più sentiva il bisogno di possedere. Ella lo investe, sdegnata e disperata di avergli data la vita, perchè egli, alla fine, si arrendesse al mondo di coloro che l'uccisero e lasciasse credere alla burla.

Ma Qualcuno che capisce e soffre, sta immobile come una statua, non può essere una creatura viva, di se stesso, ma come gli altri lo vogliono, cioè morto. Qualcuno si è fermato, è stato fermato dagli altri. Sulla sedia di marmo, gelido ed austero, come una statua, egli pronuncia queste parole: «Puerizia — arcana favola di ricordi — ombra chi a te s'avvicina — ombra chi da te si allontana».

L'interpretazione

E' la prima volta che un personaggio pirandelliano si riassorbe nel proprio dolore e rinunzia all'espansione della propria individualità, accettando di disumanarsi. Artisticamente tale figura non solo è tra le più originali e potenti, ma anche di difficile realizzazione scenica. Il dualismo interiore del protagonista finisce al secondo atto. Il terzo atto è tutto freddo e astrale, l'umanità ha lasciato posto all'atmosfera cimiteriale e l'uomo è sostituito dalla pietra, la vita è sostituita dall'epigrafe; la tragedia di Qualcuno dovrebbe tuttavia continuare, trasformata e trasfigurata liricamente o umoristicamente da qualche fatto nuovo, e invece non la sentiamo più. La realizzazione scenica del dramma pirandelliano ha messo in chiaro rilievo il suo valore estetico, dato dalla forma che Pirandello ha scelto per esprimere la appassionata vicenda, forma scenica concretata in un dialogo secco e lucente, nel quale serpeggia il pensiero e si dilata il tema pirandelliano attraverso una sottile dialettica. Sotto parole disadorne saetta fuori il profondo travaglio del protagonista che riceve luce e umanità non solo da quello che dice, ma anche dall'urto dei contrasti che si accendono intorno a lui. Il primo atto, come realizzazione drammatica, come forza di palpitazione umana, come presentazione del dualismo in cui è proiettato Qualcuno, è certo il migliore. Il suo tormento e la sua lotta sono così vasti e potenti, che difficilmente possono essere contenuti nel breve respiro di alcune scene. Da ciò talvolta il preponderare e il dilatarsi del tema pirandelliano oltre i confini della rappresentazione. Per esprimere scenicamente Qualcuno e dargli passione, incisività di dettaglio e chiarezza di verità, Romano Calò ha trovato gesti e intonazioni molto nobili ed equilibrati. Ma quel tono non si è sempre elevato a potenza drammatica. Qualcuno vive in un clima e in una statura superiori al mondo che lo circonda. Calò, al quale non è mancato buon rilievo nello sbozzare il personaggio, ha preferito modellare la parte con tepido calore, quasi uguagliandola e livellandola a quella degli altri personaggi. Da ciò poco sensibile il passaggio dell'interprete dallo stato vivo e combattivo allo stato di pietrificazione nel quale si rassegna al secondo atto.

Il successo

Quale vigorosa e plastica e concitata energia in Marta Abba, che signoreggia il dialogo pirandelliano e lo ravviva di calda umanità! Il suo successo personale si è disegnato fin dalle prime scene. Marta Abba possiede, come nessun'altra attrice, l'intuizione del personaggio pirandelliano, sa penetrarne la intimità e conosce le modulazioni, il ritmo del discorso, il valore delle pause. Il suo personaggio è sbalzato con appassionato ardore, con luminosa chiarezza, con aggressivo dolore, con prepotente e ribelle giovanilità.

Non era compito semplice realizzare scenicamente il dramma. Al terzo atto, tutto lo spettacolo si regge sulla figurazione della statua che si innalza e si ingrandisce, mentre le cose intorno a lei rimpiccioliscono. Dalla rappresentazione umana, Pirandello è passato alla rappresentazione simbolica, cioè dal fatto alla idea. La regia è stata chiamata a risolvere questo problema con mezzi originali ma non sempre capaci di esprimere e sintetizzare il clima spirituale del dramma. Quando il personaggio tace, è il regista che deve creare attorno a lui l'atmosfera lirica o drammatica, interpretando tutto il senso della rappresentazione. Come negli altri lavori di Pirandello, anche in questo si sviluppano, in piani diversi, svariati temi, e insieme al dolore del protagonista che si definisce nella statua, abbiamo l'umorismo nel contrasto tra i vecchi e i giovani e la poesia patetica data dalla rassegnazione del protagonista al suo destino: temi che si intrecciano come in un concertato e che richiedevano un'indagine attenta per venir messi in luce. L'esecuzione, piena di difficoltà, è stata giudicata eccellente, sia nell'equilibrio e nella fusione della Compagnia del Teatro Stabile di San Remo, sia nel rilievo delle singole parti, per quanto suscettibile di migliori e più raffinati perfezionamenti. Il successo del dramma è stato calorosissimo: dopo il primo atto si sono avute sette chiamate, dopo il secondo dieci, alle quali ha partecipato l'autore cinque volte; dopo il terzo, le acclamazioni a Pirandello e agli interpreti sono state numerosissime. Domani il lavoro si replica.

VITTORIO TRANQUILLI

"Ombre cinesi" di G. Gherardi al Teatro Verdi

Le situazioni teatrali presentate dal lavoro sono, schematicamente, queste: un marito che si crede tradito dalla moglie; una moglie che, per riguadagnare l'amore del marito, gli dà a credere di tradirlo. Dal vertice di una combinazione siffatta se ne sposta un'altra, che copre la prima e ne dà la ragione. La seconda. Quale delle due prevalga non è decisivo. Ora è l'una, ora è l'altra; a volte ambedue si mescolano e fondono, a volte si staccano per procedere ognuna verso la propria soluzione.

Il conte Carlo Maria Falasco ha amato molto sua moglie. Poi, forse, se n'è stancato. Poca cosa, cosa solita. Insolita diventa, per contro, nella fantasia della moglie, la contessa Lola. Ella stessa si definisce pazza, nel senso che sa di commettere uno sproposito escogitando contro quel leggero malessere domestico una medicina a base di veleni potenti; come chi dicesse bruciare la casa per cuocere un uovo. Un amante? No, l'ombra di un amante, ma così ben congegnata che tutti vi debbano credere, a cominciare dal marito. E questa sarebbe la prima ragione. La seconda è più sostanziosa. Lola ha una sorella, vedova di un principe ricco a milioni. Costui, morendo, ha legato alla vedova le sue ricchezze, a due patti tuttavia: ella non dovrà rimaritarsi, primo; secondo, dovrà restargli fedele anche in sede extramatrimoniale: esecutrice testamentaria la cognata, dimenticata nel testamento del fratello. Dopo quaranta mesi di lutto nulla c'è da contestare pubblicamente che potesse, in qualche modo, infirmare la validità delle singolari clausole testamentarie. La vedova, Anastasia, si comporta in modo irreprensibile, la cognata ne controlla assiduamente ogni movimento, la sorella l'aiuta. Finzioni, ombre anche queste. Nella luce della realtà la situazione è totalmente diversa: Anastasia ha un amante, ama, è riamata; ma l'amante è povero e la vita ha le sue esigenze. La vita della gente ricca, in particolare. Lola se ne rende conto, così bene che si mette avanti per coprire la posizione della sorella: l'amante di questa passerà come suo, agli occhi del mondo, marito compreso: così nessuno sospetterà e il testamento sarà salvo. Due piccioni ad una fava nell'ardito gioco di Lola. E il marito? Accetta. Come faccia e perchè, costituisce l'originalità un po' amara della commedia che, a questo punto si snatura a vantaggio di una psicologia arditamente fantasiosa. Dinanzi al fatto del tradimento il conte non corre in cerca di un'arma ma di un sistema; non ha sete di sangue ma di logica; e pensa di provvedere meglio al suo onore coprendone le macchie sotto un soffice strato di sillogismi ingegnosi e capziosi. In parole povere fa l'indifferente, ma si sente che, dentro, gli deve bruciare. La situazione tocca il massimo delle complicazioni quando l'amante di Anastasia, a furia di figurare come l'amante truccato di Lola, se ne innamora davvero e ricorre proprio al marito per farsi insegnare il modo, non di sbarazzarsi di Anastasia, che non ama più, ma di farsi liquidare da lei, talchè, libero da ogni scrupolo, gli fosse concesso di mettersi in carne ed ossa al posto della propria ombra, insomma di sostituire se stesso. Tutto il peso della commedia si equilibra, qui, su un filo, che l'autore ha teso con abilità straordinaria negli spazi più rarefatti dell'atmosfera teatrale: un piccolo capolavoro. Naturalmente nessuno n'esce persuaso, ma non ha importanza: importante è che i corpi di un'architettura così arrischiata resistano; e qui resistono bene; assolvono al loro compito e riportano pianamente a terra tutti i personaggi, con appena un lieve capogiro. Il fine è lieto, hanno vinto le cose naturali contro l'artificio; al marito non resta che arrendersi a discrezione dopo un ultimo tentativo di evasione metafisica che finisce nel più fresco dei baci. E questo fuori di ogni ombra.

Il lavoro, recitato magistralmente dalla Bonora, dal Ninchi, dal Bettarini, dal Farese, dalla Veneziani, dalla Almieri e dagli altri nelle loro piccole particine, è stato molto applaudito, una volta dopo il primo atto, sei dopo il secondo, tre dopo il terzo. Il pubblico ha ammirato anche in questo lavoro la bellissima messinscena, predisposta con buon gusto ed armonia dall'architetto delle scene Sanzone.

— Stasera una novità: «Amare» di Geraldy, una tra le più delicate commedie del repertorio moderno.

Il concerto alla Società Operaia. Come annunciato, questa sera avrà luogo, alle 20.30 il concerto istrumentale sostenuto dalle signorine Silvana Rapotez, Bruna Salateo e Fedora Scrotoppi. Prezzi d'ingresso lire 2 indistintamente.

Recite di filodrammatici

«Fuochi d'artificio» al Circolo Marina Mercantile. Sabato sera, alle 20.30, verrà rappresentata la bellissima commedia di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio». Interpreti saranno i dilettanti della Sezione filodrammatica diretta da Renato Paggi. I posti a sedere si ritirano fino questa sera alla segreteria.

«La ballata dell'orsa minore» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo, nella sede principale di Piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà il briosissimo lavoro di Carlo Venesiani, «La ballata dell'orsa minore». La rappresentazione avrà inizio alle 21 precise. I posti numerati sono in vendita da oggi in segreteria.

"Il progresso si diverte" al Teatro Fenice

Che si diverta il progresso... lo dice il titolo del brillante rivistone presentato ieri sera dalla Compagnia del cav. Achille Maresca; ma che ci si diverte soprattutto il pubblico deve dirlo, in omaggio alla verità, la cronaca, dopo il festoso successo che la grande folla accorsa alla Fenice ha decretato al pittoresco, vario, piacevolissimo spettacolo. Dovremmo dire «spettacolone», giacchè comprende tanti quadri e quadretti da riempire un'intera serata.

Achille Maresca non ha deluso nemmeno questa volta. L'accorto capocomico, che ha lasciato così bei ricordi sulle nostre scene, è riuscito a formare un complesso eccezionale di artisti — e soprattutto di belle, giovani, bravissime artiste — quale non si è davvero abituati a trovare nelle riviste. Ed a questi ottimi elementi ha affidato l'esecuzione di un lavoro che offre a tutti occasione di mettere in luce la loro bravura e che fa passare agli spettatori due orette di spassosissimo godimento.

Michele Galdieri ha avuto la mano felice nel congegnare questo suo «Progresso si diverte», immaginando una visita agli umani del «Progresso», personificato in un elegante signore servito da un cameriere meccanico. Le scene satiriche si alternano a quelle grottesche, i quadri comici a quelli suggestivamente animati da folleggianti sciami di danzatrici. E quando alla fine in un indovinato contrasto fra gli acquitrini brulicanti di ranocchie delle Paludi Pontine e i biondi campi di grano della terra redenta, si celebra allegoricamente il trionfo di Littoria, il pubblico scoppia in alti battimani e non cessa di richiamare alla pedana le graziose artiste e gli altri ottimi esecutori.

Fra i quadri che hanno incontrato maggiore successo ricordiamo quello della chioccia e dei pulcini, quello graziosissimo dei nastri bianchi, la comicissima caricatura della polca antica bissata fra scroscianti applausi, il festoso finale del caffè, l'allegro processo all'arte, la danza delle macchine e la parodia di Greta Garbo, nella quale Pina Renzi ha riportato un caldo successo personale. Questa eccellente artista, che si è acquistata una bella rinomanza con la Compagnia Za-Bum, ha recitato e cantato con tanta intelligenza e spontaneità da conquistarsi l'immediata simpatia e tutto il favore del pubblico. Ella è apparsa un elemento di grande valore ed ha profuso nell'interpretazione della sua parte il profumo di un'arte elegante e suggestiva.

Una deliziosa rivelazione è stata Lidia Maresca: fiore di giovinezza e di armoniosa grazia che continua squisitamente la tradizione di un'autentica famiglia d'artisti. Con morbida e flessuosa scioltezza ella ha danzato, con finezza ha cantato, portando sulla scena il sorriso della sua fresca persona. Intelligente ed espressiva è apparsa anche un'altra eccellente artista: Franca Bertramo. Spigliata e gaia Frida Wenzel; applaudite le Sisters Lamée; molto ammirate le brillanti girls del Platz-Ballett.

Anche gli uomini hanno gareggiato nel divertire il pubblico, recitando e cantando con vivacissimo brio. Ricordiamo gli ottimi Valdo, Fuggetta, Di Gennaro, Grant e segnaliamo per la sicura e brillante direzione dell'orchestra il maestro Alessandro Derevisky.

E' stato, come abbiamo detto, un successo: che si ripeterà certamente a tutte le repliche, a cominciare da oggi.

La serata di canti friulani al Circolo Artistico

Il coro maschile di Cormons, diretto dal maestro Ugo Spessotti, presentò ieri sera ai soci del Circolo Artistico un bel gruppo di canzoni friulane, tutte d'autori, ma di un'inventiva sentitamente popolare. Il complesso è ottimo per fusione, calore di canto, qualità di voci, e il direttore ne sa ottenere effetti variati, sempre di grande efficacia. Piacquero molto questi canti, così diversi da quelli delle altre regioni d'Italia, per lo più immaginati per una sola voce con accompagnamento strumentale, mentre la villotta friulana è sempre a tre voci. Cotesto tipo di canzone multivoca, propria dei popoli settentrionali, si spiega con la posizione geografica del Friuli, che fece suoi certi usi d'Oltralpe. Ma il sapore della melodia è schiettamente italiano, e tutta italiana n'è la movenza larga, ariosa, mai piegata a mollezza o a languore. Il friulano ha della vita una concezione forte e serena, il che trova la sua conferma nell'impiego costante del modo maggiore; ignorata è la tonalità minore, il patetico minore così tipico a esempio nella canzone napoletana. Onde il carattere di robustezza e di serenità anche nella nota dolorosa.

Fra le composizioni più belle menzioniamo la «Serenade» dello Zardini, con il tenero canto tenorile spiegato sopra larghi accordi, «Stelutis alpinis» dello stesso autore ch'era anche poeta, diventata una canzone della Patria, dopo che gli alpini la portarono con sè dalle nevose cime; bellissima canzone, dal calmo incedere corale, che eleva la poesia a un'espressione di tristezza solenne, «La roseane» (La donna di Rèsia) saldamente piantata nel ritmo e nella melodia, piena di salute e di sole. Parecchie erano le composizioni del Seghizzi, morto, compianto dalla sua gente, l'anno scorso. Oltre alle «Gotis de rosade» (Goccie di rugiada), una raccolta di antiche villotte collegate insieme sotto il nome di rapsodia, fu eseguito «Il ciant del Friul», l'inno della gente friulana, oggi popolarissimo, e composto prima della guerra. Il testo è di Ugo Pellis, uno dei fondatori e attuale presidente della Società Filologica Friulana, alla quale il Friuli deve questo vivo rifiorire della canzone popolare. Per il suo tono fieramente irredentistico, l'Austria ne proibì la esecuzione, ma gl'irredenti lo sapevano a memoria e ripetevano in cuore le parole che dicono i friulani fratelli e figli della stessa Patria, dall'Isonzo alla Livenza, dalla Carnia al mare. Altro brano di forte suggestione sono le «Ciampanis» (Campane) del Marzuttini, musicista e pittore. Fra le composizioni contenute nel programma, questa era una delle poche percorse dal dolore. L'elemento imitativo resta allo sfondo, con i suoi pieni rintocchi, resi dal coro di Cormons con potenza di suono e smorzati all'accordo finale così da dare all'ascoltatore l'illusione di un ultimo squillo vagante per l'aria in una pittoresca mescolanza d'echi. Di questo e d'altri canti si volle la ripetizione. Alla chiusa il maestro Spessotti dovette ancora concedere un brano d'onomatopea musicale «Il grillo» del Seghizzi, che fruttò al valente direttore e ai suoi quaranta cantori novelli animati consensi.

V. L.

Il successo del "Barbiere" a Pola

POLA, 7

La prima del «Barbiere» ha avuto quel successo che la serietà dell'impresa aveva fatto sperare. Infatti l'opera del Rossini è andata questa sera in scena soddisfacendo appieno il pubblico polese che non diserta mai i buoni spettacoli.

Il baritono Bruno Riboni, che possiede una voce robusta e pastosa, si è subito conquistato le simpatie degli spettatori che già al primo atto lo hanno ripetutamente applaudito a scena aperta e così pure durante il secondo atto e al calar del sipario. Il tenore Antonio Spigolon, nella veste del conte di Almaviva, con una voce delicata seppure non voluminosa, è piaciuto molto e anche per lui il pubblico non fu avaro di consensi. Una molto graziosa Rosina dalla voce simpatica e armoniosa è stata la soprano Lina Bondavalli, pure molto festeggiata. Bene tutti gli altri, tra i quali il buffo Canali e il basso Fumagalli.

L'orchestra ha filato in modo degno di ogni elogio, sotto l'esperta guida del maestro Enrico Pessina.

Discreta la messa in scena. Decorosi i vestiari. Buoni i cori. Nell'insieme insomma uno spettacolo che è piaciuto. Domani sera seconda e ultima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Nella Maria Bonora. 20.45: «Amare» di Geraldy (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Le due orfanelle» con Gabriel Gabrio e Yvette Guilbert. Varietà.
Nazionale. 16: «Prendetele vive», un miracolo d'ardimento. Tre numeri di varietà.
Excelsior. 16: «Il milionario» (Metro) con B. Keaton. Ultimo giorno. Nuova varietà.
Fenice. 17: Comp. Maresca con la riv. «Il progresso si diverte» e il film «Ebbrezza» con Evelyn Knapp e Jack Holt
Eden. 16: «Aeroporto del deserto» con R. Bellamy. Ultimo giorno. Domani «Partita d'amore» con Ramon Novarro.
Italia. 16: «Non c'è amore più grande», tutto poesia toccante e sublime, con A. Carr e D. Moore.
Regina. 15.30: Successo senza precedenti di «Cavalcata», capolavoro Fox con Diana Wynyard e Clive Brook. Varietà: Debutti nuovissimi. Prezzi feriali.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Cavalcata», il capolavoro della Fox, con Diana Wynyard e Clive Brook.
Reale. 16: «Cattivo soggetto» con V. De Sica. Il film delle folle. Ultimo giorno.
Moderno 15.30: «La Madonnina del porto» con Janet Gaynor e C. Farell. Comp. De Rosè: «I due aviatori».
Garibaldi. 16: «Non c'è bisogno di denaro» con Nino Besozzi, Luigi Almirante, Maria Denis, Olga Gentili. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «Cento di questi giorni», gioiello Cines con Gianfranco Giachetti.
Massimo. 15.30: «Nagana» - la malattia del sonno» con Tala Birell, la nuova Greta Garbo. Prezzi popolari, L. 1.
Armonia. 15.30: «Luana», parl. con D. Del Rio. Varietà, successo Pirolin-Donald.
Centrale. 15.30: «Il re del Far-West» con Tom Mix e il cavallo Tony.
Odeon. 15.30: «Amami stanotte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Savoia. 15.30: «La donna che non devo amare» con Mae Clarke e K. Douglas. L. 0.80.
Aurora. 16: «L'uomo senza nome» con Werner Kraus. Capolavoro «Ufa». Varietà.
Belvedere. 16: «Gli uomini... che mascalzoni» con V. De Sica e Lia Franca. Il 0.80.
Popolo. 16: «Tarakanova», colosso russo. Varietà: Saroclè, Rosandri, Emanuelita e Serena.
Venezia. 15.30: «L'ultima carovana» con Lily Damita e Gary Cooper.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto: dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Varietà e Cine

Per precedenti impegni, il film «Cattivo soggetto» con Vittorio De Sica
Reale, malgrado le continue foll
proiettato stasera per l'ultimo gio
mani «Lo schiaffo» con Clark Gable
Metro.

Gran Cinema Italia. «Non c'è a
grande» al Gran Cine Italia, film
a tutta l'umanità sana e gener
Alexander Carr e Dickie Moore.

Radio Gruppo N

Programma dell'8 novembre

7.45: Ginnastica da camera. —
Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. —
schi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orche
Zeiga. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa.
Cantuccio dei bambini. Pino: «Gi
17.10-18: Concerto vocale col con
soprano Liliana Stelvio e del bari
cello Venturini. — 18.40: Comunica
Dopolavoro - Dischi. — 19: Dischi.
Notizie agricole. — 19.40: Dischi. —
lettino meteorologico. — 20.15: Co
ne medica. — 20.30: «I dieci mi
Santagostino». Mascheroni e
«Giuro di dire la verità». — 20.45
Firenze): **Musica da camera.** — 2
ste-Firenze): **Concerto di musica**

Cronaca di Monfal

Rancio camerate

MONFALCO

Sotto-sezione di Monfalcone, in
domenica 12 novembre un gra
cio in onore delle sezioni dell'A
Genio, degli Automobilisti in co
dell'Unione Marinara recenteme
stituita a Monfalcone.

Sono invitati a partecipare
terna riunione tutti i reduci.
sioni si accettano dalle 18 alle
a domani, presso la sede della
sezione (via Cesare Battisti N
verso il ritiro del «Buono ran
lire 6. L'indicazione del loca
verrà tenuto il rancio sarà co
in sede e presso la sede anzid
giorni di venerdì, sabato e d
L'entrata al locale del ranc
chiusa per tutti alle 12.15.

MONFALCO

**La Marcia su Roma e la Vitt
lebrate alla Scuola di Avv**
Giovedì 9 corr., alle 9, prese
le autorità locali, avrà luogo n
maggiore della Scuola second
avviamento professionale, la
celebrazione della Marcia su
della Vittoria.

**Omaggio del Corpo R. Guard
nanza al Cimitero di Redipugl**
aver preso parte alla cerimonia
svoltasi il 4 novembre nel Co
Comandante della Tenenza
Guardia di Finanza con venti
della Brigata in sede e con la
sentanza della R. Guardia di
in congedo della Sezione di Mo
si è recato al Cimitero militare
dipuglia ove ha deposto una c
alloro con bacche dorate sulla
del Duca d'Aosta e una coro
tomba dei Caduti della Guard
nanza. La corona del Duca, le
nastro giallo con fiocco tricolo
tava la scritta: «La R. Guardi
nanza all'Eroe dell'Invitta III
ta»; quella dei Caduti in gue
Corpo portava sul nastro la
«La R. Guardia di Finanza ai
per la Patria».

L'orario della Segreteria
Gli Uffici del Fascio, dal 6
sono aperti e accessibili al pub
giorni feriali ininterrottamente
alle 20.

...ferenza Vercelli sulla stratosfera

...conferenza su soggetto di cui ...si cercano pubblicazioni o studi ...entemente illuminanti, è sempre interessante, ma lo è specialmente ...do a conferire è chiamata una ...tà come il prof. Vercelli, direttore del nostro Istituto meteorologico. Ieri sera, a sentire la dotta parola dell'illustre scienziato, sulla stratosfera, convenne all'Istituto Fascista di Cultura-Università Popolare, un ...co specialissimo.

...rgomento — sempre d'attualità ...per la recente ascensione compiuta nella stratosfera da scienziati ...— fu trattato dal prof. Vercelli ...ra competenza. Dopo essersi soffermato sulle recenti imprese del Piccard e su quelle recentissime dei russi ...elevarono a 19 mila metri, il conferenziere, ad esempio dello straordinario fascino che le alte zone dell'atmosfera esercitano sull'uomo, citò il più ...e sbalorditivo avvenimento della tecnica: il lancio di una persona, ...nte razzo, alla distanza di 10 chilometri. Perchè l'uomo tenta con tanta ...nza ed audacia di raggiungere ...vacue zone? Quali conquiste e ...dominii si vagheggiano lassù, ...ogni vita naturale è resa impossibile? La risposta è ovvia. Le comunicazioni, i fulminei aerei che già nella bassa atmosfera raggiungono ...tà che sino a qualche anno addietro potevano sembrare fantastiche, ...ancora paghi delle conquiste effettuate tentano di eludere attraverso ...vie della stratosfera il tiranno ostacolo della resistenza. Eliminare il più possibile la resistività opposta dall'aria: ecco il sogno dell'aeronautica moderna.

...alle varie esplorazioni effettuate con tutti i mezzi possibili, ...rattutto con l'impiego di palloni... le nozioni acquisite in questo ...sono oggi fuori di ogni dubbio. ...regno atmosferico, cioè quella ...dell'atmosfera che ci sovrasta e ...soggetta alle perturbazioni meteorologiche, nei nostri climi, importa ...«livello» di circa 12 chilometri. Da ...«livello» in su vi è il regno della stratosfera che, contrariamente alla troposfera, è priva di moti ascendenti ...nebulosità, è cioè costituita da ...gassose la cui composizione varia con la distanza della superficie terrestre. E' in questa zona, nella stratosfera dunque, che la futura aeronavigazione spera di trovare finalmente una ...senz'ombra di ostacolo, invisibile, rapida e sicura nella dirigibilità ...insidiata dai venti e dalle nebbie delle zone più basse.

...sorprese provate dai primi esploratori aerei al constatare fenomeni ...visti e insospettati — prosegue ...tissimo il conferenziere — trovano oggi riscontro in altre sorprese ...te dai moderni mezzi di indagine. ...così che non poche vedute, presentate sino a pochi anni addietro circa ...struttura fisico-chimica della stratosfera sono oggi completamente sconvolte dalle constatazioni consentite dai ...moderni d'indagine scientifica.

...prof. Vercelli — che esaurirà l'interessante argomento martedì prossimo ...sentò in chiusa, fra la massima ...zione del folto pubblico, una chiara esposizione sui nuovi mezzi di esplorazione delle grandi altezze e sui risultati ottenuti. Una cordiale ovazione di ...ta e molte felicitazioni salutarono l'illustre scienziato alla fine della interessante lezione.

...ferenza al Circolo Artistico

...anniversario dell'indipendenza della Polonia

...erdì 10 corrente, ricorrendo il XV ...versario della riacquistata indipendenza della Polonia, per iniziativa del ...di Polonia e della Direzione del ...italo-polacco «A. Mickiewicz», il ...B. Scarpa, redattore del «Gazzettino» di Venezia, terrà una conferenza sul tema: «Impressioni di Polonia». ...la conferenza si svolgerà una festa ...za.

...sizione di Chicago all'Istituto fascista

...ani alle 20.45 precise, nell' aula ...del R. Liceo Ginnasio «Petrarca» viale XX Settembre 26, l'egregio ...Ferdinando Cavallar terrà una ...nza, illustrata da numerose ...ioni, sull' esposizione internazionale di Chicago, da lui visitata con vivo interesse e grande cura.

...olo dei granatieri. Sabato 11 avrà ...nella Trattoria al Faro della Vittoria il rancio mensile dei granatieri in ...do. Vi possono intervenire i camerati iscritti o no alla sezione e non ...obbligatorio consumare il pasto. Ritrovo sul posto alle 20. Prenotazioni ...venerdì al telefono 25410, dalle ...e 15.

...zione orchestrale del Dopolavoro ...ciale. Le prove della sezione che ...no aver luogo questa sera sono sospese e rimandate a venerdì 10 in sede ...Dopolavoro Aziendale delle Cooperative Operaie, in via Tiziano Vecellio 4, ...re 20.30.

L'Avanguardia di Monfalcone a Postumia

MONFALCONE, 7

Domenica scorsa il trombettiere della 1.a Coorte di Monfalcone ha suonato alle ore 7.30 l'adunata dei 70 Avanguardisti più meritevoli di una gita-premio a Postumia. I baldi giovani si sono schierati in divisa col gagliardetto davanti ai due autocarri che alle ore 8.30 sono partiti per Aurisina, Sesana e Senosecchia alla volta di Postumia. Gli Avanguardisti erano al comando del capomanipolo Lo Cascio e alla gita partecipavano il segretario del Comitato comunale dell'O. N. B. e il direttore ginnico-sportivo.

L'arrivo degli Avanguardisti monfalconesi nella ridente cittadina di confine, ammantata di neve è stato salutato fraternamente dai camerati, alla Casa del Balilla, dove è stata loro servito un rancio con pretta cordialità fascista.

Quindi al campo sportivo, prima dell'inizio dell'incontro calcistico avanguardista Monfalcone-Postumia, si è svolta brevemente la significativa cerimonia dell'offerta del gagliardetto dell'Avanguardia di Monfalcone all'Avanguardia di Postumia. Il gagliardetto è stato consegnato dal cadetto Candotti, di Monfalcone al capocenturia Zuppan di Postumia. Il cadetto monfalconese si è detto orgoglioso di offrire a nome del suo Comitato dell'Opera Balilla il gagliardetto al camerata postumiese, il quale si è detto fiero a sua volta di riceverlo, a nome di quell'Avanguardia di confine. L'offerta è stata suggellata da un pontente alalà al DUCE.

E' seguito quindi l'incontro calcistico amichevole fra le due squadre, chiusosi con la vittoria di Monfalcone per 3 a 2. Riunitisi alla Casa Balilla, i 70 Avanguardisti hanno sfilato per le vie della città e si sono adunati sulla piazza, dove hanno risposto fragorosamente al saluto al DUCE.

Risaliti negli autocarri, gli Avanguardisti che durante tutta la gita hanno osservato, pure nell'allegria, un contegno veramente disciplinato, hanno fatto ritorno a Monfalcone rientrando alle ore 20.

Cronaca giudiziaria

Tre anni e dieci mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta e truffa

(Tribunale Penale) Il trentenne Romano Cividini di Giuseppe, nell'intento di migliorare le sue condizioni economiche, volle tentare la sorte mettendosi a commerciare in generi di drogheria. Prese in affitto un bugigattolo, lo trasformò in una specie di ufficio. Ma, sia perchè poco pratico nel disbrigo degli affari, sia per la situazione non troppo favorevole per correre l'alea di rischiosi oneri, un bel giorno per non avere corrisposto ai propri impegni fu dichiarato fallito. Ne seguirono alcune denunce per bancarotta semplice e fraudolenta, dato che il Cividin non si era preoccupato di tenere una contabilità commerciale, di fare la prescritta dichiarazione di cessazione dei pagamenti e di aver distratto parte dell'attivo rivendendo a persone rimaste sconosciute merci appartenenti alla massa fallimentare. Come se ciò non bastasse, il Cividini, secondo le denunce, mentr'era in attesa del giudizio avrebbe continuato ad esplicare la sua attività col commettere delle truffe e spacciandosi per proprietario di una panetteria prima e di un negozio di commestibili poi, sarebbe riuscito a farsi consegnare dalla ditta Sever e Ci. dei semi di comino e dalla ditta Davide Perlmutter 6000 tappi di sughero. Il Cividini s'è presentato ora davanti ai giudici della quinta sezione ai quali ha cercato di giustificare le sue malefatte. Il P. M. ha chiesto però 7 anni di reclusione e 2000 lire di multa. Il Tribunale, ritenutolo colpevole di bancarotta fraudolenta e di truffa continuata, tenuto conto della speciale tenuità del danno, ha condannato il Cividini a tre anni e dieci mesi di reclusione ed a 750 lire di multa, con l'aggiunta di cinque anni d'inabilità professionale. In quanto al reato di bancarotta semplice ha dichiarato improcedibile l'azione penale trattandosi di piccolo fallimento.

Presidente cav. Gnezda; giudici Fabrio e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. de Prati; cancelliere Janni.

I responsabili di un furto audace dal Tribunale alle Assise

(Tribunale Penale) La notte tra il 19 e il 20 agosto scorso un audacissimo furto venne perpetrato nei locali della Federazione fascista dei commercianti, avente la sede nel palazzo delle Assicurazioni generali, ai portici di Chiozza. I ladri, penetrati per una finestra interna nell'ufficio del rag. Pernetti e forzati due cassetti di una scrivania riuscivano a impossessarsi di 8156 lire. La autorità di p. s., alla quale venne denunciato il furto, iniziate rapide indagini per rintracciare i colpevoli, finì per convergere i sospetti sul figlio del portinaio dello stabile, il giovane Bruno Lapaine, il quale, arrestato qualche giorno dopo, non esitò a confessarsi autore del furto, dichiarando di averlo commesso assieme a tale Carlo Pino che aveva conosciuto in carcere. Coinvolta nella criminosa azione fu pure l'amante del Lapaine, Lucia Clapse per avere accettato in regalo un'ottantina di lire e per avere custodito altre 2700 lire, provenienti dal furto.

Tanto il Lapaine, difeso dall'avv. Poillucci, che il Pino, difeso dall'avv. Brunner e la Clapse, difesa dall'avv. Robba vennero rinviati a giudizio, e ieri, tranne il Pino resosi latitante, sono comparsi davanti ai giudici della quarta sezione.

Il Tribunale però, su richiesta della difesa, ha ritenuto di dichiarare la propria incompetenza nel giudicare gli imputati i quali, previa trasmissione degli atti al Procuratore del Re, dovranno comparire in Corte d'Assise.

Presidente cav. Pollanzi; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Verzi; cancelliere de Mircovich.

Margarina per burro

(Tribunale Penale) Nel settembre scorso l'ispettore dell'ufficio di polizia annonaria Giacomo Cipriani, prelevato un campione di burro da un negozio di via Giulia lo fece sottoporre all'analisi chimica. Risultò così che invece di burro si trattava di grasso di margarina per cui la frode era evidente anche perchè il grasso era avvolto in carta pergamena con la dicitura a stampa di «Burro naturale centrifugato».

Il proprietario del negozio dichiarò che a fornirgli la merce era stato uno sconosciuto trovato in un'osteria di via Montorsino. Di rintracciare il tizio furono incaricati i vigili urbani, i quali, dopo avere sequestrato una quantità di pacchi di burro fabbricato con grasso di margarina presso numerosi commercianti, riuscirono ad identificare il fornitore per tale Antonio Mazzola e lo sorpresero proprio nel momento in cui stava offrendo ad un bottegaio il burro famoso. Interrogato, il Mazzola dichiarò di essere stato incaricato dello smercio da certo Riccardo Trevisan, il quale però, affermò a sua volta che la merce gli veniva fornita da certo Gaio di Treviso. Indagini svolte in questo senso riuscirono infruttuose per cui il Mazzola, il Trevisan e tale Secondo Marcon, sorpreso a smerciare i pacchetti di margarina per burro, furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, alla quinta sezione s'è svolto il processo terminato con la condanna di tutti e tre gli imputati e cioè del Trevisan e del Marcon ad un anno di reclusione ciascuno nonchè ad un mese di arresto e 600 lire di multa, del Mazzola a quattro mesi di reclusione, 15 giorni di arresto e 550 lire di multa. Al Mazzola è stata però concessa la condizionale per 5 anni per quanto si riferiva ai reati e per 2 anni per le contravvenzioni. Il Tribunale ha disposto inoltre per la pubblicazione dell'estratto della sentenza nei giornali cittadini.

Presidente cav. Fabrio; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Janni.

«Co bevo no so gnente...»

(Tribunale Penale) Certo il bracciante Paolo Maggio si sarebbe guardato bene dal recarsi la mattina del 2 ottobre scorso in quell'osteria di via Valdirivo, se avesse potuto presagire i guai che gli sarebbero capitati. Infatti, appena entrato nel locale trovò subito da dire con certo Stefano Cusimano, il quale, a un certo punto lo invitò a misurarsi con lui in istrada, ove i due si scambiarono una gragnuola di pugni. A dividere i due accorse il vicecommissario di p. s. Gennaro Armano, ma l'intervento del funzionario garbò poco al Maggio perchè mentre si dibatteva a terra con il Cusimano, diede un tal morso alla gamba destra dell'Armano, da produrgli una lesione.

Per questo e per avere opposto resistenza accanita nell'intento di sottrarsi all'arresto, il Maggio è stato giudicato ieri dai giudici della quarta sezione. A sua discolpa dichiarò di nulla ricordare:

— Iero imbriago e co' go bevù no so gnente; la memoria no me funziona...

Ma i giudici, scartata la tesi dell'ubriachezza perchè insussistente, hanno condannato il Maggio a sette mesi di reclusione.

Presidente cav. Pollanzi; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Turola; cancelliere de Mircovich.

Per una disgrazia della strada

(Pretura Penale) La mattina del 21 luglio scorso, l'autista Giusto Zerial, al volante di un camioncino della Raffineria S. Sabba, stava transitando per via Valmaura quando, giunto nei pressi della Pilatura di riso, uno scolaro, Luigi Dolente, gli attraversò improvvisamente la strada. Data la breve distanza e per quanto l'autista fosse stato pronto a far azionare i freni, non fu possibile evitare l'investimento. Il Dolente, subito soccorso dallo Zerial, fu da questi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i medici gli riscontrarono la frattura dell'avambraccio sinistro e ferite lacero-contuse in varie parti del corpo.

Contro lo Zerial fu proceduto giudizialmente e ora, davanti al Pretore cav. Ulaga, s'è svolto il processo.

Lo Zerial, difeso dall'avv. Turola, in seguito alle risultanze di causa, è stato però assolto perchè il fatto a lui attribuito, date le circostanze in cui s'è svolto, non costituiva reato.

Due braccianti ustionati

da una fiammata di benzina

Fra gli operai occupati in un lavoro di fognatura al passeggio di S. Andrea si trovavano ieri anche i braccianti Daniele Laurica, di 19 anni, abitante a S. Dorligo della Valle, e Romano Furlan di 23 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 314, i quali immessa la manica di una motopompa in una fogna, stavano mettendo in funzione il motore, quando, essendosi incendiati dei residui di benzina, si è sviluppata una grande fiammata che ha investito i due giovani braccianti cagionando loro delle ustioni. Soccorsi prontamente dai compagni di lavoro, i quali si adoperarono pure per estinguere il piccolo incendio verificatosi nella motopompa, i due infortunati si sono più tardi recati all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria ha riscontrato al Laurica ustioni di primo e condo grado alla mano destra e al Furlan eguali ustioni alla mano e all'avambraccio sinistro. Dichiarati entrambi guaribili in dieci o dodici giorni, hanno potuto, dopo la medicazione, rincasare.

Stagno fuso e acido solforico negli occhi

Mentre stava riparando, con dello stagno fuso la saracinesca di una macelleria di via della Raffineria, l'operaio Vittorio Bello, di 18 anni, abitante in via della Tesa n. 24, è stato investito ieri mattina da uno spruzzo di metallo in fusione, che gli ha prodotto una ustione alla cornea dell'occhio destro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena il Bello è stato medicato e dichiarato guaribile in tre settimane. I medici si sono però riservati la prognosi per quanto riguarda l'integrità della facoltà visiva dell'organo leso.

— Ieri nel pomeriggio, mentre stava riparando degli accumulatori, il meccanico Lodovico Machsel, di 33 anni, abitante in via Crispi n. 12, è stato investito all'occhio sinistro da una goccia di acido solforico contenuta in uno dei recipienti che manipolava ed ha riportato una leggera lesione alla cornea. Abbandonati sul tavolo gli accumulatori, il Machsel si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato e dichiarato guaribile in una settimana. L'infortunio è avvenuto nel deposito dell'impresa Zimolo di via Tiziano Vecellio n. 3.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Carnera-Schmeling a Milano?

La «testa di legno» di Paolino

MILANO, 7

Carnera che, come è noto, si trova nella nostra città, ha ricevuto alcuni giornalisti nella camera che occupa in un grande albergo cittadino. Richiesto dello stato della sua mano, Carnera la mostra fasciata in chilometriche bende. «La frattura — dice — è stata ridotta e dovrebbe essere ormai in via di guarigione».

Carnera ha poi espresso alcune impressioni dell'incontro con Paolino. Egli ha fatto omaggio alla strenua resistenza di Uzcudum; per altro, dopo le primissime riprese e i primi colpi duri somministratigli, ha avuto l'impressione che l'avversario continuasse «groggy» fino alla fine:

«Paolino andava attorno per il ring col passo barcollante e ciondolante che gli è particolare. Ho potuto capire che non era soltanto questione di stile. Paolino è stato subito sonato ed ha combattuto poi in istato di completa incoscienza; non è crollato perchè ha la pelle dell'orso; si è difeso con incredibile coraggio, sfuggendomi o attaccandomi e impedendomi di arrivare allo stomaco, offrendomi invece la testa, vera testa di legno».

Il procuratore di Carnera, Soresi, ha poi aggiunto che tra i progetti per l'avvenire egli conta di poter organizzare per fine novembre a Milano una riunione pugilistica, nella quale Carnera apparirà in vece di arbitro:

«Se la mano mi permettesse — aggiunge Carnera — per la fine del mese potrei rischiare qualche esibizione, ma è meglio però essere prudenti».

«E per il titolo mondiale? — hanno chiesto i giornalisti a Soresi».

«Ci sono le offerte dall'America — ha risposto l'organizzatore — per il match con Baer, il più in vista tra gli aspiranti. Una bazzecola è la posta: un milione di dollari. C'è anche Schmeling che aspira alla rivincita con Baer; ma questi, dopo averlo liquidato, non ha nessuna intenzione di riprendere una partita che per lui è già risolta. Il tedesco dovrà così risalire la corrente attraverso gli incontri con Loughran e Lewinski; se otterrà una riabilitazione alla grave disfatta, potrà aspirare ad un incontro con Carnera.»

Il comm. Soresi ha detto del resto di stimare moltissimo il pugilatore tedesco nonostante il k. o. subito da Baer, perchè Schmeling è un atleta serio, metodico nell'allenamento e nel regime. Egli ha ancora qualche cosa da dire nella categoria dei pesi massimi e un incontro con Carnera sarebbe assai interessante.

«Schmeling — ha continuato Soresi — potrà essere un avversario ben più pericoloso di Paolino. Dalla Germania giungono offerte oltremodo lusinghiere in questo senso, ma per ora non si può decidere; innanzitutto vi è da liquidare Baer.»

Poi verrà il turno del tedesco e Soresi pensa a questo incontro che egli vorrebbe si effettuasse nella nostra città, all'Arena.

Il programma della riunione pugilistica di sabato

Ricordiamo che sabato prossimo avrà luogo nella vasta sala della Società Ginnastica Triestina la grande riunione internazionale di pugilato con il seguente programma: Professionisti, pesi massimi: Giacomo Bergomas (Gorizia) contro Rodolfo Valenti (Trieste); pesi leggeri: Frankie Martin (prima serie, Francia) contro Carlo Culiat (Italia); pesi piuma: Augusto Sportelli (Trieste) contro Sem Malvich (Fiume); dilettanti: rappresentativa triestina contro rappresentativa fiumana.

La vendita dei biglietti d'accesso e dei posti a sedere prosegue alla Biglietteria Centrale.

Vivo entusiasmo negli Stati Uniti

per i campionati mondiali di calcio

ROMA, 7

La notizia che il comitato internazionale della F. I. F. A., sulla base delle concessioni fatte dalla Federazione italiana, aveva ammesso gli Stati Uniti a disputare in Italia la qualificazione del primo gruppo per i campionati mondiali di calcio, è stata accolta con il più vivo entusiasmo da tutti gli Stati della Federazione americana.

E' noto che il primo gruppo di eliminazione è stato formato con il Messico, Cuba, Haiti, Stati Uniti. Questi ultimi avevano reclamato contro tale decisione per un complesso di ragioni politiche e sportive.

La recente modifica è giunta quindi graditissima nel loro ambiente calcistico ed ha avuto soprattutto l'espressione di una sincera gratitudine verso l'Italia, che con il suo gesto ha implicitamente riconosciuta l'autonomia della zona «nordamericana» ed ha evitato alla squadra un trasferimento che per un complesso di fattori, si presentava poco opportuno.

Gli Stati Uniti verranno pertanto in Italia, probabilmente il 19 maggio 1934-XII, a disputare l'incontro con la vincente del Centro America.

La stampa di New York e i principali dirigenti della United States Football Association commentano favorevolmente la deliberazione ed esprimono un grande interessamento per la manifestazione mondiale.

Con interviste e lettere dirette, tanto alla F. I. F. A. che alla F. I. G. C., il segretario della Federazione, Jim Armstrong, dichiara che gli Stati Uniti faranno il massimo sforzo per presentare in Italia una squadra degna della loro Nazione e meritevole di essere stata considerata con tanta simpatia.

Un agricoltore e una sarta feriti

per lo slittamento d'una «moto»

Dovendo venire nella nostra città per fare alcuni acquisti, l'agricoltore Francesco Zgonik, di 31 anni, abitante a Rifembergo, salito ieri nel pomeriggio sulla sua motoleggera, su cui aveva preso posto anche una sua giovane conoscente, la sarta Vittoria Cebron, di 20 anni, da Rifembergo, è partito a buona andatura. La prima parte del viaggio si è svolta senza incidenti, ma a Villa Opicina, a poca distanza della strada che conduce a Conconello, la motoleggera, in seguito alla forte velocità, è slittata sul terreno scivoloso per la pioggia ed è andata a sbattere contro il muro di cinta di una campagna. Sbalzati violentemente al suolo, i due sono stati soccorsi da alcuni presenti e medicati sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente, e quindi, adagiati sull'autolettiga dell'istituzione lo Zgonik e la Cebron sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove sono state riscontrate all'agricoltore la frattura della gamba destra, nonchè altre lesioni al ginocchio e alla tibia; alla Cebron una vasta ma per fortuna non grave contusione allo zigoma sinistro. Avute le cure opportune, lo Zgonik è stato accolto con prognosi di otto settimane nel primo reparto chirurgico, mentre la Cebron ha potuto andarsene

Colto da malore, sviene sulla via. Ieri alle 12.30 tale Ferdinando V. stava percorrendo la via Giosue Carducci, quando, giunto nei pressi del negozio di ferramenta della ditta Cesca, è stato visto vacillare e cadere pesantemente al suolo. Soccorso dai passanti e trasportato poi con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, il V. ha avuto le cure del caso e quindi, rimesso dallo stordimento per l'improvviso malore da cui era stato colto, ha potuto rincasare.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da Despina Costi lire 200, da Christo Nicolaidis lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Irene ved. Mayer, dal dott. Demetrio Giorgacopulo lire 20 pro Guardia Medica; dalla dott. Silvia Gregoretti lire 20 pro P. N. F (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cav. cap. Federico Mosca, dai nipoti Annie e dott Giorgio Vivante lire 30 pro Congr di Carità; dai colleghi del figlio Riccardo della Revisione Agenzie lire 211 pro Fondo Mariano Trauner.

Per onorare la memoria del cap. Rodolfo Starcich, dal cap. Antonio Iviani lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Elena Bubba, dai nipoti Lucia e Carmelo Lucatelli lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Paola Beck, da Anna e Ermanno Girardelli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Lidia Urlini, da Silvana e Fulvio Ferrari lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Amedeo dei Rossi, dal dott. Guglielmo Danelon lire 30, dal dott. Luigi Vittorio Rusca lire 30 pro Guardia Medica; dal primario prof. Edmondo Rimini lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Mary Wehrenfennig, dalla famiglia Zobel lire 20 pro Scuola Evangelica.

Nell'anniversario della morte di Italia Ruzzier, da Renato B. lire 10 pro Congr. di Carità.

Dalla famiglia Fidelis per un pronto soccorso lire 100 pro Guardia Medica; da B. V. lire 20 pro Beneficenza Israelitica.

Da un gruppo di alunni che ottennero il diploma di maturità lire 653.20 pro Liceo G. Oberdan (cassa scolastica).

Per onorare la memoria della nostra adorata mamma, nel I anniversario della morte, dalla famiglia Ruzzier lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da N. N. per una prestazione avuta lire 20, da N. N. a mezzo dott. Mario Dardi lire 25 pro Guardia Medica; dal Caffè Benussi lire 10 pro P. N. F (opere assist.).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica gita gruppo familiare a Lipizza. Ritrovo ore 7 in sede.

Società Operaia Triestina. Domani dalle 20.30 preatletica femminile. Iscrizioni tessere O.N.D. Sabato trattenimento danza.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Monte Re. Iniziato tesseramento O. N. D.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Questa sera alle 20.30, riunione in sede (via Palestrina 3). Domenica escursione sul Monte Murato (m. 571). Partenza ore 7 dal largo Piave, per Conconello, Banne, Orleg. Ritorno per Monte Calvo, Gropada, Padriciano e Monte Spaccato.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani dalle 20.45 in poi, trattenimento danza. Iscrizioni sezioni: ginnastica ritmica, corso taglio e cucito, scuola danza per bambini, scuola automobilismo, corso di ragioneria, lingua tedesca, francese, sci.

Dopolavoro Credito Assicurazioni. Stasera chiusura iscrizioni corso ginnastica ritmica per bambini. Prossima settimana inizio lezioni gratuite teorico-pratiche per sciatori principianti. Iscrizioni in sede. Domani ore 21, trattenimento familiare.

Dopolavoro «P. Lucchini». Aperto nuovo tesseramento O. N.D. Soci pregati rinnovare tessera.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita a Tomadio; spesa lire 3.50; partenza Campo S. Giacomo ore 13.30. Soci invitati cambiare tessera sociale e O. N. D.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi ore 20.30 lezioni danza e raduno volatisti e giocatori pallacanestro in sede per deliberazioni prossime partite. Domani allenamento sezioni atletica leggera allo Stadio, ore 13, e 20.30 marciatori solito posto per allenamento. Domani 20-23.30 festino danza.

Dopolavoro E. I. A. Questa sera ore 21, soci convocati via Sette fontane (trattoria Lorenzutti) per comunicazioni.

Dopolavoro «Scarpone». Domenica 12 corr. escursione M. Murato; ritrovo piazza Garibaldi ore 6; pranzo dal sacco.

Circolo Marina Mercantile. Soci invitati rinnovo tessere O.N.D. e tessere famiglia. Lezioni danza bambini, nonchè prenotazione posti sedere recita sabato.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Alle 21 consueto trattenimento.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica escursione a Monte Santo e al Collio. Iscrizioni in sede.

G. A. R. S. Domani ore 20.30, cena trattoria Martellani (ex Scarpa) Salita di Gretta.

G.E.M.M.A. Domenica 19 corr., gita automezzo Monte Aquila. Sezione grotte Obrovo (Grotta del Diavolo). Iscrizioni lire 9, via Petronio n. 1, dalle 20.30-22.

Moto Club Trieste. Oggi dalle 21 in poi, festino danza.

G. E. «Stella Alpina». Sabato, gita sciatoria in località da destinarsi. Prenotazioni in sede, Piazza della Borsa 6, II fino venerdì 10 corr. Cicloturisti ritrovo in sede questa sera alle 20.30.

GIORGIO SIM

LA STELLA

...do che io non sono abituato a di... invano la gente, sarà puntuale all'appuntamento. Perciò, tra un'ora ...ssimo, avrete la gioia di trovarvi ...nte a due così simpatiche persone ...er avere una spiegazione confidenziale con esse.

— ...ne scongiuro! — ripetè Lora ...

...si rendeva conto della gravità della propria situazione. Quale castigo ...ore, che farsi trovare così, in flagrante delitto, dal suo amante e dalla ...

— No! non farete questo! — gridò, ...ata. — Chiedetemi tutto quello ...lete... Posso arricchirvi, se amate ...aro...

— Inutile! — rispose tranquillamente l'uomo mascherato. — Niente mi ...erà dalla decisione presa. Vi dirò dunque, che avrete tra poco, con ...y Kings e Dolorosa, una spiegazione ...uriente e segreta. E per non di...arvi, io passerò nella stanza vicina, ...parata da questa da una semplice ... Non dimenticate però che, sebbene invisibile, la mia rivoltella è puntata su voi. Al minimo gesto, sparo!

— ...va bene, uccidetemi pure! — ...la donna, terrorizzata dalla prospettiva del colloquio imminente.

— No, no. Avrò cura di ferirvi soltanto in modo che possiate subire ugualmente il confronto. Siete avvertita. Vi chiedo un po' di pazienza e mi scuso di non potervi tenere compagnia più a lungo...

Camminando a ritroso, il fantasma scomparve, come aveva promesso, dietro la tenda.

Lora Mirtill era livida. Mai avrebbe potuto immaginare di trovarsi in un momento simile a quello che l'attendeva, pazientemente preparato dall'uomo misterioso.

La donna, per fare un ultimo tentativo disperato di impietosirlo, scoppiò a piangere, ma una voce mordente, nella stanza vicina, disse:

— Per quale ragione, bagnarvi la faccia?

Ella tacque, arrestando subito le lagrime. E sul suo viso si sarebbe potuto leggere l'estrema decisione ch'ella aveva preso.

— Tanto peggio! lo avrà voluto lui! — mormorò tra sè. — Ormai non ho più niente da perdere.

Immobile, rovesciata sulle pellicole, a terra, aspettò.

A intervalli, una leggera tosse, l'avvertiva che lo sconosciuto era sempre lì, di guardia.

Il «fantasma» non aveva mentito. Alle sette, s'udì il motore di un'automobile attraversare il cortile e fermarsi dinanzi alla porta dell'ufficio.

Preoccupato del tenore dello strano biglietto, sapendo d'altra parte il compito di protettore che il famigerato Fantasma aveva assolto fino a quel punto, il direttore della «Mondia» aveva obbedito a puntino agli ordini. Messa da lui al corrente degli avvenimenti, Dolorosa lo accompagnava, curiosa di sapere quale nuova sorpresa la attendesse.

Si può immaginare la meraviglia dei due, quando aprirono la porta e si trovarono dinanzi Lora Mirtill inginocchiata ai piedi della cassaforte.

— Voi? Ancora! — urlò Harry Kings rosso in volto. — E avete osato!...

Dolorosa fissava la collega con sincero stupore.

— Che fate, lì? — chiese.

Ma il direttore la trasse da parte.

— Aspettate! — soggiunse con voce che tremava di indignazione. — Abbiamo un grave conto da regolare, io e Lora Mirtill. Vero, signora, che è un conto abbastanza complicato? La faccenda del soffitto crollato, quella della matita sostituita, e poi...

Per tutta risposta, Lora Mirtill scoppiò a ridere. S'era levata d'un tratto e la sua rivoltella già cercava il petto di Dolorosa.

— Non sarò sola nella rovina! — urlò.

Un colpo partì, mentre un acuto odore di polvere appestava l'ambiente. E un corpo umano cadde riverso sul pavimento, torcendosi dal dolore.

Era quello di Lora Mirtill che un proiettile aveva colpito alla mano, traverso le tende, mentr'ella stava per far fuoco a sua volta.

E subito un individuo comparve, un attimo, gridandole:

— Vi avevo avvertita!

— Il fantasma! — mormorò Harry Kings.

— Il fantasma! — ripetè Dolorosa, facendogli eco.

Ma questi era già scomparso.

— Chi può essere? — si chiese perplesso, il direttore. E per quale ragione si ostina a nascondersi, se non ambisce che a fare del bene?

— Chi sarà? — si diceva anche la giovine donna, non senza un'angoscia segreta. Possibile che esista un individuo che s'interessa a me, senza un secondo fine?

Un nome, un solo nome le veniva alle labbra:

— Ma è impossibile! — ella concluse. No! Non può essere lui!

Eppure...

Qualche minuto dopo, Lora Mirtill, alla quale Harry Kings aveva fatto una prima medicazione sommaria, era seduta nella stessa poltrona da cui, poco prima, il fantasma le imponeva la sua volontà.

Più morta che viva, teneva lo sguardo fiso a terra, aspettando la sentenza che sarebbe stata pronunziata sul suo conto.

— Voglio sperare che non avrete l'ardire di negare i fatti, vero? — disse il direttore con voce secca, tentando di dominare la collera e il disgusto che si erano impadroniti di lui. — Vi siete resa colpevole, se non m'inganno, di tre tentativi di assassinio e di un tentato furto. E' quanto basta, insomma, per mandarvi a trascorrere il resto dei vostri giorni in un carcere.

— Come vi piacerà! — soggiunse la stella con uno sforzo estremo. — Così potrete filare indisturbato il perfetto amore con la vostra nuova amante, alla quale senza dubbio, prima o poi, toccherà la medesima sorte!

— Miserabile! — gridò Harry Kings fuori di sè, con una voglia pazza di picchiarla. — Non vi vergognate di calunniare una donna che, per puro caso, non è stata la vostra vittima?

— Per caso! Dite piuttosto che è per merito di uno dei suoi amanti, il famoso fantasma, che non è di sicuro, tale per tutti.

Il direttore non riusciva più a contenersi. Rosso in viso, stava ritto innanzi alla sua antica amante, come se da un istante all'altro volesse schiacciarla a furia di pugni.

Accortasi di aver toccato la corda sensibile, Lora Mirtill fece per parlare ancora, per lanciare qualche altra insinuazione sul conto della rivale.

Ma Dolorosa la interruppe.

— Poichè, — soggiunse costei — sono io la vittima designata, permettete, signor Kings, che sia io a decidere di questa donna. Desidero vivamente che le sia restituita subito la libertà e che si desista da ogni proposito di denunzia. Che se ne vada dove vuole... Io credo che il rimorso sarà per lei il più severo castigo.

L'americano la guardò con ammirazione e anche con meraviglia.

In quanto a Lora Mirtill, ella lanciò un ruggito da belva ferita. La generosità di cui era fatta segno, le era più intollerabile di qualunque vendetta.

E se il direttore non fosse stato tra lei e Dolorosa, certo la delinquente si sarebbe gettata sulla rivale, benchè disarmata e ferita.

Si contentò di guardarla con odio mortale.

— Suvvia, andatevene! — Comandò Harry Kings. — Abbandonate Los Angeles entro la mattinata. Vi prevengo che la prima volta che vi vedrò ronzare attorno a Dolorosa, vi stroncherò come un lupo affamato.

E Lora Mirtill uscì, senza udire Dolorosa che, sinceramente compassionandola, mormorò:

— Povera donna!

— Come? La compatite?

— Io compatisco tutti quelli che soffrono, — soggiunse con tristezza infinita. — E i cattivi più dei buoni, perchè il loro dolore è più profondo, per la ragione che non hanno, per consolarsi, la pace della coscienza.

— Ma voi siete una santa!

— No, sono una donna. Una modestissima donna che ha...

Tacque. Per poco non le sfuggì dalle labbra: una donna che ha ucciso.

IV.

La signora Ortensia

Una folla compatta e brillante gremiva la fastosa sala di proiezione della «Mondia». Non vi erano però che tecnici del cinema: direttori, attori, produttori, critici dei giornali di categoria ecc. La presentazione vera e propria doveva aver luogo il giorno dopo a S. Francisco e a New York simultaneamente.

Questa era una specie di esame che il film passava davanti agli specialisti, prima d'intraprendere il giro del mondo.

Tutte le tendenze, le opinioni di Los Angeles, erano rappresentate a quel raduno. E v'erano gli amici di Lora Mirtill, altri che detestavano Barafond per le arie che si dava come scopritore di Dolorosa.

Ma la maggioranza simpatizzava per quest'ultima, la cui vita era così semplice, che era difficile non amarla.

Una voce corse ben presto provocando un gran brusio. Gli ultimi arrivati affermavano che Lora Mirtill aveva lasciato la città in auto, dicendo che Harry Kings l'aveva scacciata.

— Non è possibile! — si mormorava, tanto più stupiti inquantochè appariva chiarissimo che il direttore non era in confidenza con la nuova stella.

I commenti non finivano più. Come sempre capita in simili casi, frammenti di verità si mescolavano ai più arbitrari parti della fantasia.

Qualcuno arrivò a dire perfino che le due stelle s'erano battute in duello quella mattina; altri raccontarono che Lora Mirtill era fuggita col fantasma della «Mondia», il quale non era in realtà che un milionario innamorato di lei...

L'entrata del gruppo formato da Harry Kings, da Dolorosa e da Barafond, interruppe le conversazioni.

— Com'è pallida!

— Il direttore sembra molto nervoso.

(Continua)

La Borsa di Trieste

novembre	6	7	novembre	6	7
Rend. 3½%	89.20	89.60	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	94.60	94.35	Meridion.	645.—	636.—
Obbl. Ven.	91.30	91.30	Premuda	115.—	115.—
B.T.n. 1934	101.40	101.40	Picc.Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	105.—	105.—	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.—	105.—	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	487.—	487.—	Ampelea	100.—	100.—
E.F.S. 4½%	487.—	487.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	117.—	117.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	505.—	508.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	4.50	4.50
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3975.—	3975.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	500.—	500.—	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1970.—	1975.—	S. I. P.	34.—	36.75
Riun. A	1697½	1685.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1790.—	1782½	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sicorta	105.—	105.—	Edison or.	635.—	633.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	387.—	422.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Costulich	23.—	23.—	Lav. Tr.	270.—	270.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	32.—	32.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	151.50	150.50
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 60.12; New York 12.20; Francia 74.35; Svizzera 368.05.

Mercato calmo. Consolidato leggermente più debole. Titoli assicurativi circa invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-11-33
Opere Pubbliche 5%	499.—	499.—
Cassa R. Milano 5%	505.25	505.25
Cassa R. Milano 6%	507.75	508.—
Monte Paschi 6%	508.—	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	502.—	502.—
Cr. Fond. Roma 6%	506.25	506.50
Pubbl. Utilità 6%	505.—	506.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.—	506.—
Cred. Navale 6.50%	508.75	508.50
Edison Em. 1923 6%	509.—	510.—
Edison Em. 1931 6%	507.—	508.25
Emiliana 6%	502.50	503.—
Merid. Elettric. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	497.50	497.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Merci francesi e algerine contingentate. In seguito a disposizione del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Dogane ed I. I. - Ufficio divieti) le domande di permessi per l'importazione di merci francesi ed algerine contingentate, per il trimestre gennaio-marzo 1934, debbono pervenire a questo consiglio entro il 30 novembre corrente. Si avverte che le domande presentate tardivamente non potranno essere prese in esame, dal Ministero predetto se non dopo ultimate le assegnazioni relative alle richieste presentate in termine, ed in quanto rimanga qualche disponibilità sui singoli contingenti trimestrali. Poichè si verifica tuttora il caso di ditte che insistono per ottenere permessi per merci che esse dichiarano viaggianti o giacenti in dogana, si fa presente agli interessati che, se intendono evitare i danni conseguenti a tale giacenza e l'aggravio per spese di sosta, debbono evitare di disporre la spedizione delle merci prima di aver ottenuto i permessi, o di farsi spedire quantità superiori a quelle loro assegnate. Ciò è tanto più necessario, in quanto, d'intesa con la Commissione consultiva interconfederale per la ripartizione dei contingenti, il Ministero ha adottato il criterio di non tenere al cun conto, d'ora innanzi, nell'esame delle domande, della circostanza che si tratti di merce giacente in dogana. Per la compilazione delle domande è indispensabile siano rigorosamente osservate le prescritte modalità.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Severo, Severiano, Vittorino, Diodato, Claro.

NASCITE (7 novembre 1933): Le gittimi: Genzo Maria; Chervatin Anita; Miani Sara; Masè Albina; Balbi Claudio; Bonazza Antonello; Cok Oscarre; Silvestri Clara.

DECESSI: Berni Pietro a. 65; Zaccai Marino a. 1 e mezzo; Piletti Bernardo a. 68; Dei Rossi Amedeo a. 58; Tonelli Anna a. 34; Lombardo Giacinto a. 24.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bracchi Eligio, commesso e Gregorin Jole; Dicci dott. Calisto, medico chirurgo e Seitz Corinna, casalinga; Chiama Giordano, autista e Gregori Jolanda, sarta; Mendrezec Giuseppe, fabbro maniscalco e Scabar Clementina, stiratrice; Rossani Francesco, maggiore R. E. e Opiglia Romana, casalinga; Zacci Antonio, marittimo e Depangher Natalia, casalinga; Perna Giovanni, maresciallo R. E. e Stella Girolama Irma, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Zia contro nipote.* Ma ciascuno di noi ha avuto, almeno una volta in vita sua, da fare con un parente divenuto ostile, nella forma e per la ragione di cui ella si lamenta oggi. Tuttavia, in quasi tutti questi casi di... subitanea antipatia c'è sempre un po' di... bilateralità. In quanto al resto le crediamo senz'altro sulla parola: soltanto un parente di questo tipo è capace di accanirsi così, con tanta tenacia!

Revanni. Solamente nell'ultimo tratto della via Fabio Severo, e cioè dopo le rotaie scambio, un veicolo — ammesso che il tram sia fermo — può passare alla sinistra, poichè non ha posto per passare dalla destra. Comunque un conducente d'auto dovrebbe conoscere alla perfezione le regole di circolazione stradale.

Moro M. 1) Perchè si possa ottenere un brevetto bisogna: che si tratti di un'invenzione o di una scoperta; che questa invenzione o scoperta sia nuova; che abbia carattere industriale; che sia lecita. Occorre preparare una descrizione esatta dell'invenzione, con un titolo ben determinato, corredata, possibilmente, di disegni e modelli. La domanda di concessione va presentata personalmente o a mezzo di mandatario all'«Ufficio della Proprietà Intellettuale», posto alle dirette dipendenze del Ministro delle Corporazioni, oppure anche presso una Prefettura. All'atto della presentazione si deve pagare una tassa di lire 50, più lire 100 quale tassa di domanda. 2) Non c'è nessuna differenza.

Ramiro. Per istruzioni sul ricovero di sua sorella scriva alla Congregazione di Carità. — *Paolo.* Il succo di limone non solo non è dannoso agli artricitici, ma costituisce un vero rimedio.

— *Insoddisfatto.* Può certamente presentare denuncia per diffamazione. Anche se le sue dichiarazioni corrispondono ad una realtà conosciuta da parecchi. Del resto certe cose è bene saperle, sì, per propria difesa, ma dimostrarsene edotti può giovare e nuocere, alla stesso tempo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano). 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle), 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle isti tuite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, lavare, stirare, lucidare, servizio tavola, forte, rispettosa, paziente bambini; altra cameriera perfetta; altra tedesca, cuoca; 2 friulane, una slava laboriosa che parla bene italiano offronsi. Ginnastica 16, telefonare 5049. 1000 A

A. PRESTASERVIZI brava cucina, lavare, stirare, lunghi attestati offresi anche stabile miti pretese. Informazioni, Torrebianca 24, telefono 59-04. 86213 A

CAMERIERA abile, esperta, conoscenza più lingue offresi presso famiglia signorile. Ghega 3, p.t. 86185 A

CAMERIERA bravissima, buoni attestati offresi presso distinta famiglia. Via Anastasio 10, III. 51932 A

CUOCA brava, onesta, capace tutti lavori offresi persona sola o piccola famiglia. Piccolomini 9, portinaia. 85175 A

CUOCA 50-enne tedesca, pulita, capace tutti lavori, miti pretese offresi. Piccolomini 9, portiere. 86188 A

CUOCA-domestica capacissima offresi presso distinta famiglia. Via Udine 49, III p. 51933 A

CUOCA media età, con lunghi attestati offresi. Viale XX Settebre 12, portinaia. 51919 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, ragazza principiante offronsi. Via Stuparich n. 2, portinaia. 51935 A

DOMESTICA principiante, miti pretese offresi. Via dell'Istria 12, Scropetta. 51951 A

DOMESTICA media età, brava tutto fare, cucinare, attestati offresi. Via Udine 2, portiere. 86177 A

DOMESTICA anziana, buoni attestati offresi a piccola famiglia stabile. Valdirivo 13, portiere. 51915 A

DOMESTICA brava cucinare, onesta, buoni attestati offresi a piccola famiglia. Piccolomini 9, portinaia. 86176 A

DONNA tutto fare, offresi dalle 8 alle 18. Fonderia 10, I, scala II. 86182 A

DONNA servizi offresi ore da combinarsi. Battisti 20, portiere. 86119 A

DONNA brava per tutti lavori, anche per fuori, offresi. Torrebianca 24, portiere. 51960 A

GIOVANE friulana bravissima, tutto fare, anche cucinare, già 5 anni presso distinta famiglia romana, cerca posto presso distinta famiglia Trieste, altre città Scrivere: Fedrigo, Perteole. 25083 A

ORFANA di cuore, laboriosa, offresi coniugi, piccola famiglia miti pretese. Scussa 7, IV, sinistra. 86115 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati offresi per pomeriggio. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 17. 86242 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per pomeriggio. Madonnina 8, p. 17. 86187 A

PRESTASERVIZI capacissima, bella presenza offresi ore da combinarsi. Via Linfe 6, Wert. 86196 A

RAGAZZA friulana, brava lavori casa offresi. Via Commerciale 13, II, porta 20. 86236 A

RAGAZZA per tutto giorno, con lunghi attestati offresi. Valdirivo 21, portinaia. 86124 A

RAGAZZA slava, brava anche per osteria offresi. Via Commerciale 31. 86173 A

RAGAZZA sana offresi tutto fare anche cucire, con attestati. Via Milano 11, portinaio. 86183 A

RAGAZZA 22-enne sana, per tutti i lavori offresi. Via Rossetti n. 25, portiere. 51924 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 8 alle 17. Antonio Caccia 8, portiere. 86210 A

RAGAZZA tutto fare, bella presenza, capace, offresi stabile, eventualmente prestaservizi presso persona sola. Risorta 5, II, Comelli, dalle 14-16. 25089 A

RAGAZZA anziana, onestissima, capace tutti lavori, offresi. Via Milano 13, I, sinistra. 25098 A

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi volendo tutto il giorno offresi. Fabbrica 4, terzo. 86193 A

RAGAZZA istriana bravissima tutti lavori offresi prestaservizi oppure stabile. Via Cavazzeni 5, V. 86209 A

RAGAZZA istriana pratica tutti lavori offresi prestaservizi stabile presso piccola famiglia, persona sola. Corridoni 8, III. 51958 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi. Corso V. E. III n. 19, II, corte. 51950 A

TRENTENNE capace tutti lavori, cucinare offresi a piccola distinta famiglia. G. Gallina 1, portiere. 51986 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, signorine fiducia, ragazze semplici tutto fare, prestaservizi, bonnes, istitutrici, governanti, vicemodri, direttrici (cuoche), segretarie (cameriere personali Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero) cercansi. Ginnastica 15, (informazioni gratis). 1000 B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, vicemadri, governanti, prestaservizi, altro personale cercansi Trieste, tutta Italia, estero, colonie. Torrebianca 24. 51994 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti persone sole, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12. 86237 B

A. CUOCA capacissima, alto mensile, domestiche cercansi Trieste, Napoli, Catania. Goldoni 3. 51991 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 51931 B

DOMESTICA giovane, capace cucina semplice, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 86201 B

DOMESTICA brava cucinare, capacissima, buoni attestati cercasi. Trevisan, Niccolini 2 519772 B

DONNA prestaservizi praticissima cercasi due volte al giorno, ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 86202 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cerca piccola famiglia. Canitz, Boccaccio 29. 86226 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

AGENTE calzature-bazar, offresi anche ufficio, altro, referenze. Perini, D'Azeglio 20, quarto. 86135 C

AGRONOMO pratico dirigere azienda agraria, cantina, latteria, offresi. Cassetta 25082 C Unione Pubblicità. 25082 C

AVENDO alcune ore libere, assumo qualsiasi lavoro ufficio, impianti, regolazioni contabili, pretese modicissime, referenze primarie. Indirizzo Piccolo. 86140 C

AUTISTA 29-enne celibe, bella presenza, serio, volonteroso, parla correntemente francese, pratico viaggi nazionali ed esteri miti pretese, offresi. Basso Bondini presso Carbonari, via Belpoggio 5. 86129 C

COMPUTISTA commerciale stenodattilografo pratico ufficio, contabilità tedesca, francese, offresi anche mezza giornata, miti pretese. Cassetta 25081 C Unione Pubblicità 25081 C

CONIUGI 30-enni, soli, assumerebbero direzione fine negozio pasticceria e lavoratorio ovunque. Cassetta 5637 C Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5637 C

DISTINTA signora parla francese capace cucire, tagliare qualsiasi lavoro moderno, cucinare, occuperebbesi vicemadre aiuto dirigere casa compenso vitto, alloggio, trattamento perfettamente familiare. Indirizzo Piccolo. 86241 C

DISTINTA signorina, miti pretese, offresi accompagnare, istruire bambini. Cassetta 25060 C Unione Pubblicità. 25060 C

DONNA pratica lavori cucito, offresi pomeriggio. Ireneo 4, porta 12. 86123 C

PORTINAI con decreto, buone referenze, si offrono. Piazza Dalmazia 3, negozio Ziberna. 61917 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, italiana, pratica lavori ufficio, offresi. Offerta cassetta 25074 C Unione Pubblicità 25074 C

VEDOVA quarantenne, offresi quale vicemadre, assistenza anziana ammalata, guardarobiera, qualsiasi posto fiducia. Rivolgersi Canova 2, portineria. 51948 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 scopo réclame, seria garanzia. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 25088 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI, lire 20 (tutto compreso). Ondulazione acqua lire 3, acqua, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 86234 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI onde perfette, prezzi modici. Ondulazione acqua 4, ferro 2, taglio 2. Salone Emma-Aquilia, piazza Garibaldi 2, I piano. 51980 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfette, specialità ondulazioni ad acqua, ferro, taglio, tinture, manicure. Casa dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2. 51946 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffa qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 36110 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20 per garanzia della cliente pagamento rateale. Piazza Cavana 5. 4278 CC

A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

ALLA Sartoria Pignatelli, corso V. E. 31, vestito inglese su misura lire 350. 51974 CC

CAMICIAIA, altri lavori, riparazioni, offresi giornata. Regina Elena 11, interno. 51910 CC

CAPPELLI velluto elegantissimi, confezionansi 7 riformature 5, pronti 8 in poi. Piazza Vico 2, terzo, (sopra caffè). 25095 CC

CAPPELLI pronti lire 8. Riformature 6 Piazza Goldoni 10, I. 86220 CC

CONFEZIONANSI vestiti, mantelli, prezzi bassissimi; offresi anche giornata. Bonomo 15, porta 7. 86208 CC

MODISTERIA rimoderna cappelli lire 6 modelli 8. Corso Garibaldi 7. 51928 CC

ONDULAZIONI ferro giornalmente gratis; dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 86138 CC

PERMANENTI belle di durata per concorrenza lire 20. Via Crispi 41, Martina. 86144 CC

PITTORE eseguisce stanze Itteding 60, tappezzerie 80, decorazioni spruzzo prezzi onestissimi. Giacinto Gallina 3, portineria. 51940 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, vestiti, confeziona prezzi convenienti. Corso 17, quarto. 51984 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 51927 CC

SARTA taglio perfetto confeziona subito cappotti ultimi modelli 50, vestiti massima eleganza 30. Zovenzoni 5, I, destra. 51937 CC

SARTO uomo e donna lavorazione accurata, massima convenienza, rivoltature, riparazioni paletots. Cereria 2, p. III. 86121CC

STUFE petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio ricambio lucignoli «Sistema Zanier» rivolgersi unico specializzato ramo, Giulio Zanier, via Ginnastica 17, drogheria. 86223 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria; telefono 56-56. 51934 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SEGRETARIA disposta viaggiare, eventualmente estero, ottima retribuzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9696 D

A. SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9698 D

CALZATURIFICIO Donda cerca apprendista pratico per banco di finissaggio. 51989D

CALZATURIFICIO Donda cerca donna per banco di finissaggio. 51990 D

CASSIERA aiuto commessa, cauzione 5000, cercasi. Cassetta 25062 D Unione Pubblicità. 25062 D

GARZONA sarta uomo, cerca Spangaro, piazza Borsa 1. 51954 D

GARZONE già pratico, cercasi. Calzoleria, Risorta 7. 51995 D

PARRUCCHIERA cercasi, ondulazioni acqua, ferro, manicure. Imbriani 14, Moretti. 25092 D

RAGAZZETTA o ragazzo, preferiti accompagnati, disposizione disegno, 20 settimanali, cercansi. Margherita 9, I. 25094 D

RAGAZZO perca panificio, via Roma 24. 86126 D

SIGNORINA bella presenza, praticante ufficio, 100 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 86198 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, disposta viaggiare estero, cercasi. Visitare dalle ore 16 alle 19 Ireneo della Croce 5, porta 9. 51914 D

SIGNORINE serie, presenza, pratiche tennis, pattinaggio, disposte recarsi Catania, cercansi. Scrivere pretese minime Riolo, Etnea 290, Catania. 5636 D

SOCIETA' anonima cerca urgentemente per Milano signorina perfetta corrispondente italiano-tedesco, stenodattilografa veloce. Inviare offerte urgenti solamente se perfetta indirizzando cassetta 25077 D Unione Pubblicità. 25077 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA grande, soleggiata, stufa, telefono, casa signorile, centro, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 25069 E Unione Pubblicità. 25069 E

STANZA ingresso libero, uso ufficio, cercasi centro. Offerte dettagliate Cassetta n. 25079 E Unione Pubblicità. 25079 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Crispi 50, quinto. 86162 F

A. A. A. MATRIMONIALE lussuosa, soleggiata, bagno, eventualmente salotto, affittasi. Torre bianca 28, terzo, sin. 000 F

A. A. CAMERA letto, saloto, lussuosamente mobiliato, volendo vitto affittansi. Indirizzo Piccolo. 85166 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, bella, affittasi prontamente. Bramante 2, terzo. 51916 F

A. A. MOBILIATA bene, uso bagno, telefono, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51955 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata affittasi. Via Ruggero Manna 14 II, porta 8. 86132 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 20, III. 86230 F

A. A. MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi. Galatti 16, II, sinistra. 51988 F

A.. CAMERA due letti, eventualmente cucina, salotto, affittansi. Kandler 9, p. 14 A. 86224 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi anche giorni. Gatteri 31, terzo, p. 11. 51913 F

A. INDIPENDENTE bella, 90 mensili, eventualmente vitto. Boccaccio 9, terzo, destra. 86160 F

A MOBILIATA bella, stufa, cameretta, vitto 60 settimanali. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 51909 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Palestrina 2, II, porta 8. 86174 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi presso persona sola. Fonderia 4, terzo. 86153 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, I, porta 9. 86118 F

A. STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Corso Emanuele 2, terzo. 25097 F

A. STANZA mobiliata, grande, ariosa, uso bagno, telefono, affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, p. 9. 51932 F

A. VUOTA, comodo cucina affittasi a signora. Ginnastica 37, II. 86113 F

BELLISSIMA signorile affittasi ufficiali o distintissimo. Battisti 6, porta 7. 86041 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Artisti 3, primo. 25043 F

CAMERA vuota con luce affittasi. Molino a vento 7, porta 16. 6566 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, eventualmente vitto, cura vestiario. Indirizzo al Piccolo. 86131 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Battisti 24, II, destra. 86128 F

CAMERA vuota affittasi. Via Ferriera 49, porta 15. 51908 F

CAMERA 1-2 letti o vuota, salotto, bagno, telefono, eventualmente vitto, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. Paduina 5. II, destra. 51925 F

CAMERA mobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Via Udine 3, IV, sinistra. 86192 F

CAMERA indipendente, eventualmente vitto, salotto, pure matrimoniale, presso persona sola affittansi. Gatteri 23, II, p. 22. 51956 F

CAMERE una, due vuote, bellissime, indipendenti, eventualmente comodo cucina affittansi persone distinte, unici subinquilini. Ranicio 6, II, sinistra. 51949 F

CAMERINO con letto affittasi. Battisti 33, II, ultima porta destra. 86194 F

ELEGANTE, soleggiata, vitto, affitta tedesca. Ariosto 2, porta 26 (Stazione). 86223 F

ELEGANTE indipendente, cura vestiario, affittasi. Ventisettembre 53, secondo, sinistra. 51947 F

INDIPENDENTE elegante affittasi distinto. Slataper 1, porta 7. 86181 F

MATRIMONIALE elegantissima, bagno, salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta 7 100933 F

MATRIMONIALE, cucina, presso persona sola, tutte comodità affittasi. Istituto 9, porta 10. 86215 F

MATRIMONIALE bene mobiliata eventualmente pensione affittasi. Zaccaria 5, I. 86240 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, bagno, telefono, vitto affittasi. Piazza Libertà 3, secondo. 86218 F

MOBILIATA, soleggiata, quieta presso piccola famiglia affittasi persona distinta. Via Navali 6, porta 17. 86161 F

MOBILIATA, massima pulizia affittasi distinto impiegato, impiegata stabile. Machiavelli 10, secondo. 51911 F

MOBILIATA, vitto, impiegato, operaio o pensionato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86159 F

MOBILIATA, semilibera, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi distinto. Filzi 11, secondo. 51921 F

MOBILIATA eventualmente comodo cucina affittasi. S. Caterina 8, secondo, porta 9. 51918 F

MOBILIATA davanti, luce, 2 finestre, lire 100, affittasi, S. Francesco 40, secondo, porta 9. 51923 F

MOBILIATA indipendente, pressi Stazione centrale affittasi, occorrendo vitto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 51922 F

MOBILIATA affittasi distinto. Procuratie 6, primo. 51961 F

PULITISSIMA una, due persone, eventualmente camerino offresi. Crispi 11, porta 15. 86130 F

STANZA vuota, uso cucina affittasi presso persona sola. Maiolica 9, porta 9. 86231 F

STANZA mobiliata affittasi. Via dei Fabbri 10, I, porta 8. 4280 F

STANZA mobiliata per uno o due amici, escluse donne, affittasi. Fonderia 12, I. 86134 F

STANZA grande, bellissima, anche due amici affittasi. Paduina 9, porta 16. 86216 F

STANZA elegante, bagno, cura biancheria, vestiti, pensione presso famiglia tedesca affittasi. Crispi 39, I, destra. 86163 F

STANZA bene mobiliata, volendo vitto affittasi. Università 13, I, destra. 86179 F

STANZA con pensione, 250 mensili affittasi. Felice Venezian 26, secondo. 86189 F

STANZA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Filzi 11, I. 86205 F

STANZA ariosa, bene mobiliata, volendo vitto affittasi. Maiolica 13, porta 6. 51967 F

STANZE vuote, mobiliate, comodo cucina, vitto affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 4279 F

STANZETTA vuota, chiara, parchetti, semilibera affittasi ufficio. Indirizzo Piccolo. 86172 F

STANZETTA mobiliata affittasi lire 18 settimanali. Crispi 12, quarto piano. 51966 F

VUOTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via della Loggia 9, secondo. 4277 F

VUOTA, ariosa affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 86114 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA scuola Delle Grazie. Danze, canto, scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. A. A. BALLARE elegantemente Scuola prof. Pertot, diplomato Parigi. Imbriani 14. 86150 G

A. A. A. ATTENZIONE! Ballerete prestissimo rivolgendovi Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 861180 G

A. A. A. BALLARE Scuola Girardelli Santini. Via Palestrina 3. 86127 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi preparazione esami scuole medie ricupero anni perduti: Liceo, Magistrali, ragioneria, geometra. Professori scuole regie! 25095 G

A. CONTABILITA pratica! Corrispondenza. Aperto corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 25096 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 86116 G

DIPLOMATO darebbe lezioni scuole medie, inferiori. Prezzo mite. Toro 1, secondo. 86203 G

DISTINTA viennese offre conversazione tedesca in cambio inglese. Scrivere Cassetta 25078 G. Unione Pubblicità. 25078 G

INSEGNANTI: aula (scolastica), mensile irrisorio, offro. Informazioni: Istituto 25 (Scuola). 656 G

ITALIANO, aritmetica, latino, matematica, francese, tedesco, spagnolo. Studio Enenkel Toti 2 (Garibaldi). 51826 G

MEDIE inferiori, ripetizioni accuratissime (20 mensili). Corso Garibaldi 7, quarto. 25008 G

STENOGRAFIA. Maestra esperta autorizzata, inizio singole, collettive, coscienziosa preparazione esami, retributo discreto. Scrivere Annunziata 6, I, Migliorini. 86139 G

TEDESCA insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione, pianoforte. Crispi 33, I, destra. 86133 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BINOCCOLO smarrito sabato all'Excelsior; trattandosi memoria, lire 40 portandolo via Rossetti 35, porta 9. 86217 H

BRACCIALETTO oro, nano portafortuna, caro ricordo, smarriti tratto Goldoni Carducci Ginnastica. Rinvenitore pregato portarlo via Foscolo 22, portineria. 51930 H

CATENA, uomo, d'oro, con moneta d'oro legata cerchietto argento, smarrita giovedì 26 corrente. Rinvenitore riceverà buon compenso riportando Ginnastica 27 (osteria Attilio). 51943 H

OROLOGIO d'oro, braccio, marca Harwood, smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Porta 33, verso mancia. 86146 H

RUOTA auto 509, smarrita tratto Trieste-Muggia. Mancia competente telefonando al N. 32727. 51959 H

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ieri si spense serenamente, dopo una vita di dedizione alla famiglia ed al lavoro

AMEDEO DEI ROSSI

Addolorati, ne dànno il triste annuncio la moglie ITALIA nata DEI ROSSI, i figli ARMANDO, ARDUINO, ADA, DARIO ed i parenti tutti.

Trieste, 8 novembre 1933 - XII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Ad ore 21 di ieri spirava, madre da due giorni

GIOVANNINA SESSI n. PERINI

d'anni 21

lasciando in quello strazio che non conosce conforti, il marito **RENATO,** i genitori, gli zii, i suoceri, nonchè gli altri parenti tutti.

Trieste, 8 novembre 1933.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

La notte del 3 corr., dopo lunga ... circondato dai suoi cari e muniti ... forti religiosi, si spense placidam...

MARCO ROM...

d'anni 73

Dolenti, la moglie e i figli tut... ne agli altri congiunti, partecip... mulazione avvenuta, la doloro... agli amici e conoscenti.

Metti d'Umago, 6 novembre 193...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano se... te con questo mezzo tutti colo... varia guisa vollero prendere ... lutto per la perdita della loro

ANTONIA BOL...

Trieste, 7 novembre 1933.

Famiglie: BOLLE, F...

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario inse... «Piccolo» di ieri 7 corr. deves...

cav. cap. FEDERICO M...

e non Enrico come erroneame... blicato.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili (occasione) 65, 80, 90 fino 250, grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24700 I

ALLOGGETTI signorili una, due camere, cucina, giardino, soleggiati, vista mare, ogni comodità, affittansi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 25099 I

APPARTAMENTI soleggiati, 4, 5, 6 stanze, affittansi. Rivolgersi portinaio Carducci 8. 51976 I

APPARTAMENTI soleggiati, du, tre camere camerino, accessori, affittansi via Ponziana N. 16. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 51939 I

APPARTAMENTI due: 6 stanze, accessori, quattro stanze, accessori affittansi prontamente, massimo comfort, riscaldamento autonomo, tutto rimesso a nuovo. Via Carducci 35, con vista sulla piazza Goldoni. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, I, telef. 40-75. 86190 I

APPARTAMENTI tre stanze, riscaldamento centrale, trecento mensili. Ciamician N. 6. 86151 I

APPARTAMENTI due, massim comfort, 4 stanze, cinquecento mensili. Promontorio N. 11. 86149 I

APPARTAMENTINO camera camerino cucina, comfort, altro due camere camerino, prezzo mite, S. Giovanni, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 51973 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, restaurato affittasi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 86093 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, accessori, affittasi. Via Aleardi N. 6. 51977 I

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, camerino, cucina, altro modesto 3 camere, cucina affittansi. Amministrazione Forcessin, Coroneo 1; ore 15-17. 51978 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Bosco N. 10.

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Udine N. 2.

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 stanze, libero 1.o dicembre, prezzo mitissimo. Tor San Piero 4. 51963 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, Giulia 39, affittasi. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 51937 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori, termosifone, adatto anche ufficio, affittasi piazza Ponterosso 3. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 51936 I

APPARTAMENTO nuovo, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, 3400 appigionasi. Tor San Piero 4. 51969 I

CAMERA e cucina cento mensili. Scala Monticello 3. 86152 I

CAMPAGNA coltivata, S. M. M. sup., affittasi colono. Indirizzo Piccolo. 86170 I

LOCALE piazza Ponterosso 3, affittasi prontamente. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 51935 I

LOCALE affittasi prontamente Industria 15. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604.

MAGAZZINO centrale, acqua-luce forza elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86052 I

MAGAZZINO con abitazione, mensili 85, affittasi. Via S. Zenone 17. 86122 I

NEGOZIO via S. Nicolò angolo via Roma, affittasi prontamente. 86145 I

QUARTIERE anticamera, due stanze, stanzino bagno, soleggiato, vista al mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86142 I

QUARTIERE cinque stanze, ascensore, quattrocento mensili. Mazzini 32, terzo. 86148 I

QUARTIERE cinque stanze perfetto ordine, 350 mensili. S. Nicolò 14. 86147 I

QUARTIERE sette stanze, accessori, Lazzaretto 13, 500 mensili. 86155 I

QUARTIERE tre camere, accessori, duecentocinquanta mensili. Canova 12. 86154 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, perfetto ordine, 400 mensili. Università N. 15.

QUARTIERE sei stanze, accessori, 500 mensili. Imbriani 7. 86157 I

QUARTIERI pronti, rimessi completamente a nuovo, due tre stanze, tutti accessori, comfort. Visitare 10-12 e 15-17, via Montecucco n. 11. 51962 I

QUARTIERI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Vergerio 8, mensili 200. 86141 I

QUARTIERI 4 stanze e accessori, via Bramante, e 3 stanze e accessori, Roiano, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 86221 I

QUARTIERINO camera cucina, rimesso a nuovo, tutto comfort moderno, casa signorile, adatto per sposi. Via Udine 24. 86195 I

SCAMBIO villa-pensione, mobiliata, presso Pirano, con altra Trieste. Offerte Cassetta 25064 I Unione Pubblicità. 25064 I

VILLA 10 locali, affittasi prezzo mite. Pindemonte 1. 86137 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 5-6 stanze, accessori, eventualmente giardino, cercasi. Offerte Cassetta 25064 L Unione Pubblicità. 25064 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO zinco, scaldabagno, due tamburini peluche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86229 M

CAPPOTTO e impermeabile per bambina undicenne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51942 M

CARROZZELLA lusso, seminuova, molleggiata, vendesi. XX Settembre 95. Trevisan. 86169 M

ESPRESSO macchina Pavoni, stile 900, ottagonale, litri 25, nuova, vendo prezzo trattabile. Bar Mignon. Via Cavana 5. 86136 M

FONOGRAFI compreso dischi, sempre nuovi arrivi, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1006 M

IMPERMEABILE uomo noce chiaro, foderato alpagas, statura media, vendesi. Manzoni 2, porta 12. 86222 M

LAMPADARIO, frak, vendonsi. Goldoni 11, porta 14 destra, dalle 15 alle 19. 86206 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra famiglia, vendesi. Maurizio 10. Bonucchi.

MACCHINA cucire Singer, perfettissima, vendesi occasionissima. Molino a vento 35. Cadel. 86233 M

MACCHINE Singer occasione, altre sarto, altre nuove Necchi. Natale, Battisti 12.

MOTORI a nafta, potenze diverse, vendonsi occasione. Fischetti. Rossini 20. 51970 M

PALETOT uomo, ottimo stato, occasione, vendesi. Istituto 4, V. Fattori. 86207 M

PELLICCIA orsetto uomo forte, vendesi. Foscolo 16, porta 21. 51965 M

PELLICCIA marrone ottimo stato, vendesi occasione. Parini 8, I destra. 51920 M

PELLICCIA cappotto per signora enella, vendo. Via Roma 24, p. 9. 51968 M

PRESSA copialettere, macchina scrivere normale 500 portatile 450. Ireneo sei. Muller.

RADIO acquisto, scambio con bicicletta e macchina scrivere. Indirizzo Piccolo. 51964 M

SPOSI occasione, fornimenti tovaglie, federe tutta tela nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51992 M

STUFA magnifica gas petrolio, altra petrolio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86214 M

STUFA gas, ghisa smaltata, francese, costruzione speciale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51971 M

VESTITO nero uomo, cappotto, altro, persona forte, soprabito, vendonsi. Cadorna 14, secondo, porta 5. 51953 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate, acquistansi; riparazioni, cuffie, radio. Rivolgersi Laboratorio via Timeus 11. 25093 N

GIACCA pelle compero se occasione. Francesco Belucci, Storie 39, Posta Sesana. 86168 N

SCALADABAGNO automatico, acquistasi. Offerte Cassetta 25070 N. Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CUCINE, stanze pranzo e letto a prezzi di stralcio, liquida Steiner. Geppa 15. 1000 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine; vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri N. 17, Colautti. 25090 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, liquidasi un vagone camere letto, vere porte piene, modernissime. Pagamento rateale senza versare anticipo. 1005 NN

CAMERE bellissime, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 51983 NN

CAMERA da letto lussuosa, due ottomane, attaccapanni, grammofono «Voce del Padrone», bagno completo, argenteria, vendonsi. Gatteri 5, portineria. 51975 NN

CUCINA nuova, futurista, valore 1000, vendo 690. Toti 9, I. 51952 NN

FIORAIA con bronzi artistici, vendesi occasione. Rivolgersi portinaio, Piazza Tommaseo 4. 86227 NN

LETTO matrimoniale, una credenza, vendonsi occasione. Mercoledì, giovedì. Udine 35, pianoterra destra. 86125 NN

MATRIMONIALE bellissima, terraglie, vendonsi occasione. Via Pietà 29, p. 7. 86167 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, occasioni. Assortimento noleggi. Benporat, Imbriani 7. 51912 NN

PIANINO corde incrociate, garantito, vendesi 1500. Via Cologna 14-I, angolo Kandler. 00025 NN

PIANINO perfetto 1200 trattabili. Pianino meccanico prezzo minimo. Pacinotti 5, porta 8. 51941 NN

PIANINO finissimo, germanico, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 51996 NN

PIANINO finissimo germanico concerto vendesi. S. Martiri 5, negozio mobili. 86204 NN

SALOTTO vero mogano bellissimo perfetto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86191 NN

STUDIO Rinascimento con lampada legno, artistico vendesi. Piccardi 14, porta 9. 51929 NN

STUFA ferro buonissima, letti, altri mobili usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86171 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ANTICIPAZIONE per disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7, compera oro argento brillanti. 86238 O

A.A.A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, dentiere, compero, scambio. Polizze disimpegno. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 85718 O

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria Stermin s. è trasferita al n. 40 di via Mazzini, compera scambia oro argento pagando prezzi massimi, disimpegna polizze del Monte di Pietà. 205 O

GORIZIA: «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi altissimi. 1380 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANMI rappresentanti profumerie qualità impareggiabili prezzi condizioni incredibili. Scrivere L. L. F. E. T. Tombolo (Padova). 25086 P

IMPORTANTE acciaieria ferriera svedese cerca rappresentante locale per Trieste provincia per vendita laminato a caldo e freddo, ghise, filo saldatura. Scrivere Sylvander, Casella postale 1620, Genova. 5638 P

PIAZZISTI conoscenza clientela vendita, rateale confezioni, pale... biti, impermeabili, arredamento ... cansi. Cassetta 25053 P, Unione P...

TELECAD industria germanica ce... sionari o piazzisti per province ... rizia, Zara, Monfalcone e Provi... ste, minimo capitale 15.000, artico... le brevettato, facilissimo colloca... chè indispensabile, trattabile da ... utile immediato 50 percento, prezz... Nostro speciale incaricato trattar... mente sarà Trieste, Hotel Centra... 9 e 10. Inutile presentarsi senza c... quisiti. Successivamente scrivere ... Milano, Durini 26.

Automobili, biciclette, ac... Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L...

AUTOCARRO Diesel Alfaromeo oc... me nuovo vendesi. Barletta, Sa... Trieste.

BICICLETTA usata bambino cerc... te prezzo Visintini, Ghirlandaio 3...

CAMIONCINO tipo Balilla occasio... 3100. Carducci 36, Garage.

GUZZI 500 occasione 7931 seminuo... si Indirizzo Piccolo.

MOTOCICLISTI autunno strade vi... me Dunlop. Cremascoli, Fabio Sev...

MOTOLEGGERA vendo qualunque ... 500. Tintoria via Guardia 9.

OCCASIONE C 4 Citroen berlina ... gida, 521 Coupè Royal 509. Piazz... lica 4. Zanella.

520 seminuova vendo scambio ... Gelsi 6, porta 20.

Capitali - Società - Ces... di aziende commerciali e in...

cent. 60 la parola. Minimo L...

ASSOCIOMI serio capitalista svil... presa costruzione. Offerte Cassett... Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO centrico avviatissim... si. Trattoria Al Gallo, piazza Obe...

CINE buono acquistasi. Indicare ... posizione. Offerte Cassetta 25065 ... Pubblicità.

DENARO offresi 6 percento prime ... zioni case ville. Torrebianca 24, p...

IMPIEGATO-A offro posto fiducia ... libera garantita 4000. Offerte Pa... fermo posta.

LIRE 30.000 primo rango 7 percen... case rendita 23.000 annue, cerco p... te. Indirizzo Piccolo.

OSTERIA bene avviata vendesi. In... Piccolo.

RILEVEREI piccola azienda redd... ferte serie dettagliate Cassetta 250... ne Pubblicità.

SALONE parrucchiere signora avv... si altri impegni guadagno assicur... rizzo al Piccolo.

TRATTORIA buona posizione arre... ta cantinone a forte produttore ... ni lavoro garantito spese piccole ... prezzo occasione. Dreos, Caffè T...

TRATTORIA grande con gioco bo... in consegna. Indirizzo Piccolo.

100.000 disponibili prima ipoteca ... tà. Gaspero Weis, Mazzini 9-I.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

FONDO superficie piana, facciata ... le mezzogiorno, costruzione due ... ville, vendesi; prezzo occasione. 25076 S Unione Pubblicità.

STABILE centrale rendita 52.000 ... mila trattabili. Torrebianca 24, p...

VILLINI nuovi, 4-6 camere, svari... sori, termosifone, giardino, bella ... vendonsi. Costruisconsi villette, ... ne, convenientissimi prezzi. Pass... Andrea 102 (tram 2).

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L...

COMMERCIANTE distinto 27.enne ... fetto relazionerebbe con signorina ... giovane scopo matrimonio. Serietà ... escluse anonime. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

CAPPELLI signora grandioso asso... modelli comuni nonchè lusso prezzi ... concorrenza presso Scrosoppi, Cor...

OSTETRICA autorizzata accoglie ... casa. Via Crispi 50, tel. 25249.